



UNIVERSITÀ DI PISA

Rapporto di Sostenibilità



2020

PISA
UNIVERSITY
PRESS



UNIVERSITÀ DI PISA



Rapporto
di Sostenibilità

2020

PISA
UNIVERSITY
PRESS

Università di Pisa
Rapporto di sostenibilità 2020 / Università di Pisa. - Pisa : Pisa university press, 2020.

378.45551 (WD)
1. Pisa - Università - Sviluppo sostenibile 2. Università di Pisa - Attività

CIP a cura del Sistema bibliotecario dell'Università di Pisa

@ Copyright 2021

by Pisa University Press srl
Società con socio unico Università di Pisa
Capitale Sociale € 20.000,00 i.v.
Partita IVA 02047370503

Sede legale:

Lungarno Pacinotti 43/44 - 56126, Pisa
tel. +39 050 2212056 / fax +39 050 2212945
e-mail: press@unipi.it
www.pisauniversitypress.it

Progetto grafico e layout
Marzio Aricò

Finito di stampare nel mese di maggio 2021
da Cappelli Arti Grafiche S.r.l. - Sesto Fiorentino (FI)
per conto di Pisa University Press

Stampato su carta certificata ecosostenibile
FSC (Forest Stewardship Council)



ISBN 978-88-3339-516-6

L'Editore resta a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare, per le eventuali omissioni o richieste di soggetti o enti che possano vantare dimostrati diritti sulle immagini riprodotte.

Le riproduzioni effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi - Centro Licenze e Autorizzazione per le Riproduzioni Editoriali - Corso di Porta Romana, 108 - 20122 Milano - Tel. (+39) 02 89280804 - E-mail: info@cleareadi.org - Sito web: www.cleareadi.org

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633.

Indice

Introduzione	5
1. IDENTITÀ E CIFRE	9
1.1 Valori fondamentali e impegni	10
1.2 Missione e obiettivi strategici	11
1.3 Il contesto di riferimento	13
1.4 L'organizzazione	15
1.5 La Governance	26
1.6 L'andamento economico-finanziario	30
1.7 Il personale	31
1.8 Gli studenti	35
1.9 L'offerta formativa triennale e magistrale	38
1.10 I servizi per gli studenti	42
1.11 I Master	45
1.12 I corsi di dottorato	45
1.13 Le scuole di specializzazione	48
1.14 La mobilità internazionale	49
1.15 I laureati	58
1.16 Il Placement	60
1.17 Report sui profili dei laureati e sugli sbocchi professionali	63
1.18 La Ricerca	69
1.19 Il trasferimento tecnologico e della conoscenza	70

2. LA NOSTRA AGENDA PER LA SOSTENIBILITÀ	75
2.1 Gli Organi di Ateneo per la sostenibilità	77
2.2 L'Agenda 2030 nella ricerca	86
3. POLITICHE DI BENESSERE E INCLUSIONE SOCIALE	99
3.1 Inclusione sociale, diritti e benessere	100
3.2 La sicurezza sul lavoro	107
3.3 Salute, benessere fisico e sport	113
3.4 L'impegno sociale	118
3.5 I servizi per il territorio	120
3.6 I Festival e le altre iniziative aperte alla cittadinanza	127
4. IL NOSTRO IMPEGNO PER L'AMBIENTE	131
4.1 Energia	133
4.2 Rifiuti	141
4.3 Acqua	148
4.4 Mobilità	151
Nota metodologica	155
Referenze fotografiche	157

«Per rendere reale la parola “sostenibile” dobbiamo offrire alle comunità le conoscenze e gli strumenti per difendere sé stesse». È in queste parole, pronunciate dall’ambientalista e vincitrice del Goldman Prize 2012 Ikal Angelei, che si può trovare il senso più profondo di ciò che contiene il volume che vi state accingendo a sfogliare.

Un senso che sfugge al titolo “freddo” di questo genere di pubblicazioni, tanto che spesso siamo tentati di archiviarle come frutto di un dovere istituzionale. Non è così o, almeno, non lo è per l’Università di Pisa. Le circa 160 pagine che seguono questa breve introduzione sono, infatti, la fotografia di un impegno concreto che ha preso le mosse da una domanda precisa: cosa può fare un’Università come la nostra per contribuire attivamente alla costruzione di un mondo e di una società migliori?

Una domanda che oggi può sembrare scontata, ma che anni fa non lo era assolutamente e conteneva già in sé un fondamentale cambiamento di paradigma. Quello che

porta dal dire – che riesce molto bene a tutti – al fare.

Nascono così le importanti modifiche al nostro Statuto e al nostro Piano Strategico che hanno fatto della cultura della sostenibilità un elemento centrale dell’attività dell’Università di Pisa nei suoi aspetti sociale, economico e ambientale.

Fornire un’educazione di qualità equa e inclusiva, raggiungere l’uguaglianza di genere, promuovere l’innovazione e ridurre le disuguaglianze, rendere le nostre città e le nostre comunità sostenibili. Ma anche contribuire alla lotta contro ogni forma di povertà, sconfiggere la fame, assicurare la salute e il benessere a tutti e favorire lo sviluppo di una cultura della pace che permetta un approccio non violento alla risoluzione dei conflitti. Questi sono solo alcuni degli obiettivi dell’Agenda 2030 che l’Università di Pisa persegue attraverso la propria offerta formativa, che già da tempo propone un’ampia gamma di insegnamenti e corsi su questi argomenti e portando avanti una preziosa attività di ricerca sempre più legata ai temi della sostenibilità.

Se educare a questo cambiamento è certamente importante, non è però sufficiente. Occorre anche fare; attivarsi con comportamenti che siano all'altezza di quanto insegnato. E se il Polo della memoria San Rossore 1938, nel suo essere ad impatto 0, è certamente la più concreta e visibile dimostrazione di questo impegno, è nelle piccole cose di ogni giorno che la nostra Università vuole essere il motore di un cambiamento costante, dalla riduzione dell'uso della plastica a quello delle emissioni di gas serra nell'atmosfera.

Si tratta, come capite bene, di un processo in continuo divenire e se tanto è stato fatto, moltissimo resta ancora da realizzare. Ciò non toglie, però, che oggi il nostro Ateneo, tra i primi in Italia ad aver aderito alla Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile (RUS), svolga un ruolo fundamenta-

le per l'affermazione di una vera cultura della sostenibilità che arrivi a permeare profondamente la società, sia a livello di educazione del singolo cittadino che della cultura di impresa.

Quella cultura che oggi si concretizza, tra le altre cose, nella Commissione di Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile, costituita ad inizio 2020 e artefice di questa nuova edizione del nostro Rapporto di Sostenibilità, con l'obiettivo di guidare in maniera ancor più organica l'Università in questo cammino, dettando sempre nuovi obiettivi e strategie e misurando i risultati ottenuti.

Questo volume, nel suo mettere a fuoco i punti di forza e di debolezza del nostro Ateneo, è il racconto di tutto ciò. Un momento di bilancio prima di percorrere la strada che manca.

Paolo Maria Mancarella
Rettore Università di Pisa





1



UNIVERSITÀ DI PISA

1. Identità e cifre



1.1 Valori fondamentali e impegni

L'Università di Pisa (UniPi) recepisce e si impegna a rispettare i valori della Costituzione della Repubblica Italiana, della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, della Convenzione europea dei diritti dell'uomo e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

Nella sua attività e nelle sue azioni l'Università opera tenendo conto di quanto disposto sul piano generale in tema di protezione delle libertà e della dignità della persona nell'ambiente di lavoro, in tema di pari opportunità, di valorizzazione delle differenze di genere e di libertà dell'insegnamento e della ricerca scientifica.

Ha presente gli obiettivi indicati dall'**Agenda 2030** in tema di Sviluppo Sostenibile adottata il 25 settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Mette al centro della sua azione il **rispetto della dignità** e la **valorizzazione della persona**, intende il lavoro come occasione di crescita individuale e collettiva in un ambiente adeguato, favorisce l'**integrazione** e l'accrescimento del **senso di appartenenza** alla comunità universitaria, oltre che il lavoro in un ambiente adeguato, come fonte di crescita individuale e collettiva.

Impronta la propria azione al **metodo democratico**, alla cultura del **merito** e della **valutazione**, ai principi della **trasparenza** e della **partecipazione**, dell'**efficienza**, **economicità** ed **efficacia**, della **semplificazione** e della **razionalizzazione**.

Promuove azioni volte a superare ogni tipo di **discriminazione** e che attuino un'equilibrata **rappresentanza di genere**. Nei confronti dei soggetti in condizione di **disabilità** si adopera per rimuovere gli ostacoli allo svolgimento delle attività e alla fruizione dei servizi universitari, nonché per agevolare la loro collocazione nel mondo del lavoro.

Indirizza tutte le sue attività ai principi della **correttezza** e all'assunzione di comportamenti **eticamente responsabili**.

1.2 Missione e obiettivi strategici

► Missione

L'Università di Pisa è un **Ateneo pubblico di grandi dimensioni**, nel quale si raccoglie e si riconosce una **comunità coesa e aperta verso l'esterno**, la cui visione è articolata in alcune fondamentali linee strategiche.

Finalità principale delle attività che si svolgono nell'Università di Pisa è la **crescita culturale e professionale** della intera comunità universitaria, la **formazione degli studenti** che frequentano le attività da essa organizzate e l'**incremento della conoscenza** nel campo delle ricerche condotte, individualmente o collettivamente, dai membri della comunità accademica. In questo contesto, l'attività didattica è inscindibile dall'attività di ricerca, non risultando concepibile un esercizio del ruolo docente dedicato esclusivamente alla didattica, né orientato solo alla ricerca.

Il perseguimento delle tre **missioni fondamentali** dell'Ateneo – la ricerca, la didattica, la terza missione – è realizzato avendo come punto di riferimento e obiettivo primario l'interesse dell'istituzione e della comunità universitaria nel suo insieme, nonché quello della società civile nel suo complesso.

Sul piano della **formazione**, l'Università di Pisa opera in tutti i campi del sapere, pronta a trasferire conoscenza, senso civico e passione alle giovani generazioni per contribuire alla loro piena realizzazione, grazie a un'offerta formativa ampia e di qualità, attenta alla promozione e valorizzazione di corsi di studio con contenuti innovativi e multidisciplinari, anche a livello internazionale.

Sul piano della **ricerca e della terza missione**, l'Ateneo si propone di dare sostegno ad idee in grado di aprire nuovi orizzonti nella ricerca di base e applicata, punta a sostenere i propri ricercatori alla partecipazione a progetti di alto livello, intende incoraggiare le attività dei docenti sotto forma di collaborazioni con enti e imprese, anche per favorire la crescita professionale dei propri laureati, incrementa il trasferimento tecnologico, anche tramite registrazioni brevettuali e creazione di spin-off.

Per realizzare le proprie finalità istituzionali, l'Università di Pisa promuove e attiva forme di collaborazione con altre università, centri di ricerca, enti pubblici territoriali, nazionali e internazionali, istituzioni scientifiche, culturali ed economiche, di natura sia pubblica che privata.

L'Università di Pisa pone tra le attività istituzionali anche la tutela della salute in ragione della natura inscindibile che caratterizza lo svolgimento delle attività di ricerca, di didattica e assistenziali nel settore dell'area medica, e che costituisce ulteriore elemento di specificità dell'Ateneo pisano per la presenza dell'azienda ospedaliera-universitaria.

► Obiettivi Strategici

I principali aspetti che servono per poter misurare e comprendere una certa organizzazione sono: **sostenibilità sociale, ambientale ed economica**. Essi costituiscono una panoramica completa del ruolo che l'Università svolge e la sua importanza nel territorio in cui essa opera.

Per governare il processo di realizzazione degli obiettivi strategici e scambiare informazioni sulle buone pratiche con gli altri Atenei, nel 2017 l'Università di Pisa ha formalizzato la richiesta di adesione alla **Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS)** promossa in sede alla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI). Dal 2020 ha istituito la **Commissione per lo Sviluppo Sostenibile di Ateneo (CoSA)** che ha come obiettivo quello di elaborare proposte per favorire la transizione dell'Ateneo ad un modello più sostenibile dal punto di vista sociale ed ambientale, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Il posizionamento dell'Università di Pisa nei ranking internazionali

2017 2018 2019

	2017	2018	2019
Academic Ranking of World Universities (ARWU)	201-300 3°-7° in Italia	201-300 2°-8° in Italia	151-200 1°-3° in Italia
Quacquarelli-Symonds (QS) World University Rankings	421-430 9° in Italia	422 9° in Italia	389 9° in Italia
Times Higher Education (THE)	351-400 10°-14° in Italia	301-350 8°-11° in Italia	351-400 10° in Italia
NTU Taiwan	207	201	213 7° in Italia

Ranking

1.3 Il contesto di riferimento

L'Università di Pisa si colloca fra gli atenei italiani di grandi dimensioni, contando a fine 2019 circa 50.000 studenti (cui vanno aggiunte circa 1000 unità tra dottorandi e specializzandi) e circa 3.200 unità di personale strutturato, tra personale docente, personale amministrativo, tecnico, bibliotecario, esperti linguistici. Della comunità universitaria fanno parte anche tutte quelle figure che concorrono a vario titolo al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (docenti a contratto, assegnisti, borsisti, collaboratori).

L'Università di Pisa si caratterizza per essere un “**campus diffuso**” che si permea nel tessuto cittadino e che da sempre condivide la sua esistenza con quella della città.

Il sistema universitario pisano è anzitutto connotato dalla presenza sul territorio, oltre che dall'Università di Pisa, di due scuole di eccellenza, la Scuola Normale Superiore e la Scuola Superiore di Studi e Perfezionamento “S. Anna”, che fanno di Pisa un centro accademico di grande rilievo e prestigio a livello nazionale e internazionale. Gli allievi delle due Scuole, oltre a frequentare i rispettivi corsi interni, sono iscritti all'Università di Pisa dove seguono il percorso formativo didattico e conseguono il titolo di studio. Il raccordo tra le tre istituzioni, che si estende anche a centri di ricerca (come il centro di ricerca matematica “E. De Giorgi”), è facilitato da un sistema di servizi integrati.

Il contesto socio-culturale in cui opera l'Università di Pisa è arricchito dalla presenza di altri istituti di alta qualificazione scientifica, con i quali l'Università intreccia rapporti di collaborazione per finalità di ricerca (il Consorzio Nazionale delle Ricerche, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, il Progetto EGO-Virgo, l'IRCCS Stella Maris e i Poli Tecnologici). Numerosi sono gli enti territoriali e altri enti di formazione e ricerca con i quali l'Ateneo promuove e attiva forme di collaborazione, *in primis* quelli dell'area territoriale di riferimento, concorrendo così in maniera determinante allo sviluppo della stessa.



I NOSTRI STAKEHOLDER

● Studenti

- ─ Corsi di laurea triennali e magistrali
- ─ Master
- ─ Dottorati
- ─ Famiglie degli studenti
- ─ Alumni
- ─ Studenti scuole superiori

● Istituzioni e comunità esterna

- ─ Enti territoriali e locali
- ─ Cittadini
- ─ Mondo delle imprese
- ─ MIUR e altri Ministeri
- ─ Associazioni di categoria
- ─ Organizzazioni professionali
- ─ Istituti bancari
- ─ Enti certificatori
- ─ Fondazioni e enti pubblici e privati
- ─ Sindacati
- ─ Organizzazioni non governative (ONG)
- ─ Associazioni
- ─ Organizzazioni no-profit

● Media

- ─ Giornalisti
- ─ Stampa
- ─ Social Media

● Risorse umane

- ─ Personale docente e di ricerca
- ─ Titolari assegni di ricerca
- ─ Personale tecnico-amministrativo
- ─ Collaboratori

1.4 L'organizzazione

Per il perseguimento delle proprie finalità, l'Università di Pisa è articolata in una complessa struttura organizzativa articolata in: 20 Dipartimenti; 7 Centri di Ateneo; 19 Centri Interdipartimentali per fini di formazione e/o ricerca o di servizio di interesse comune a più dipartimenti.; 2 Scuole Interdipartimentali corrispondenti alle aree con maggiori interrelazioni sul piano didattico (Medicina e Area Ingegneristica); 3 Sistemi di Ateneo.

I Dipartimenti

I 20 Dipartimenti dell'Università di Pisa promuovono, coordinano e gestiscono sia le attività di ricerca svolte nel rispettivo ambito, sia le attività didattiche di uno o più corsi di laurea, laurea magistrale, scuole di specializzazione, corsi di dottorato e master, anche in collaborazione con le altre strutture, nel rispetto dell'autonomia didattica dei singoli docenti. I dipartimenti dell'Ateneo sono:

Dipartimento di Biologia

Dipartimento di Chimica e chimica industriale

Dipartimento di Civiltà e forme del sapere

Dipartimento di Economia e management

Dipartimento di Farmacia

Dipartimento di Filologia, letteratura e linguistica

Dipartimento di Fisica

Dipartimento di Giurisprudenza

Dipartimento di Informatica

Dipartimento di Ingegneria civile e industriale

Dipartimento di Ingegneria dell'energia, dei sistemi, del territorio e delle costruzioni

Dipartimento di Ingegneria dell'informazione

Dipartimento di Matematica

Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale

Dipartimento di Patologia chirurgica, medica, molecolare e dell'area critica

Dipartimento di Ricerca traslazionale e delle nuove tecnologie in Medicina e Chirurgia

Dipartimento di Scienze agrarie, alimentari e agro-ambientali

Dipartimento di Scienze della terra

Dipartimento di Scienze politiche

Dipartimento di Scienze veterinarie

I Centri di Ateneo

Analogamente ai Dipartimenti, i 7 Centri di Ateneo hanno propria autonomia nelle attività amministrative e contabili e fanno ciascuno capo ad un Direttore di Centro, cui sono assegnati i poteri dirigenziali e gestionali.

I Centri di Ateneo:

- **CENTRO di RICERCHE AGRO-AMBIENTALI "E. AVANZI" (CIRAA)**
- **CENTRO di RICERCA "E. PIAGGIO"**
- **CENTRO di SERVIZI POLO UNIVERSITARIO "SISTEMI LOGISTICI" LIVORNO**
- **CENTRO SCIENZE PER LA PACE**
- **CENTRO MUSEO STORIA NATURALE**
- **CENTRO LINGUISTICO D'ATENEIO**
- **CENTRO per l'INTEGRAZIONE della STRUMENTAZIONE SCIENTIFICA dell'UNIVERSITÀ di PISA (CISUP)**



Centri Interdipartimentali e Sistemi di Ateneo

L'Ateneo ospita anche 19 centri interdipartimentali, che svolgono attività multidisciplinari comuni a più Dipartimenti, di particolare rilevanza e complessità. Sono un esempio le attività formative e di ricerca, o la predisposizione e la fornitura di servizi di interesse generale.

- **Centro interdipartimentale di Bioetica**
- **Centro Interdipartimentale di ricerca di Farmacologia Marina**
- **Centro Interdipartimentale di Microscopia Elettronica (CIME)**
- **Centro Interdipartimentale di Ricerca di Biologia e Patologia dell'Invecchiamento**
- **Centro Interdipartimentale di Ricerca in Scienza e Ingegneria dei Materiali**
- **Centro Interdipartimentale di Ricerca "Laboratorio di Cultura Digitale"**
- **Centro Interdipartimentale di Ricerca "Nutraceutica e Alimentazione per la Salute"**
- **Centro Interdipartimentale di Ricerca per lo studio degli effetti del cambiamento climatico (CIRSEC)**
- **Centro Interdipartimentale di Ricerca sull'Energia per lo Sviluppo Sostenibile (CIRESS)**
- **Centro Interdipartimentale di Ricerca sull'Health Technology Assessment (CIRHTA)**
- **Centro Interdipartimentale di Scienza per i Beni Culturali (CISBEC)**
- **Centro Interdipartimentale di Servizi e Ricerca (IT Center)**
- **Centro Interdipartimentale di Studi Ebraici "Michele Luzzati"**
- **Centro Interdipartimentale "Diritto e Tecnologie di Frontiera" (DETECT)**
- **Centro Interdipartimentale per l'Aggiornamento, la Formazione e la Ricerca Educativa (CAFRE)**
- **Centro Interdipartimentale per lo Studio dei Sistemi Complessi (CISSC)**
- **Centro per la diffusione della cultura e della pratica musicale**
- **Centro "Promozione della Salute ed Information Technology"**
- **Centro "Sport and Anatomy"**



Nell'ottica di perseguire obiettivi di razionalizzazione e ottimizzazione imposti anche dalla L. 240/2010, l'Ateneo ha previsto l'istituzione di tre **Sistemi**: il **Sistema Museale di Ateneo (SMA)**, istituito al fine di sostenere e coordinare le strutture museali dell'Università nello svolgimento dei loro compiti istituzionali di ricerca scientifica, di didattica e di promozione della cultura; il **Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA)**, un sistema unitario e coordinato delle strutture bibliotecarie e documentali dell'Università, preposte allo sviluppo, alla gestione, alla fruizione, alla valorizzazione e alla conservazione del patrimonio bibliografico e documentale; il **Sistema Informatico di Ateneo (SIA)**, un sistema unitario e coordinato di strutture informatiche dell'Università, preposte all'organizzazione, alla gestione e allo sviluppo dei servizi informatici dell'Ateneo.

L'apparato tecnico-amministrativo

A supporto delle strutture didattiche, scientifiche e di servizio si pone l'intero **apparato tecnico-amministrativo**, articolato in strutture amministrative centrali, di livello dirigenziale e non, e nei servizi amministrativi e tecnici delle strutture didattiche, scientifiche e di servizio.

L'Università di Pisa possiede anche una propria casa editrice, la **Pisa University Press** (PUP), nata con l'obiettivo di valorizzare, da un punto di vista editoriale, l'ampia produzione culturale dell'Ateneo e del territorio pisano e che sta ormai divenendo un punto di riferimento all'interno del panorama dell'editoria universitaria italiana.

La presenza dell'**area medica** rappresenta un ulteriore elemento di complessità dell'Ateneo pisano. Per garantire la gestione unificata dei servizi amministrativi propri dei dipartimenti dell'area medica e della Scuola di medicina, il nuovo modello organizzativo si è arricchito di un ufficio di livello dirigenziale, la Direzione area di medicina. L'integrazione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana (AOUP), è invece assicurata con nuovi protocolli d'intesa che vanno a disciplinare la struttura per l'attività integrata.

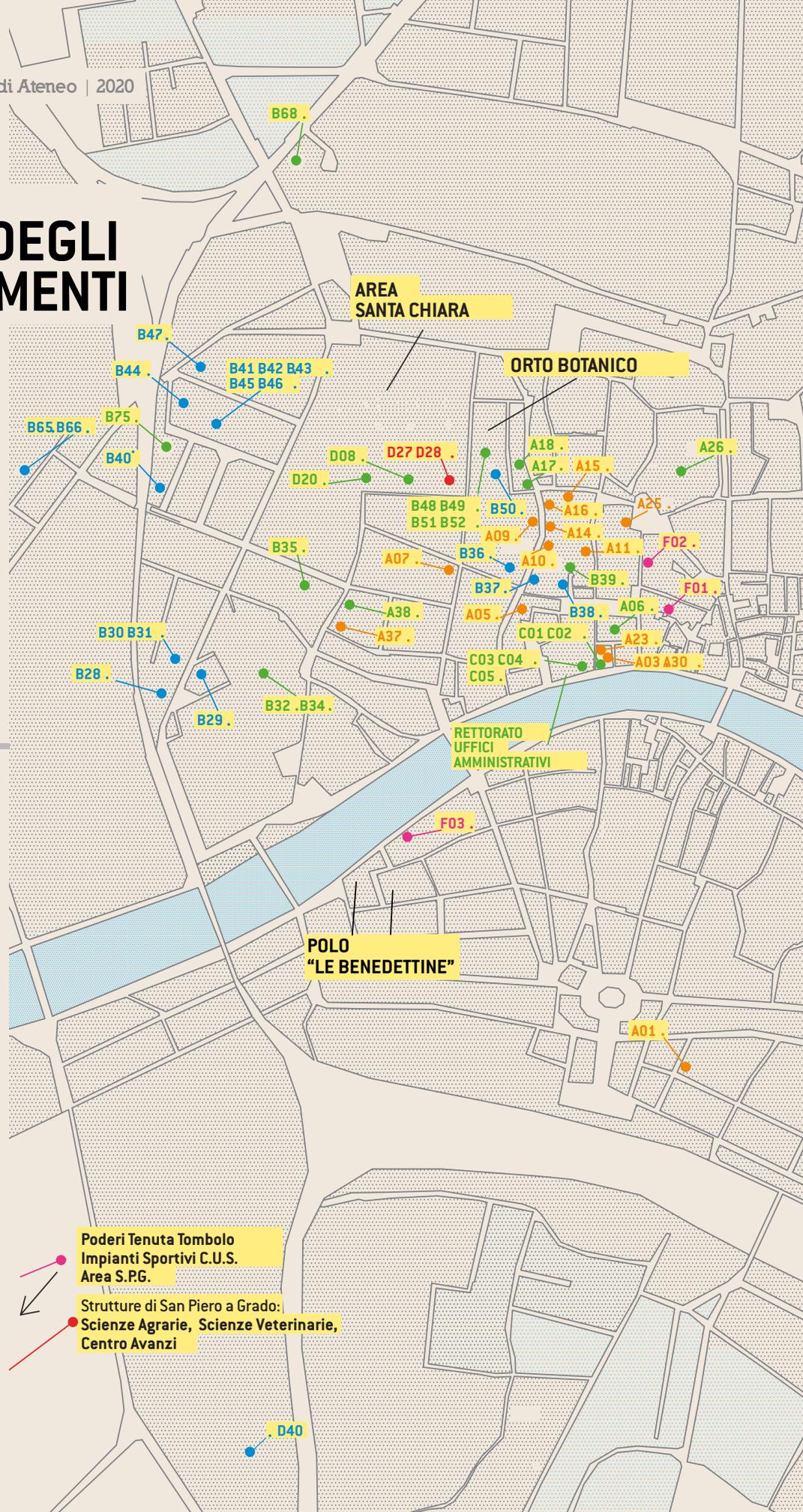
Le strutture in cui si svolgono le attività di Ateneo sono dislocate in città come riportato nella mappa a pagina seguente.

attività di Ateneo

MAPPA DEGLI INSEDIAMENTI

Legenda

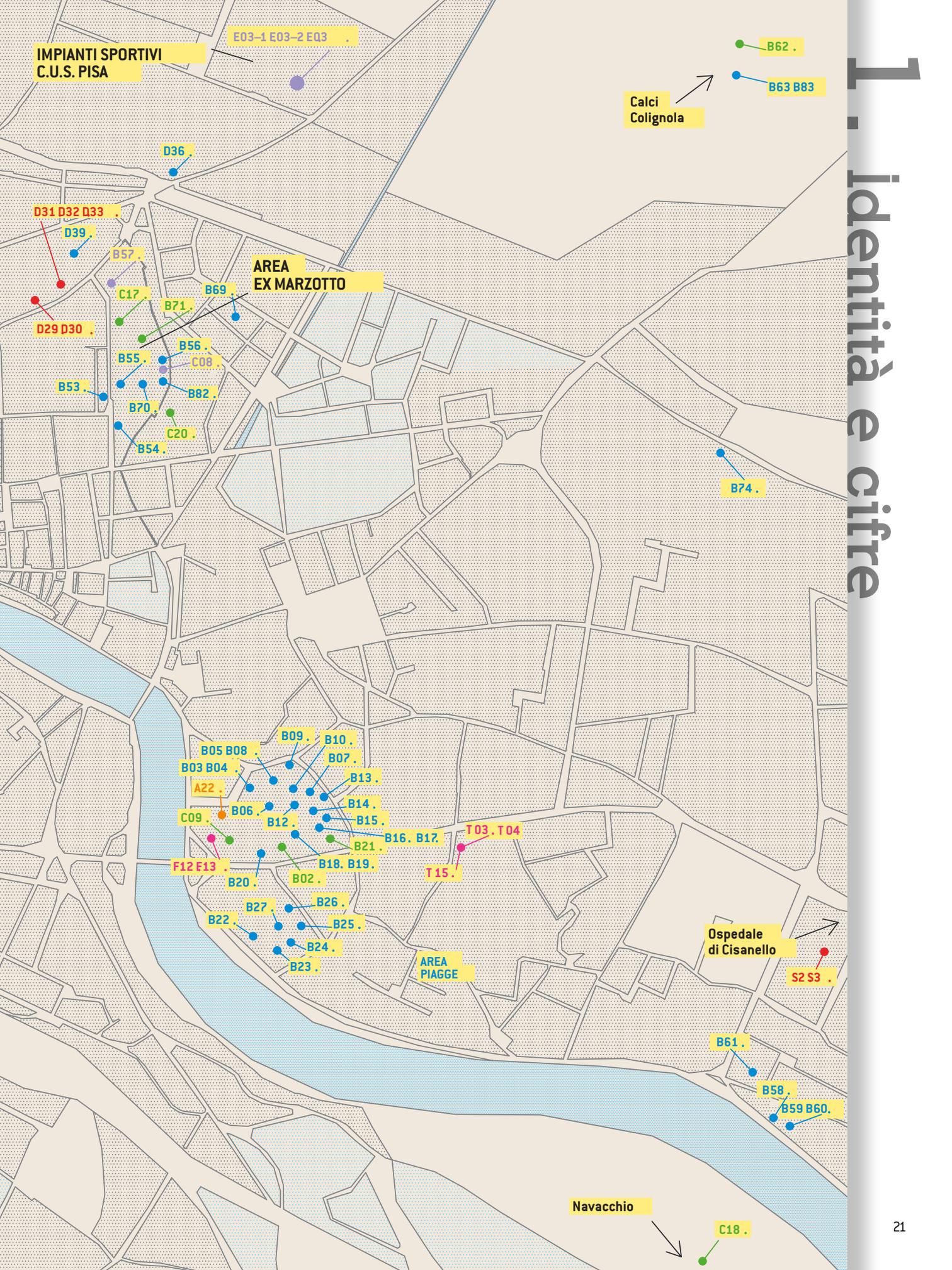
- AREA UMANISTICA ECONOMICA E SOCIALE
- AREA SCIENTIFICA
- AREA AMMINISTRATIVA POLI DIDATTICI E SISTEMI
- AREA MEDICA
- AREA SERVIZI AGLI STUDENTI
- ALTRI USI



Poderi Tenuta Tombolo
Impianti Sportivi C.U.S.
Area S.P.G.

Strutture di San Piero a Grado:
Scienze Agrarie, Scienze Veterinarie,
Centro Avanzi

1 Identità e cifre



IMPIANTI SPORTIVI
C.U.S. PISA

E03-1 E03-2 EQ3

B62

B63 B83

Calci
Colignola

AREA
EX MARZOTTO

B74

B09, B10, B07, B05, B08, B03, B04, A22, B06, B12, B13, B14, B15, B21, B16, B17, T03, T04, T15, B18, B19, F12, F13, B20, B02, B26, B27, B22, B25, B24, B23

Ospedale
di Cisanello

S2 S3

AREA
PIAGGE

Navacchio

C18

LEGENDA DEGLI INSEDIAMENTI

A01. Palazzina ex Scuola Superiore di Servizio Sociale

A03. Palazzo Bianchi – Monzon

A05. Palazzo Ricci

A06. La Sapienza

A07. Palazzo via Derna

A09. Palazzo Scala

A10. Palazzo Venera

A11. Palazzo della Carità

A14. Palazzina Ex Salesiani (CLI)

A15. Complesso Ex Salesiani

A16. Palazzo in Via S. Maria, 46

A17. Palazzo Boilleau

A18. Palazzo Curini-Galletti

A22. Dipartimento di Economia e Polo Didattico

A23. Palazzina di Scienze Politiche

A25. Collegio Pacinotti

A26. Polo Didattico “Carmignani”

A30. Casa Torre del Palazzo Bianchi-Monzon

A37. Complesso Ex Laboratori Guidotti 1° Lotto

A38. Complesso Ex Laboratori Guidotti 2° Lotto

B02. Polo “Piagge”

B03. Laboratori di Agraria

B04. Serra / Deposito materiali Agraria

B05. Laboratorio ex Garage

B06. Laboratorio ex Repressioni Frodi

B07. Annesso Laboratorio ex Repressioni Frodi

B08. Laboratorio Patologia Vegetale

B09. Sede di Di.S.A.A.A-A

B10. Palazzina Cosimo Ridolfi

B12. Laboratorio ex D.U. Agraria

B13. Laboratorio e serra di Microbiologia Agraria

B14. Laboratorio e serra di Chimica Agraria

B15. Laboratorio di Entomologia Agraria

B16. Serre / Depositi Agraria

B17. Stabulari di Agraria e Veterinaria

B18. Aule di Agraria

B19. Sezione di Genetica Agraria

B20. Ex Direzione Podere Sperimentale

B21. Ex Laboratori e Stabulari

B22. Direzione-Dipartimento di Scienze Veterinarie

B23. Biblioteca di Veterinaria

B24. Laboratori e uffici del Dipartimento di Scienze Veterinarie

B25. Ex Casa Custode di Medicina Veterinaria

B26. Stabulari di Veterinaria

B27. Stabulari di Veterinaria

B28. Edificio Ex Mensa

B29. Sede di Farmacia

B30. Aule Ex SOPAS

B31. Palazzo Ex SOPAS

B32. Ex Pubblici Macelli — Palazzina Uffici

B34. Ex Pubblici Macelli Edificio “B” Capretteria - Stalle

B35. Ex Dip. di Chimica e Chimica Industriale

B36. Palazzo del Granduca

B37. Casa Pacinotti

B38. Palazzo Matteucci

B39. Casa Mancini

B40. Ex Istituto di Idraulica

B41. Palazzina “E. Piaggio”

B42. Polo Didattico “F”

B43. Capannone di Energetica

B44. Polo Didattico “C”

B45. Ex Dip. di Ingegneria Meccanica e Nucleare

B46. Triennio di Ingegneria - Polo “A”

B47. Biennio di Ingegneria - Polo "B"

B48. Aula e Serre di Botanica

B49. Ex Alloggio Custode – Portineria — Servizi Vari

B50. Ex Sede di Scienze Botaniche - Annessi

B51. Palazzina dei Grani

B52. Serre Orto Botanico

B53. Ex Albergo Marzotto

B54. Ex Marzotto — Edifi cio "A"

B55. Ex Marzotto — Edifi cio "B" Polo Fibonacci

B56. Ex Marzotto — Edifi cio "D" - Segreterie

B57. Palazzina Pacinotti — Sale Studio

B58. Palazzina Victorine

B59. Ex casa Custode

B60. Serre e Annessi

B61. Casa Pacini

B62. Complesso Monumentale della Certosa di Calci

B63. Casa Colonica in Località Colignola

B65. B66. Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione

B68. Polo Didattico Porta Nuova

B69. Complesso Area Pontecorvo

B70. Ex Marzotto - Edificio "C"

B71. Ex Marzotto — Edificio "E"

B74. Dipartimento di Chimica

B75. Polo Didattico Etruria (Polo "F")

B82. Ex Marzotto - Edificio "F" Torre Piezometrica

B83. Annesso Agricolo Azienda in Località Colignola

C01. Palazzo "Alla Giornata" - Rettorato

C02. Torre Lanfreducci

C03. Palazzo Vitelli

C04. Retro Palazzo Vitelli (Vitellino)

C05. Ex Scuderie Palazzo Vitelli

C08. Ex Marzotto — Edificio "D" — Aule Studio

C09. Polo Didattico — Polo Informatico

C17. Ex Magazzino Direzione Edilizia

C18. Archivio Generale dell'Università

C20. Ex Marzotto - Edificio "G" fuori le mura (USID)

D08. Ex Clinica Otorinolaringoiatrica (DAM)

D20. Ex Biblioteca di Medicina e Chirurgia

D27. Scuola Medica

D28. Annessi alla Scuola Medica

D29. Sede ex Dipartimento di Scienze Fisiologiche

D30. Annessi ex Dipartimento di Scienze Fisiologiche

D31. Ex Dip. Patologia Sperimentale - Sede

D32. Ex Dip. Patologia Sperimentale — Microbiol. e Virologia

D33. Ex Dipartimento Patologia Sperimentale — Stabulari FIV

D36. Laboratori di Biologia Molecolare - Centro Retrovirus

D39. Ex Dip. Biochimica - San Zeno

D40. Centro Sport&Anatomy

E03-1. Ex Casa Colonica CUS - Pisa

E03-2. Palestra Polivalente

E03-3. Bar CUS Pisa

F01. Torre del Campano

F02. Appartamento in Via S. Frediano

F03. Foresteria Universitaria

F12. Palazzo dei Congressi

F13. Annessi al Palazzo dei Congressi

S02. Centro Endocas — Cisanello

S03. Clinica di Endocrinologia — Cisanello

T03. Terreni Area Nuovo Ospedale di Cisanello

T04. Terreni vari in località Cisanello

T15. Terreni Zona San Cataldo — Cisanello

immobili Università di Pisa

MAPPA GENERALE poderi e terreni della Tenuta di Tombolo

Legenda

G01. Podere San Piero a Grado

G03. Podere San Piero

G04. Podere I Sodi

G05. Podere Piaggia

G07. Podere Ragnaino - Santochi

G08-1. Podere Torretta - Fabbricato
Principale

G08-2. Podere Torretta - Unità Collabenti

G10. Podere Rottaia

G11. Podere Bandita Bufalotti

G12. Podere Cipollini

G13. Ex Consorzio Ferrotranviario

G14. "Lago degli Ontani" -
Laghetto pesca sportiva x Dip. CRDU

G15. Podere Arnino

G16. Podere Scalbatraio

G17. Podere Lamone

G18. Ex Centro RADAR

G20. Podere Mandria delle Pine

G21. Podere Le Querciole

G22. Podere Bargagna

G23-G24. Podere Capanne Bruciate

G25. Podere San Guido

G26. EX INFN: Istituto Nazionale
di Fisica Nucleare

G27. Laboratorio
Capannone Ex Energetica

G28-1. Medicina Vet. I°

G28-2. Medicina Vet. II°

G29. Podere Casone

G30. Podere S. Antonio

G32. Casa delle Guardie

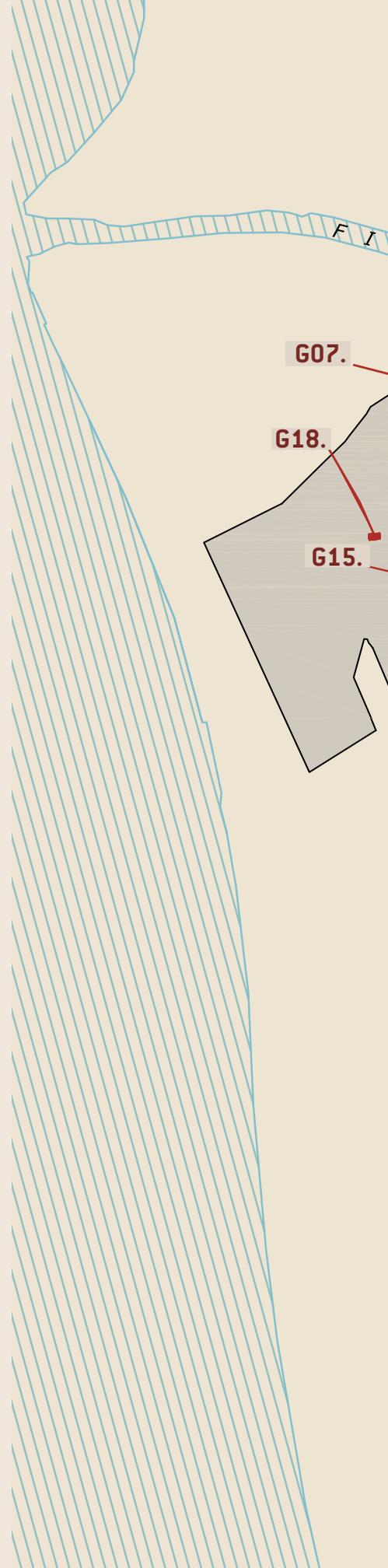
G33. Laboratorio Nazionale di
Irrigazione

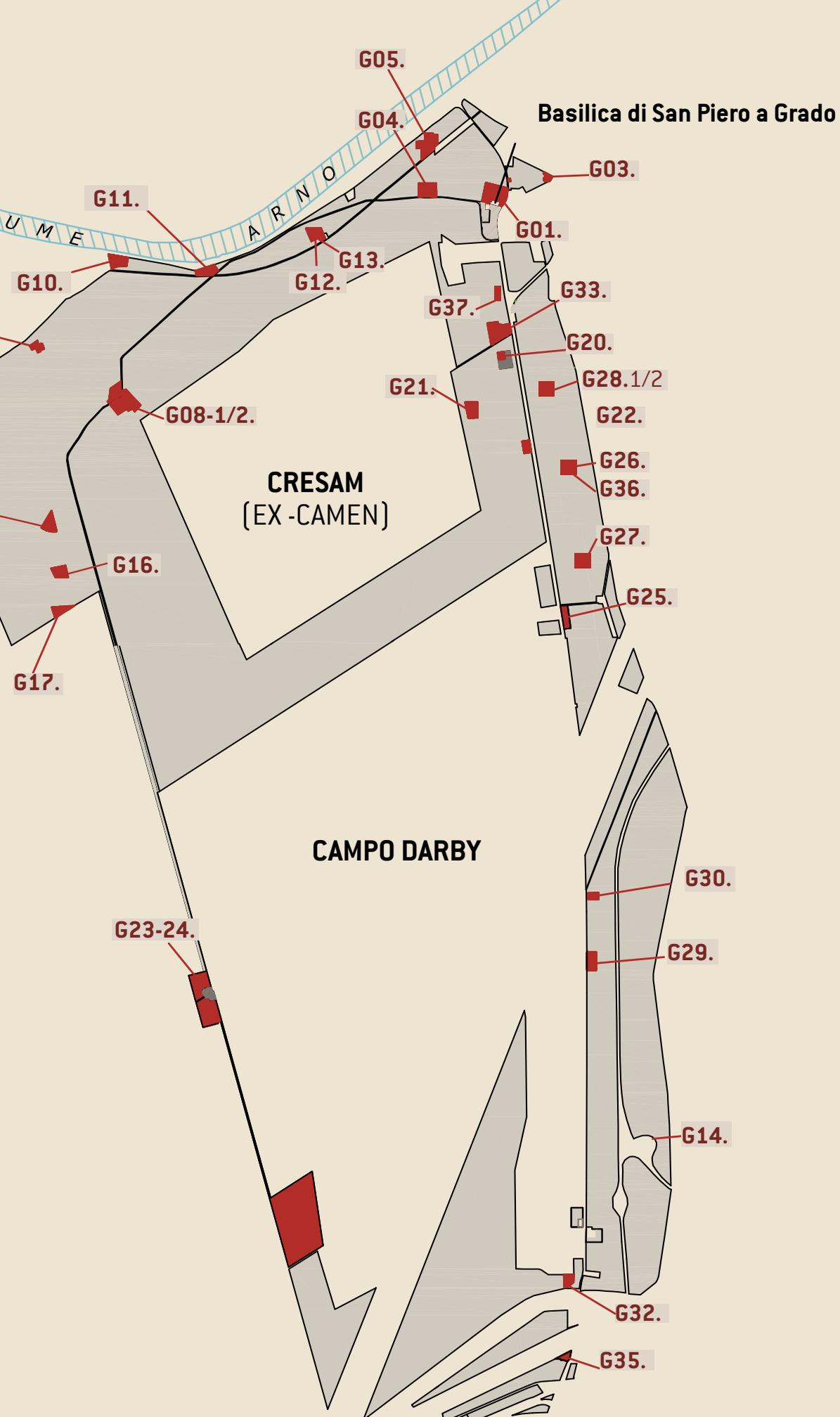
G35. Casa in Comune di Collesalveti

G36. Data Center

G37. Ex Carraia S. Piero a Grado

G38. Fabbricato ex Trammino
c/o Podere Cipollini





1.5 La Governance

Lo Statuto dell'Università di Pisa, in seguito all'attuazione della legge 240/2010, ha delineato un nuovo quadro degli organi dell'Ateneo, con particolare riguardo alla composizione e alle competenze di ciascuno. Gli organi che lo Statuto identifica come necessari al governo dell'Ateneo sono i seguenti:

IL RETTORE	ha la rappresentanza legale dell'ente e le funzioni generali di indirizzo, di iniziativa e di coordinamento delle attività scientifiche e didattiche; presiede le sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione
I PRORETTORI	affiancano il Rettore e a loro vengono affidati compiti e finalità ben specifiche, in ambiti precisati dalle loro deleghe. Il Prorettore Vicario ha anche un ruolo giuridico in quanto a differenza dei Prorettori, può sostituire a tutti gli effetti il Rettore in caso di sua assenza
IL SENATO ACCADEMICO	composto da 25 membri, tra cui il Rettore, rappresentanti dei docenti, del personale tecnico-amministrativo e degli studenti. Ha compiti di indirizzo, di regolamentazione e di coordinamento delle diverse attività dell'Università
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	è l'organo di governo, di indirizzo strategico e di controllo dell'Ateneo. Ne fanno parte il Rettore, che lo presiede, 5 membri interni dell'Ateneo, di cui un appartenente al personale tecnico-amministrativo, due membri esterni all'Ateneo e due rappresentanti degli studenti
IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	esercita il controllo sulla gestione amministrativa contabile, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

esercita la funzione di valutazione interna dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità della didattica, della ricerca e della gestione amministrativa

IL DIRETTORE GENERALE

è responsabile sulla base degli indirizzi definiti dal Consiglio di Amministrazione, del Senato Accademico e dal Rettore, della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo. Il direttore partecipa, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico e presenta annualmente al Consiglio e al Senato una relazione sull'attività svolta e sui risultati di gestione raggiunti





DIGNITATIS



Il Rettore dell'Università di Pisa Paolo Maria Mancarella

43

Sono inoltre previsti, sempre da Statuto, i seguenti organi:

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

è l'organo rappresentativo degli studenti dell'Università di Pisa, dotato di autonomia nell'organizzazione e nel coordinamento degli studenti e delle relative rappresentanze

IL COLLEGIO DI DISCIPLINA

ha il compito di svolgere la fase istruttoria dei procedimenti disciplinari a carico dei docenti e di esprimere parere vincolante in merito

IL COMITATO UNICO DI GARANZIA (CUG)

per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni

IL PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

istituito, in ottemperanza al D.R. 451/2013 (in fase di inserimento nello Statuto), per monitorare la "qualità" dei servizi offerti dai docenti e dal personale tecnico-amministrativo

Anche se non espressamente previste dallo Statuto, sono presenti nella governance di Ateneo anche i **DELEGATI DEL RETTORE**, cui il Rettore può attribuire, mediante atto proprio, particolari funzioni in determinati ambiti, seppur con potere più limitato rispetto ai Prorettori.



1.6 L'andamento economico-finanziario

Nel 2019 il bilancio di Ateneo presenta un livello di capitalizzazione soddisfacente, con una struttura patrimoniale equilibrata. L'Ateneo, infatti, a fronte di un totale dell'attivo di circa 821 milioni di Euro, presenta un patrimonio netto pari al 54,60% dell'attivo stesso, che copre completamente tutte le immobilizzazioni e una parte del capitale circolante.

Se poi al patrimonio netto si aggiungono i debiti a medio-lungo termine, costituiti essenzialmente da prestiti accesi presso la Cassa Depositi e Prestiti per investimenti immobiliari, le fonti di finanziamento complessive a medio e lungo termine coprono, oltre alle immobilizzazioni (comprese quelle in corso di alienazione), anche il 50% dei crediti presenti in bilancio.

L'analisi del capitale circolante conferma la situazione di equilibrio: a fronte di debiti a breve termine pari al 5,83%, esistono in bilancio disponibilità liquide che rappresentano il 29,97% dell'attivo e crediti a breve termine che pesano per circa il 12,02%.

Lo Stato Patrimoniale nel 2019

		Euro	%
			su totale
ATTIVO	Immobilizzazioni	425.905.418	51,87%
	Rimanenze (imm. in corso di alienazione)	12.515.951	1,52%
	Crediti a medio-lungo termine	37.615.339	4,58%
	Crediti a breve termine	98.695.400	12,02%
	Ratei e risconti attivi	206.515	0,03%
	Disponibilità liquide	246.100.702	29,97%
	Totale	821.039.325	100,00%

	Euro	%
		su totale
PATRIMONIO NETTO	448.280.466	54,60%
Fondi rischi e oneri	65.719.362	8,00%
Debiti a breve termine	47.880.865	5,83%
Debiti a medio e lungo termine	58.304.728	7,10%
TFR	2.010.731	0,24%
Ratei e risconti passivi	198.843.173	24,22%
Totale	821.039.325	100,00%

1.7 Il personale

Il personale rappresenta una risorsa fondamentale, poiché ne costituisce il motore senza il quale non si avrebbe il funzionamento dell'organizzazione.

All'interno di una università sono diverse le risorse umane coinvolte ed il loro ruolo. Da un lato abbiamo il personale tecnico-amministrativo, che si occupa della gestione organizzativa e amministrativo-contabile; dall'altro vi sono i docenti e i ricercatori, il prezioso capitale intellettuale dedicato alle attività di didattica e di ricerca. Negli ultimi anni i numerosi cambiamenti normativi e la progressiva riduzione delle risorse statali disponibili hanno fortemente condizionato le politiche di programmazione e reclutamento del personale. Ciononostante, l'Ateneo ha ritenuto fondamentale destinare tutte le risorse finanziarie possibili, nei limiti dei punti budget e della sostenibilità di lungo termine, al reclutamento delle risorse umane, sia per mantenere e consolidare la tradizione di università di spessore nel panorama nazionale, sia per rispondere alle legittime aspettative degli stakeholder da anni impegnati nell'Ateneo.

Il personale docente

La composizione del personale, suddivisa anche in base al genere (limitatamente alla suddivisione tra Donne e Uomini) è composta da: Professori di I fascia (Ordinari), Professori di II fascia (Associati), Ricercatori a tempo indeterminato e determinato, titolari di assegno di ricerca, personale docente a contratto e collaboratori linguistici. Il personale di genere femminile risulta essere sottorappresentato nelle posizioni di Professore, soprattutto con riferimento a quelle di Professore di I fascia. Si rimanda al **Bilancio di Genere** redatto dal Comitato Unico di Garanzia (CUG) per ulteriori dettagli e considerazioni su questi aspetti.

DOCENTI e RICERCATORI 2018-2019

	2018			2019		
	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI
Professori I fascia (Ordinari)	412	81	331	425	92	333
Professori II fascia (Associati)	623	234	389	650	248	402
Ricercatori a tempo determinato/indeterminato	485	230	255	475	218	257
Titolari di assegno di ricerca	489	216	276	529	224	305
Personale docente a contratto	1.154	400	754	1.229	431	798
Collaboratori ed esperti linguistici	46	36	10	45	34	11
TOTALE	3.212	1.197	2.015	3.353	1.247	2.106

Il personale tecnico-amministrativo

La composizione del personale tecnico-amministrativo è stata analizzata mediante suddivisione nelle categorie della dirigenza amministrativa e tecnico-amministrativa.

Il personale a tempo indeterminato in servizio a fine 2019 ammontava a 1.713 unità complessive. Una parte del personale tecnico-amministrativo ha stipulato con l'Ateneo contratti a tempo determinato, suddiviso tra: personale tecnico-amministrativo, operai agricoli, tecnologi, collaboratori ed esperti.

PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO 2018-2019

	2018			2019		
Personale a tempo INDETERMINATO						
	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI
Dirigenza amministrativa	7	2	5	9	4	5
Personale tecnico-amministrativo	1.550	949	601	1.557	952	615
Totale	1.557			1.576		
Personale a tempo DETERMINATO						
Tecnico-amministrativo	105	59	46	114	82	32
Operai agricoli	61	25	36	0	0	0
Tecnologi	13	9	4	16	12	4
Collaboratori ed esperti	14	11	3	7	5	2
Totale	193			137		
TOTALE	1.750	1.055	695	1.713	1.055	658

LA FORMAZIONE DEI DIPENDENTI

2018 2019

NUM. CORSI

formazione interna	94	57
formazione esterna	59	56
corsi singoli	9	8
totale	162	121

PARTECIPANTI

formazione interna	3.100	1.239
formazione esterna	111	140
corsi singoli	9	8
totale	3.220	1.387

La formazione del personale è elemento strategico per ogni organizzazione, dato che una formazione continua, che investe sulle innovazioni nel mondo del lavoro, rappresenta un elemento qualificante per chi lavora e per l'organizzazione nel suo complesso.



1.8 Gli studenti

Gli Iscritti

Gli studenti e le studentesse dell'Università di Pisa rappresentano il fulcro primario attorno cui ruota l'attività universitaria, una delle ragioni per cui un Ateneo esiste e svolge la sua attività sul territorio. L'Università di Pisa ospita in media circa 46.000 studenti.

GLI ISCRITTI

	2017/2018			2018/2019		
	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI
Totale iscritti	45.886	23.384	22.502	45.895	23.459	22.436
Totale studenti stranieri	1.879	1.048	831	1.934	1.086	848

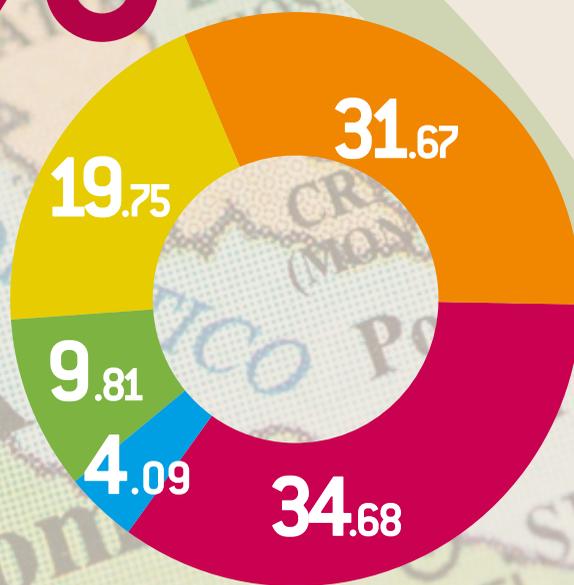
Gli studenti dell'Ateneo pisano provengono geograficamente da vari territori italiani: oltre il 60% degli studenti risiede in Toscana. Il 30% circa proviene da altre regioni Italiane ed il 4% è di origine straniera.

PROVENIENZA GEOGRAFICA STUDENTI



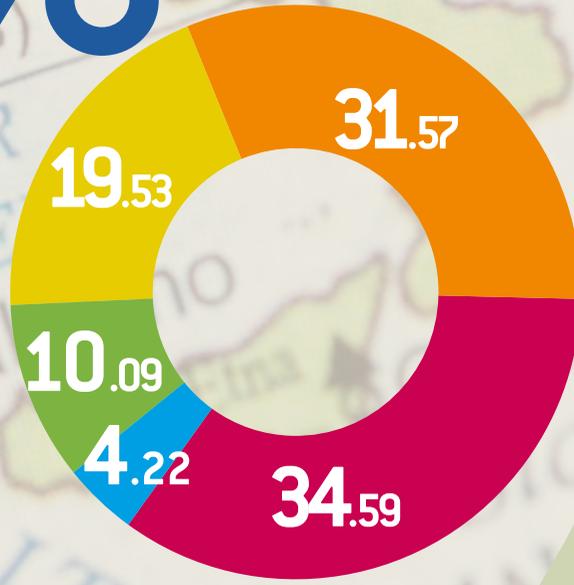
2017
2018

- CITTADINANZA STRANIERA ●
- ALTRE PROVINCE TOSCANE ●
- PISA ●
- RESTO ITALIA ●
- LIVORNO, LUCCA, MASSA ●



2018
2019

- CITTADINANZA STRANIERA ●
- ALTRE PROVINCE TOSCANE ●
- PISA ●
- RESTO ITALIA ●
- LIVORNO, LUCCA, MASSA ●



Le borse di studio

Il nostro Ateneo mette anche a disposizione bandi di concorso per ottenere borse di destinate a neolaureati dei Corsi di Studio triennali, magistrali e a ciclo unico e ai dottorandi.

TOTALE BORSE DI STUDIO

	2017/2018			2018/2019		
	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI
Borse Triennali, Magistrali e Ciclo Unico	4.678	2.579	2.099	4.881	2.666	2.215
Borse Scuole di Specializzazione	28	17	11	30	18	12
Borse di Dottorato	502	221	281	533	246	287

Iscriversi a tempo parziale

Gli studenti dell'Università di Pisa, iscritti ad un corso di laurea triennale, magistrale a ciclo unico, o laurea magistrale, possono optare per un regime a **tempo parziale**, che prevede un percorso formativo articolato in un **numero di anni superiore** a quello della durata normale del corso di iscrizione. Lo status di studente a tempo parziale viene mantenuto per un biennio, e l'eventuale rinnovo per gli anni accademici successivi è riconosciuto a domanda dell'interessato e sulla base della regolamentazione vigente all'atto della richiesta. L'iscrizione a tempo parziale comporta per lo studente l'impegno ad acquisire **non più di 36 CFU per il primo anno e comunque fino a un totale di 60 CFU in due anni accademici**. Lo studente a tempo parziale è tenuto al pagamento della **tassa regionale** e del **60% del contributo** omnicomprensivo annualmente dovuto, calcolato in relazione alla fascia ISEE di appartenenza.

1.9 L'offerta formativa triennale e magistrale

Per l'anno accademico **2018/2019**, l'offerta formativa dell'Ateneo si è articolata in 60 corsi di laurea triennale, 69 corsi di laurea magistrale e 9 corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

Alcuni corsi di laurea e laurea magistrale, analogamente agli anni accademici precedenti, sono stati attivati congiuntamente con altri enti ed Atenei:

- ▶ 5 con l'Accademia Navale di Livorno; 5 con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; 2 con l'Università di Pavia, la Fondazione CAMPUS Studi del Mediterraneo e la Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca;
- ▶ 3 corsi di laurea magistrale sono stati attivati in collaborazione didattica con la Scuola Normale Superiore di Pisa e Scuola Superiore Sant'Anna.

I CORSI OFFERTI NELL'A.A. 2018/2019

	Accesso libero	Accesso programmato	TOTALE
Laurea triennale (LT)	30	30	60
Laurea magistrale a ciclo unico (LM5-LM6)	1	8	9
Laurea magistrale (LM)	63	6	69

LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

L'attività di orientamento è di fondamentale importanza per stimolare l'interesse dei potenziali studenti che sono interessati a svolgere i loro studi presso l'Università di Pisa, con particolare riferimento ai fuori regione. Il principale servizio erogato in tal senso sono gli **Open Days**, un ciclo di attività rivolte agli studenti delle scuole superiori, durante le quali è possibile non solo raccogliere informazioni sull'offerta didattica UniPi, ma anche visitare strutture universitarie (compresi i laboratori ed i musei) o partecipare alle attività didattiche. Agli Open Days, che si svolgono con cadenza annuale, si sono aggiunte le giornate di orientamento "**Aspettando gli Open Days**" dove l'Università di Pisa propone agli studenti delle classi quarte e quinte superiori un evento informativo sui servizi e sull'offerta didattica relativa ai corsi di laurea.

Gli Immatricolati ai Corsi

I dati sugli immatricolati evidenziano una crescita distribuita in modo equilibrato in tutti gli ambiti disciplinari. I tre dipartimenti con il **maggior numero di immatricolati** risultano essere quelli di **Economia e Management**, **Ingegneria Civile e Industriale** e **Civiltà e Forme del Sapere**.



TREND IMMATRICOLAZIONI ANNI 2017/2018 E 2018/2019

dipartimento	n° studenti 2017/2018	n° studenti 2018/2019
Biologia	495	528
Chimica e Chimica Industriale	136	129
Civiltà e Forme del Sapere	650	690
Economia e Management	1.132	1.135
Farmacia	445	358
Filologia, Letteratura e Linguistica	620	596
Fisica	223	184
Giurisprudenza	459	421
Informatica	308	352
Ingegneria Civile e Industriale	813	793
Ingegneria dell'Energia, dei Sistemi, del Territorio e delle Costruzioni	168	132
Ingegneria dell'Informazione	563	526
Matematica	138	153
Medicina Clinica e Sperimentale	336	357
Patologia Chirurgica, Medica, Molecolare e dell'Area Critica	110	121
Ricerca Traslazionale e delle Nuove Tecnologie in Medicina e Chirurgia	153	168
Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-Ambientali	240	222
Scienze della Terra	40	32
Scienze Politiche	451	479
Scienze Veterinarie	132	145
TOTALE	7.612	7.521

1.10 I servizi per gli studenti

L'Università di Pisa mette a disposizione dei suoi studenti una ampia gamma di servizi, sia per facilitare l'inserimento nel mondo universitario che per agevolare il percorso di studi. Tali servizi in questi ultimi anni hanno ricevuto un ulteriore forte impulso al loro sviluppo e implementazione, grazie non solo alle maggiori risorse ad essi destinate ma anche ad una efficace organizzazione che ne ha permesso il miglioramento e la diffusione.

Servizi di segreteria

Negli ultimi anni, si è assistito ad un processo di informatizzazione dei procedimenti che riguardano la carriera dello studente, e parallelamente ad un potenziamento di quelli che sono i servizi web ad essa correlati, in particolare è stato predisposto il Portale Alice per i servizi web agli studenti. Ciò ha permesso una maggiore velocizzazione dei processi e una forte riduzione della presenza degli studenti al tradizionale sportello di segreteria. Tra le nuove attività che sfruttano le potenzialità della rete, si ritiene opportuno citare gli accordi con altre Pubbliche Amministrazioni (es. INPS, Agenzia delle Entrate, Comuni) finalizzati a rendere immediato e certo lo scambio di informazioni, da un lato, e andare sempre più verso la dematerializzazione, dall'altro.

Servizi prima dell'immatricolazione

L'attenzione dell'Ateneo verso le future matricole si realizza già nel corso dell'ultimo anno della scuola superiore, attraverso una serie di azioni di orientamento finalizzate a fornire allo studente gli strumenti che possano consentirgli di fare una scelta consapevole sulla base delle proprie attitudini e proprie aspirazioni.

Negli ultimi anni, l'attività di orientamento si sviluppa principalmente attraverso:

- Erogazione di test di valutazione della preparazione iniziale (il TOLC è quello sempre più diffuso);
- Partecipazioni a saloni o eventi nazionali in città in cui si ritiene che la presenza dell'Università di Pisa possa essere appetibile da un punto di vista dell'offerta formativa.

La programmazione e la pianificazione delle varie attività sono attivate e coordinate da un apposito comitato.

MATRICOLANDOSI

Da un punto di vista amministrativo, per la gestione delle immatricolazioni, già dal 2003, è allestito uno spazio fisico e un portale dedicati esclusivamente alle future matricole <https://matricolandosi.unipi.it/>. L'idea di attivare un servizio ad hoc è nata dalla volontà di dare un segnale di accoglienza nei confronti di un'utenza che si affaccia per la prima volta nel mondo universitario.

Nel corso degli anni, **Matricolandosi è stato protagonista di un processo evolutivo molto significativo** soprattutto nell'ottica della **semplificazione** amministrative e della **dematerializzazione** dei procedimenti che insistono sulle immatricolazioni.

L'obiettivo che si è inteso perseguire è stato sempre quello di far avvertire meno quella percezione negativa dello sportello, della sala di attesa. Non a caso, negli ultimi due anni ogni studente viene ricevuto, per consegna di documenti, solo su appuntamento.

Fondamentalmente, il portale in parola permette di:

- ▶ **IMMATRICOLARSI A UN CORSO AD ACCESSO LIBERO;**
- ▶ **ISCRIVERSI A UN CONCORSO PER L'AMMISSIONE A UN CORSO AD ACCESSO PROGRAMMATO;**
- ▶ **ISCRIVERSI AI TEST DI ORIENTAMENTO E VALUTATIVI DELLA PREPARAZIONE INIZIALE.**



Altri servizi

► ***Sportello virtuale***

Per gli studenti immatricolati che devono prendere un appuntamento per il ritiro del libretto universitario e della Carta dello Studente. Per gli studenti che hanno smarrito il libretto per chiederne il duplicato.

► ***Gepaco - passaggi di corso***

Per gli studenti che vogliono cambiare corso di studi: <https://gepaco.adm.unipi.it/>.

► ***Ammissione LM - Domande di ammissione ai corsi di laurea magistrale***

Per gli studenti che hanno fatto domanda di ammissione a un corso di laurea magistrale, per prendere visione dello stato di avanzamento della domanda.

► ***Collaborazioni part-time studenti***

Per gli studenti vincitori di collaborazioni part-time per i servizi rivolti alla comunità studentesca per scegliere le strutture, gestire le presenze e i pagamenti.



1.11 I Master

L'offerta formativa dei master si articola su due livelli, il I e il II, e risponde alle esigenze sia dei neolaureati, che intendono approfondire le loro conoscenze formative, sia di coloro che già sono inseriti nel mondo del lavoro, desiderosi di incrementare ulteriormente le loro conoscenze.

I master dell'Università di Pisa godono di una buona attrattività, come dimostrato dalla cospicua presenza di studenti provenienti da altre università, sia italiane che straniere.

Si registra un numero complessivo di 1206 e 1165 iscritti ai master nel 2017/18 e 2018/19, rispettivamente.

ISCRITTI AI MASTER I E II LIVELLO

Master	2017/2018	2018/2019
Master I livello	670	697
Master II livello	536	468
TOTALE	1.206	1.165

1.12 I corsi di dottorato

Il dottorato di ricerca rappresenta il più alto grado di istruzione previsto nell'ordinamento accademico italiano e fornisce le competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici o soggetti privati. Dal 2017 si tiene annualmente il PhDay, la giornata dedicata ai dottorati di ricerca del nostro Ateneo, nell'ambito della quale i dottorandi hanno l'occasione di scambiare idee e condividere esperienze con altri dottorandi e con il corpo docente.

I corsi di dottorato attivi presso l'Università di Pisa sono 22; tra questi corsi sono presenti anche i 5 dottorati regionali attivati in ATS (Associazione Temporanea di Scopo) con gli Atenei di Firenze e Siena nell'ambito del finanziamento regionale "Pegaso". Sono infatti stati finanziati dalla Regione Toscana i corsi di dottorato in:

1. Economia Aziendale e Management;
2. Informatica;
3. Scienze dell'Antichità e Archeologia;
4. Scienze della Terra;
5. Smart Industry.

La dotazione delle borse di dottorato di Ateneo per il 34° ciclo (a.a. 2018/2019) è stata definita in **144 borse** (6 in più rispetto all'anno precedente) di cui 17 riservate a laureati con formazione estera. La Regione Toscana ha finanziato 20 borse per i dottorati regionali Pegaso sopra indicati. Il 34° ciclo di dottorato ha visto anche il finanziamento di 26,5 borse da parte di enti esterni che hanno stipulato con l'Ateneo apposite convenzioni e il finanziamento di 20,5 borse da parte di strutture di Ateneo (Dipartimenti e Centri). Inoltre, sulla base di specifiche convenzioni aventi ad oggetto anche il rilascio del titolo congiunto, l'Ateneo ha finanziato borse di dottorato per i seguenti corsi:

- **2 borse** al Corso in Data Science con sede presso la Scuola Normale Superiore di Pisa;
- **3 borse** al Corso in Filosofia presso l'Università degli Studi di Firenze.

In analogia al precedente anno accademico è stata confermata la percentuale pari al 50% in relazione alla maggiorazione per il soggiorno all'estero, corrisposta in proporzione alla durata del soggiorno, e la percentuale del 10% calcolata sull'importo della borsa per l'assegnazione a ciascun dottorando, a decorrere dal secondo anno di corso, di fondi per lo svolgimento dell'attività di ricerca.

A seconda della tipologia di dottorando, il budget del 10% è a carico:

- dell'Ateneo, per i dottorandi con borsa d'Ateneo;
- del dipartimento, sede amministrativa del corso, per i dottorandi senza borsa;
- del finanziatore, per i dottorandi con borsa finanziata da soggetti esterni (ad eccezione della Regione Toscana per la quale invece è a carico dell'Università di Pisa).

LE NUOVE CO-TUTELE CON LE UNIVERSITÀ STRANIERE

Nuove co-tutele	2017	2018	2019
Discipline Umanistiche	9	6	16
Scienze Ingegneristiche e Informatiche	0	5	2
Scienze Giuridiche, Economiche e Politico-sociali	1	5	3
Scienze Fisiche, Chimiche, Matematiche e Biologiche	8	3	2
Scienze Mediche e Veterinarie	0	0	1
TOTALE	18	19	24



1.13 Le scuole di specializzazione

Per l'anno accademico 2018/2019 il Ministero ha attivato 37 scuole di specializzazione con sede amministrativa Pisa per un totale di 237 contratti di formazione: 204 finanziati dal MIUR (+63 rispetto all'anno precedente) e 33 finanziati dalla Regione Toscana (+23 rispetto all'anno precedente). Nel corso del 2019 sono stati emanati i bandi di concorso per l'ammissione ad altre 11 scuole di specializzazione riservate a candidati in possesso di laurea diversa da quella in medicina e chirurgia per scuole attivate nelle aree sanitaria, veterinaria, dei beni culturali e di giurisprudenza.

IMMATRICOLATI CORSI DI SPECIALIZZAZIONE

Dati scuole di specializzazione	IMMATRICOLATI 2017/2018			IMMATRICOLATI 2018/2019		
	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI
Scuole Area Sanitaria	183	114	69	284	165	119
Altre Scuole	46	28	18	29	21	8
TOTALE	229	142	87	313	186	127

1.14 La mobilità internazionale

Il Piano strategico di Ateneo 2018-22 ha definito obiettivi orientati a favorire l'internazionalizzazione di tutti i componenti della comunità universitaria, nel modo più inclusivo possibile, e ad aumentare l'attrattività internazionale dell'Ateneo, attraverso incentivi mirati ad incrementare il numero di corsi di studio erogati integralmente o parzialmente in altre lingue, il numero di titoli congiunti o doppi, il numero di ore di docenza erogate da docenti stranieri al fine di incrementare la presenza di studenti stranieri in mobilità e/o iscritti, e di professori/ricercatori in visita. A tal proposito, l'Università di Pisa lavora attraverso vari canali quali la partecipazione alle fiere internazionali più importanti per il reclutamento di studenti (Italian Days, IGSF, EHEF, QS, NAFSA, EAIE, ecc.); la pubblicazione delle 28 Summer School, del Foundation Course, degli International programme in Humanities (IPH), delle lauree triennali e magistrali; l'incremento degli accordi con altri Atenei prestigiosi e con istituzioni governative.

LAUREATE NEL 2019 LE PRIME DUE STUDENTESSE DELL'INTERNATIONAL PROGRAMME IN HUMANITIES

Schabnam Ghambari, iraniana, e **Natalie Schupfer**, austriaca, sono le prime due studentesse dell'IPH a laurearsi. Hanno conseguito il titolo in Discipline dello Spettacolo e Comunicazione.

Si tratta del programma in inglese attivato presso il dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere che permette a studenti stranieri di frequentare una delle quattro lauree triennali attivate presso il dipartimento, cioè Storia, Filosofia, Discipline dello Spettacolo e Comunicazione e Scienze dei beni culturali (dal 2019-20 anche la laurea in Lingue e Letterature Straniere, presso il dipartimento di Filologia, Letterature e Linguistica) frequentando un primo anno in inglese e i successivi due anni in italiano. Schabnam Ghambari e Natalie Schupfer hanno discusso la tesi di laurea con la professoressa Veronica Neri in **"Etica della comunicazione pubblicitaria"** riportando rispettivamente la votazione di 101 e 110 e lode.



L'Università di Pisa è assegnataria della carta **Erasmus per l'istruzione superiore (ECHE)**. Tale documento fornisce il quadro qualitativo generale per le attività di collaborazione a livello europeo e internazionale relativamente alle opportunità di mobilità negli studi e/o collaborazione per promuovere l'innovazione e lo scambio di buone pratiche, previste all'interno del programma **Erasmus+**. Pertanto, attraverso il coinvolgimento come partner o coordinatore di progetti, l'Università di Pisa ha potuto costruire reti di cooperazione, creando nuove opportunità di studiare, formarsi e insegnare in un contesto internazionale.

ERASMUS+ MONTANO UNA YURTA, SIMBOLO DELLA LORO CULTURA



Studenti del progetto Erasmus+ "KA 107" provenienti dal Kirghizistan, Kazakistan e dalla Mongolia

Negli ultimi anni l'Ateneo ha definito una serie di ulteriori iniziative volte al sostegno dell'internazionalizzazione, con un significativo impegno finanziario, tra le quali **bandi per assegnare fondi per ospitare docenti di atenei esteri**, per sostenere i docenti nella fase preparatoria della presentazione delle proposte progettuali volte alla creazione di reti di cooperazione e di trasferimento di conoscenza nel Programma Erasmus+ e per l'istituzione di nuovi titoli congiunti/doppi; l'erogazione di borse di studio per lo svolgimento di tesi all'estero e per l'acquisizione di crediti all'estero; l'istituzione di corsi e percorsi propedeutici in inglese da svolgersi in presenza o in modalità on-line per permettere di compensare alcune carenze nella preparazione iniziale, in particolare per studenti stranieri provenienti da Paesi svantaggiati, garantendo in tal modo un accesso realmente equo alla formazione universitaria.

Al fine di incentivare la mobilità, l'Università di Pisa aderisce al **"Mobility Consortium per traineeship"** denominato Consorzio "ILO: Increasing Learning Opportunities in the job market", coordinato dall'Università di Padova, al quale partecipano anche le Università IUAV e Ca' Foscari di Venezia e le Università degli Studi di Catania e di Trieste. Per ampliare la collaborazione nell'ambito dei Mobility Consortium è stato anche siglato un accordo per un ulteriore partenariato per tirocini nell'ambito del Progetto "Universities for EU Projects' Culture" coordinato dall'organizzazione SEND e costituito da 15 università italiane, dalla Fondazione garagERASMUS e dal Consorzio ARCA.

Relativamente alla **cooperazione allo sviluppo**, l'Università di Pisa aderisce al Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo (CUCS) e alla Unione delle Università del Mediterraneo (UNIMED). Inoltre UniPi partecipa al progetto **Corridoi Universitari** che mira a consolidare e rafforzare un canale di ingresso sicuro per favorire l'accesso dei rifugiati all'istruzione universitaria in Italia e promuoverne l'integrazione sociale e la partecipazione attiva alla vita accademica.

ARRIVANO A PISA 22 STUDENTI DALL'AMERICA LATINA

Arrivano 22 nuovi studenti del progetto “**Inclinados hacia América Latina**”, provenienti da **Brasile, Colombia, Costa Rica, Ecuador, Messico, Peru, Repubblica Dominicana e Venezuela** che inizieranno a frequentare un corso di laurea magistrale all'Università di Pisa. Tra loro anche due ragazzi iscritti alla laurea triennale in lingua inglese “**Management for Business and Economics**” (MBE) afferente al dipartimento di Economia e Management, che da quest'anno è stata inserita tra i corsi di studio afferenti al progetto. Il progetto “Inclinados hacia América Latina”, attivo dal 2012 è promosso direttamente dall'Università di Pisa per facilitare l'accoglienza di cittadini latinoamericani interessati all'offerta didattica di Il livello proposta dall'Ateneo. Fino ad oggi sono 115 gli studenti che hanno partecipato al progetto.



A livello locale e nazionale, l'Ateneo partecipa alla rete delle università toscane per la promozione all'estero delle attività di didattica e di ricerca svolte in Toscana (prima denominata TUNE-Tuscany University Network adesso Tuscany's Universities). Come consorzio è stata decisa l'adesione a Uni-Italia l'agenzia costituita nel 2010 con MAECI, MIUR e Ministero dell'Interno e attualmente presente in **Cina, India, Indonesia, Iran e Vietnam** e creata con l'intento di favorire l'attrazione di studenti e ricercatori stranieri verso le università italiane. Inoltre, l'Università di Pisa ha anche aderito a Eduitalia un'associazione patrocinata dal MAECI anch'essa destinata alla diffusione all'estero dell'offerta formativa delle Scuole e Università associate e presente principalmente in Russia e USA.

Infine, non bisogna dimenticare l'impegno di Ateneo per quanto riguarda il sostegno alle riforme delle politiche ed in particolare le azioni progettuali volte a riformare i modelli organizzativi e normativi dei sistemi universitari, utilizzando la metodologia "Tuning", che si propone di offrire un approccio concreto per realizzare il Processo di Bologna a livello di istituzioni dell'istruzione superiore e di aree disciplinari tanto in Europa che in Paesi extra EU. Tale approccio, che vuole progettare, rivedere, sviluppare, attivare e valutare i corsi di studio per ciascuno dei cicli considerati nel Processo di Bologna, è stato sperimentato e validato in un contesto mondiale e infatti vi hanno partecipato università in tutto il mondo, dall'Europa all'Africa, dall'America Latina agli USA. Nell'ambito di tale contesto, l'Università di Pisa ha coordinato e partecipato a vari progetti fra i quali «**TuCAHEA**» volto a creare un'area dell'istruzione superiore in Asia Centrale compatibile con l'area europea; «**CALOHEE**» per misurare e confrontare i risultati di apprendimento nell'istruzione superiore in Europa attraverso la valutazione di cinque aree disciplinari rappresentanti settori accademici significativi. Inoltre, due suoi docenti hanno partecipato come esperti del Processo di Bologna ai progetti «**CHEER**» per fornire un supporto alle istituzioni di alta formazione italiana, elaborando apposite linee guida atte a facilitare e agevolare l'implementazione delle riforme europee e nazionali.

Mobilità in entrata

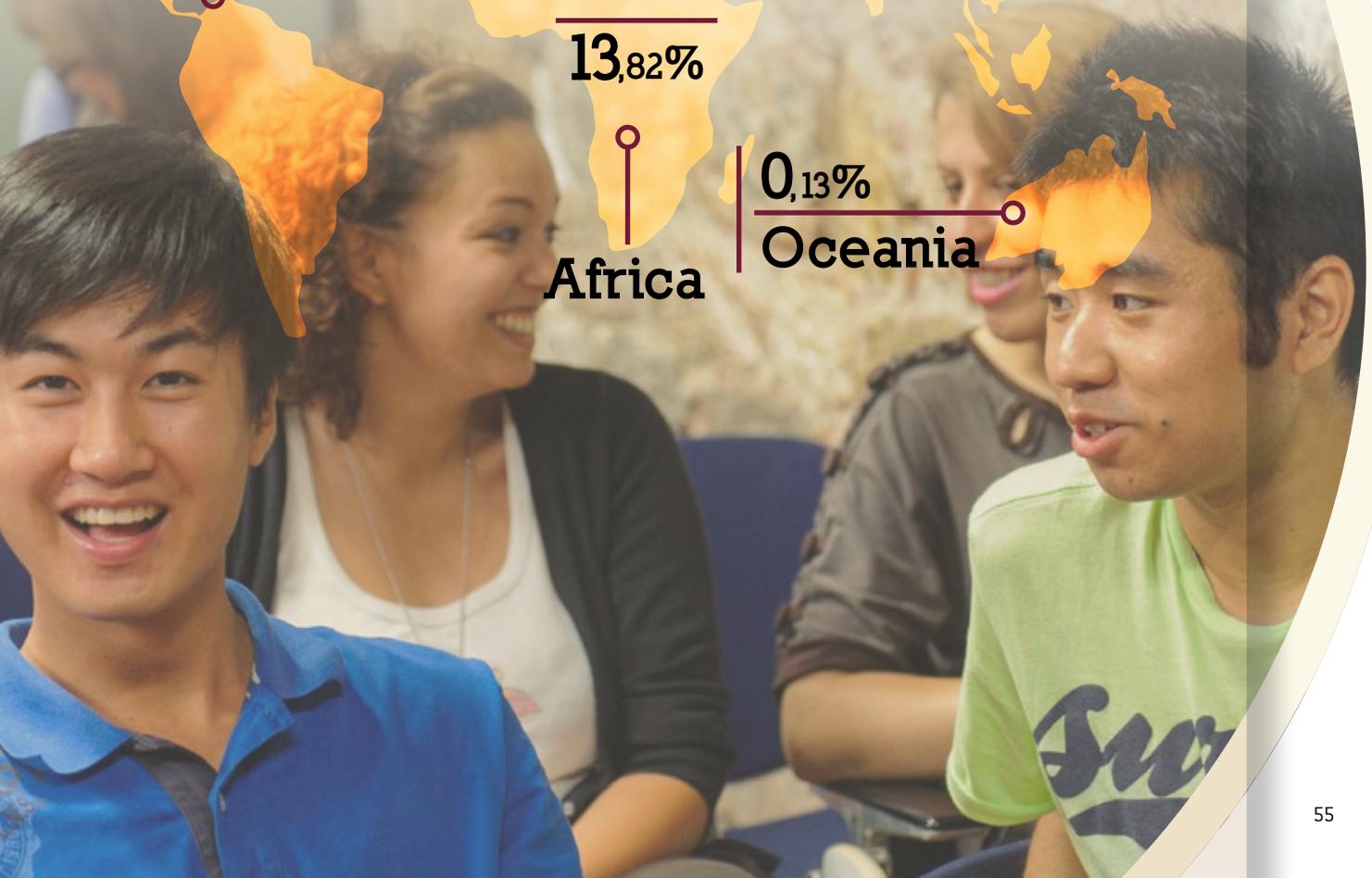
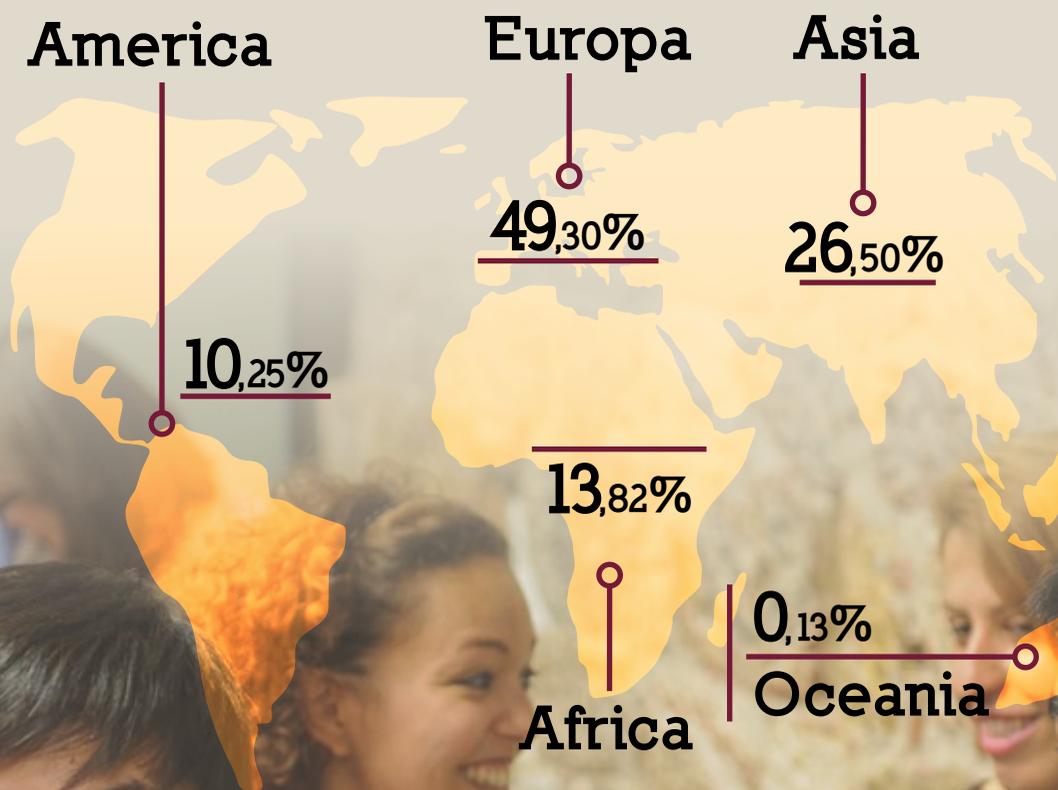
Continua a crescere il numero degli studenti stranieri immatricolati all'Università di Pisa, anche grazie alla crescente offerta dei corsi in lingua inglese

MOBILITÀ IN ENTRATA

	2017/2018			2018/2019		
	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI
Mobilità (exchange programs ed accordi bilaterali)	944	589	355	979	572	407
Corsi singoli	86	53	33	89	51	38
Dottorato e scuole di specializzazione	112	50	62	115	53	62
Corso di laurea (incluso ciclo unico)	1.292	734	558	1.329	761	568
Corso di laurea magistrale/ specialistica (incluso ciclo unico)	593	318	275	611	329	282
Master I e II livello	83	23	60	90	39	51
Specializzazione di attività di sostegno	-	-	-	1	1	0
TOTALE	3.110	1.767	1.343	3.214	1.806	1.408

LA PROVENIENZA DEGLI STUDENTI **INCOMING**

Nel 2018 la metà degli studenti stranieri provengono dell'Europa grazie anche ai programmi di scambio Erasmus. Nella piantina sono riportate le percentuali di provenienza degli studenti nel 2018:



Mobilità in uscita

Tra le attività promosse dall'Università di Pisa all'interno del processo di internazionalizzazione ci sono le **visite istituzionali** presso le università partner e presso gli atenei con cui si intende dare inizio a nuove collaborazioni e la **partecipazione alle fiere internazionali**, organizzate dalle varie agenzie/società di reclutamento per promuovere l'offerta formativa delle università a favore degli studenti interessati a studiare all'estero. Fra i programmi presenti nel periodo si segnalano:

► Programma Erasmus Mundus - Progetto PUEDES

PUEDES (Participación Universitaria para El Desarrollo Económico y Social en Latinoamérica) è un progetto di mobilità completamente finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito dell'Azione 2 del programma Erasmus Mundus, il cui obiettivo è di contribuire, attraverso l'impegno universitario, allo sviluppo scientifico, economico e sociale delle regioni e dei paesi partecipanti.

► Erasmus Charter for Higher Education (ECHE) per l'Università di Pisa

L'Università di Pisa, nell'ambito del nuovo Erasmus + Programme, ha ottenuto la Erasmus Charter for Higher Education (**ECHE**), un importante riconoscimento che l'EACEA (Education, Audiovisual and Culture Executive Agency) rilascia alle Istituzioni dopo un'accurata procedura di selezione e valutazione delle attività, con una validità settennale, dal 2014 fino a tutto il 2020. Grazie all'ottenimento della ECHE il nostro Ateneo avrà l'opportunità di finanziare varie attività di studio, formazione, insegnamento e volontariato internazionale.



MOBILITÀ IN USCITA

	2017/2018	2018/2019
CORSO DI DOTTORATO	12	16
CORSO DI LAUREA	282	263
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	363	358
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE CICLO UNICO 6 ANNI	52	52
CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA	1	2
LAUREA CICLO UNICO 6 ANNI	4	106
LAUREA MAGISTRALE CICLO UNICO 5 ANNI	108	1
MASTER DI SECONDO LIVELLO	2	1
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE (5 ANNI)	4	16
TOTALE	828	799



1.15 I laureati

Per quanto concerne il numero di laureati, per il periodo 2017-2019 la situazione è risultata sostanzialmente invariata ma con un trend comunque positivo. La differenza sul totale dei laureati nei tre anni è stata di +696 unità (+351 2018 vs 2017, +345 2019 vs 2018).

NUMERO STUDENTI LAUREATI PER ANNI SOLARI 2017, 2018 E 2019

	2017	2018	2019
Laureati triennale	3.925	4.000	4.415
Laureati magistrale (biennali)	2.259	2.441	2.423
Laureati a ciclo unico	846	940	886
TOTALE	7.030	7.381	7.724

Per quanto riguarda il profilo dei laureati, sono disponibili in dettaglio i dati degli anni solari 2017-2018-2019.

PROFILO E CONDIZIONE LAUREATI

2017	Cittadini esteri	Provengono da fuori regione	Età media della laurea	Laureati in corso*	Voto medio di laurea
TRIENNALI					
Per categoria di CdL	2,2%	29,4%	24,9	39,6%	101,4
Su totale UniPi	1,2%	16,4%	-	22,1%	-
MAGISTRALI BIENNALI					
Per categoria di CdL	4,3%	43,2 %	30	39,8 %	106,1
Su totale UniPi	1,4%	13,9%	-	12,8 %	-
MAGISTRALI A CICLO UNICO					
Per categoria di CdL	2,5%	26%	28,5	25,5 %	104,8
Su totale UniPi	0,3%	3,1%	-	3,1 %	-

CdL = Corso di Laurea

PROFILO E CONDIZIONE LAUREATI

2018	Cittadini esteri	Provengono da fuori regione	Età media della laurea	Laureati in corso*	Voto medio di laurea
TRIENNALI					
Per categoria di CdL	2,8%	30,8%	24,9	41,8%	101,3
Su totale UniPi	1,5%	16,7%	-	57,3%	-
MAGISTRALI BIENNALI					
Per categoria di CdL	3,4%	43,7%	31,2	39,7%	105,1
Su totale UniPi	1,1%	14,5%	-	33,3%	-
MAGISTRALI A CICLO UNICO					
Per categoria di CdL	3%	28%	29,4	29,3%	104,4
Su totale UniPi	0,3%	3,6%	-	9,4%	-

CdL = Corso di Laurea

PROFILO E CONDIZIONE LAUREATI

2019	Cittadini esteri	Provengono da fuori regione	Età media della laurea	Laureati in corso*	Voto medio di laurea
TRIENNALI					
Per categoria di CdL	2,5%	32%	24,7	41,9%	101,1
Su totale UniPi	1,5%	18,3%	-	24%	-
MAGISTRALI BIENNALI					
Per categoria di CdL	3,5%	44,4%	32,1	40,1%	105,8
Su totale UniPi	1,1%	13,9%	-	12,6%	-
MAGISTRALI A CICLO UNICO					
Per categoria di CdL	2,6%	28,2%	30	30,7%	103,4
Su totale UniPi	0,3%	3,2%	-	3,5%	-

CdL = Corso di Laurea

* Ai sensi del CSTD (definizione adottata per gli indicatori Anvur della Didattica) per cui lo studente è regolare all'interno dell'Ateneo in cui è iscritto se il totale di anni di iscrizione in quell'Ateneo e ciclo (primo ciclo L, LMCU; secondo ciclo LM) nelle sue carriere (escludendo quelle chiuse per laurea), è inferiore o uguale alla durata normale (espressa in anni) del corso.

1.16 Il Placement

Il Servizio Career Service dell'Università di Pisa, nato nel 2008 e sviluppato negli ultimi anni, ha lo scopo di facilitare la transizione dei laureati nel mercato del lavoro. Si presenta quindi come un servizio estremamente utile ai giovani, in particolare in un momento come questo in cui le difficoltà a trovare un impiego si sono obiettivamente accentuate. È dunque necessario intervenire con strumenti in grado di ridurre le asimmetrie informative tra la domanda e l'offerta di lavoro, e il Career Service è uno di questi.

L'obiettivo è perseguito principalmente tramite tre tipi di azioni:

- ▶ **Aiutare gli studenti e i laureati a fare delle scelte professionali consapevoli**, informate e coerenti con la propria formazione attraverso consulenza individuale e cicli di laboratori interattivi svolti con cadenza periodica, denominati **Career Labs**. Questi workshop sono finalizzati a favorire il processo di consapevolezza di sé e delle proprie risorse, a definire un'identità lavorativa, e a far acquisire strumenti e tecniche utili nella definizione di un progetto professionale e nella ricerca attiva del lavoro. Dal 2019 alcuni corsi di studio riconoscono dei CFU ai partecipanti.



- ▶ **Costruire un ponte tra l'Università e il mondo del lavoro** collaborando attivamente con le aziende, con le associazioni di categoria e con tutti i soggetti portatori di interesse. Tale collaborazione si realizza mediante un'interfaccia web costituita da una banca dati online che mette in contatto i laureati e le aziende nell'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro. Inoltre da diversi anni il Career Service organizza eventi di Ateneo quali presentazioni aziendali e Recruiting Day. Obiettivo è far conoscere le aziende (la loro missione, i valori, le policy aziendali anche sul tema della sostenibilità) e le loro modalità di reclutamento. Spesso oltre alle presentazioni sono previste sessioni di colloqui di lavoro per entrare in diretto contatto con giovani da assumere.
- ▶ **Acquisire conoscenza sull'occupazione dei laureati/dottori di ricerca** e diffonderla presso la comunità accademica e tutti i soggetti interessati. Tale attività è strategica per comprendere il grado di soddisfazione dei laureati verso l'esperienza universitaria, in termini di competenze acquisite e di fruizione generale dei servizi, e per monitorare la loro collocazione nel mercato del lavoro. Questo avviene attraverso la partecipazione al consorzio interuniversitario AlmaLaurea, che svolge annualmente indagini sul profilo dei laureati e sulla loro condizione occupazionale.

Dal 2014, al fine di favorire maggiori sinergie con le strutture dipartimentali, è stato istituito un **Comitato di Delegati al Placement**, presieduto dal delegato del Rettore e costituito dai docenti designati dai direttori dei dipartimenti. L'obiettivo è di facilitare la comunicazione tra le varie strutture dell'Ateneo per condividere tutte le iniziative messe in campo in favore dell'inserimento professionale dei laureati. Negli ultimi anni sono stati inoltre **potenziati i contatti con le reti degli uffici placement nazionali e internazionali** per scambiare buone pratiche con altri atenei, per accrescere la qualità dei servizi erogati e per favorire la creazione di partenariati. Inoltre sono state messe in campo delle iniziative di **networking** con gli ex allievi, come il ciclo "Aperitivi con gli Alumni", durante i quali alcuni laureati dell'Ateneo illustrano percorsi di carriera particolarmente originali che possono essere fonte di ispirazione per gli studenti più giovani. La rete degli Alumni viene mantenuta attraverso il gruppo LinkedIn dei laureati dell'Università di Pisa, che attualmente conta oltre 8.600 membri.

SERVIZIO CAREER SERVICE - CONSULENZA DI CARRIERA

	2018	2019
Colloqui di consulenza individuali	35	61
Servizio CV check	106	90
N. Career Labs svolti	41	37
N. studenti/neolaureati partecipanti	777	900

SERVIZIO CAREER SERVICE - ATTIVITÀ CON LE AZIENDE

	2018	2019
ATTIVITÀ CON LE AZIENDE ATTRAVERSO PORTALI		
Aziende registrate complessivamente nella banca dati	2.508	3.220
CV laureati complessivamente disponibili	39.670	41.937
CV effettivamente scaricati dalle aziende	18.950	20.058
Annunci di lavoro pubblicati	2.045	2.486
Candidature presentate	5.057	4.987
ATTIVITÀ CON LE AZIENDE IN ATENEO		
Aziende/Enti coinvolti in Presentazioni e Career Day tematici (settori ICT, Law, Carriere internazionali)	13	20
Aziende coinvolte nella Career Week	41	43
Studenti/Laureati partecipanti	1.080	872
Colloqui di lavoro svolti	1.009	821

1.17 Report sui profili dei laureati e sugli sbocchi professionali

Dal 2014 l'Ateneo fa parte del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea che redige dei rapporti annuali sul profilo dei laureati e conduce indagini sui loro sbocchi occupazionali.

Il rapporto sul profilo dei laureati ha l'obiettivo di definire le caratteristiche dei laureati stessi in termini di profili disciplinari, età alla laurea, genere, e soprattutto punta a monitorare il livello di soddisfazione per l'esperienza universitaria attraverso la somministrazione di un questionario che avviene poco prima del conseguimento del titolo di studio. L'ultimo Rapporto Almalaurea disponibile, da cui sono tratti i dati qui menzionati, si riferisce ai laureati del 2019. I laureati dell'Università di Pisa che nel periodo coperto dal report avevano compilato il questionario erano 7253. Da questo report emergono i seguenti dati in merito alla soddisfazione espressa per l'esperienza universitaria:

REPORT SUI PROFILI DEI LAUREATI ANNI 2018 E 2019

	2018	2019
Laureati soddisfatti del corso di laurea	86,7%	87,6%
Aule adeguate	70%	68,7%
Servizi bibliotecari adeguati	94,1%	93,3%
Postazioni informatiche adeguate	46,2%	48,1%
Hanno utilizzato gli spazi per lo studio individuale	75,5%	76%
Hanno ritenuto abbastanza soddisfacente l'organizzazione degli esami	82,7%	83%
Hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio	77,1%	79%

Inoltre AlmaLaurea monitora la **condizione occupazionale dei laureati** mediante indagini di tipo censuario condotte a uno, tre e cinque anni dalla laurea.

Dal momento che i laureati triennali tendenzialmente risultano proseguire i propri studi con la laurea magistrale e che quelli magistrali a ciclo unico si indirizzano, dopo la laurea, verso percorsi di formazione propedeutici per l'avvio delle carriere libero professionali, l'analisi si concentrerà sui **dati più significativi relativi ai laureati magistrali biennali**.

CARATTERISTICHE E TASSO OCCUPAZIONALE

	Università di Pisa	Dato nazionale
A 1 ANNO DALLA LAUREA		
Laureati	7.301	277.873
Numero intervistati	5.437	203.333
Donne	52,6%	58,6%
Uomini	47,4%	41,4%
Tasso di occupazione laureati magistrali biennali	80,6%	74,8%
Tasso di occupazione totale	54%	53,5%
A 3 ANNI DALLA LAUREA		
Tasso di occupazione laureati magistrali biennali	90,4%	86,5%
Tasso di occupazione laureati magistrali a ciclo unico	83,5 %	79,4%
Tasso di occupazione totale	88,5%	84,4%
A 5 ANNI DALLA LAUREA		
Tasso di occupazione laureati magistrali biennali	89%	86,5%
Tasso di occupazione laureati magistrali a ciclo unico	88,4%	85,7%
Tasso di occupazione totale	88,9%	86,6%

* Fonte Almalaurea – XXII Indagine occupazionale Rapporto 2020.

Per quanto riguarda il tasso di occupazione per dipartimento, di seguito sono elencati quelli che hanno le percentuali più elevate, a 1 e 3 anni dal conseguimento del titolo.

TASSO OCCUPAZIONALE DELLA LAUREA MAGISTRALE BIENNALE PER SINGOLO DIPARTIMENTO

	a 1 anno	a 3 anni
INFORMATICA	100%	95,3%
MATEMATICA	96,6%	95,2%
INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	94,4%	97,3%
INGEGNERIA DELL'ENERGIA, DEI SISTEMI, DEL TERRITORIO E DELLE COSTRUZIONI	93%	96%
MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	90,3%	
CHIMICA E CHIMICA INDUSTRIALE	90,2%	97,2%
INGEGNERIA CIVILE E INDUSTRIALE	90,1%	97%
FISICA	89,7%	89,1%
RICERCA TRASLAZIONALE E DELLE NUOVE TECNOLOGIE IN MEDICINA E CHIRURGIA	87,5%	
ECONOMIA e MANAGEMENT	83,6%	92,1%
PATOLOGIA CHIRURGICA, MEDICA, MOLECOLARE E DELL'AREA CRITICA	47,6%	92,9%
SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AGRO-AMBIENTALI	48%	90,2%

* Fonte Almalaurea – XXII Indagine occupazionale Rapporto 2020.

CONFRONTO POPOLAZIONE LAUREATA E SALARIO RICEVUTO A UN ANNO DALLA LAUREA

	Università di Pisa	Dato nazionale
A 1 ANNO DALLA LAUREA		
■ Donne	€ 1.082	€ 1.063
■ Uomini	€ 1.321	€ 1.277
A 3 ANNI DALLA LAUREA		
■ Donne	€ 1.347	€ 1.277
■ Uomini	€ 1.557	€ 1.530
A 5 ANNI DALLA LAUREA		
■ Donne	€ 1.457	€ 1.366
■ Uomini	€ 1.791	€ 1.670

* Fonte Almalaurea – XXII Indagine occupazionale Rapporto 2020.

CARATTERISTICHE E TASSO OCCUPAZIONALE

	Università di Pisa	Dato nazionale
A 1 ANNO DALLA LAUREA		
Settore privato	78,5%	77,4%
Settore pubblico	16,8%	16,3%
Non profit	4,7%	6,2 %
Servizi	76,2%	82%
Industria	20,7%	15,8%
Agricoltura	2,3%	1,4%
A 3 ANNI DALLA LAUREA		
Settore privato	78,8%	76,2%
Settore pubblico	18,4%	19,4%
Non profit	2,7%	4,2%
Servizi	68,7%	75,6%
Industria	29,3%	22,7%
Agricoltura	1,3%	1,1%
A 5 ANNI DALLA LAUREA		
Settore privato	73,3%	72,3%
Settore pubblico	23%	23,7%
Servizi	72,2%	77,4%
Industria	25,8%	20,8%
Agricoltura	1,2%	1%

* Fonte Almalaurea – XXII Indagine occupazionale Rapporto 2020.

L'AREA GEOGRAFICA DI IMPIEGO DEI LAUREATI

	Università di Pisa	Dato nazionale
A 1 ANNO DALLA LAUREA		
Nord-Ovest	13,8%	29,4%
Nord-Est	5,2%	24,2%
Centro	71,2%	21,3%
Sud	2,4%	14,4%
Isole	2%	5,8%
Estero	5,3%	4,7%
A 3 ANNI DALLA LAUREA		
Nord-Ovest	17,9%	29,3%
Nord-Est	7,2%	22,5%
Centro	61,1%	21,8%
Sud	2,7%	15,1%
Isole	3,7%	6,1%
Estero	7,1%	5%
A 5 ANNI DALLA LAUREA		
Nord-Ovest	17,6%	27,2%
Nord-Est	7,1%	21,9%
Centro	57,9%	21,4%
Sud	3,8%	16,7%
Isole	3,1%	6,4%
Estero	10,3%	6,1%

* Fonte Almalaurea – XXII Indagine occupazionale Rapporto 2020.

1.18 La Ricerca

In conformità a quanto dispone il proprio Statuto l'Università di Pisa è impegnata a sostenere una **ricerca responsabile**, a promuoverne lo sviluppo e a garantirne l'autonomia. Il perseguimento della conoscenza in tutte le discipline e il connubio fra tradizione e innovazione costituiscono i pilastri portanti della mission dell'Ateneo pisano, il tutto in relazione alle tematiche di ricerca di maggiore attualità ed interesse individuate dai bandi competitivi a livello regionale, nazionale e, soprattutto, internazionale, in cui trovano sempre maggior presenza e peso i temi di Agenda 2030.

Sia la "*curiosity-driven research*" che la "*problem-solving research*" sono proposte e gestite dai singoli dipartimenti e dai Centri di Ateneo, nel rispetto della libertà intellettuale e dell'autonomia scientifica dei singoli docenti.

In questo contesto, (nel corso dell'ultimo quinquennio) l'Università di Pisa ha definito ed attivato una serie di autonome iniziative, con un significativo impegno finanziario, variamente volte al **sostegno della ricerca**, tra le quali l'assegnazione di **fondi individuali** per la ricerca sulla base dell'attività di verifica compiuta dalle Commissioni Scientifiche di area, i **Progetti di Ricerca di Ateneo** (PRA) destinati a gruppi di docenti di diverse discipline, il cofinanziamento per l'acquisto di **grandi apparecchiature scientifiche**. Nella ricerca di fondi alternativi a quelli ministeriali, un ruolo centrale è assunto da un'attenta gestione delle collaborazioni con enti pubblici e privati; ciò unitamente allo sfruttamento delle possibilità insite nei programmi europei (Horizon 2020 e Life su tutti). In relazione a quest'ultimo aspetto l'Ateneo si è attrezzato al fine di poter fornire ai ricercatori il supporto tecnico gestionale necessario e ha attivato uno specifico programma di incentivazione alla progettazione europea rivolto a docenti e ricercatori (bando BIHO), con dotazione di 1,5 milioni di euro all'anno, mettendo a disposizione inoltre un pool di esperti di progettazione/scrittura ed un team dedicato alla consulenza in materia di rendicontazione finanziaria ed amministrativa.

L'Ateneo supporta l'attività di ricerca dei propri docenti anche attraverso la pubblicazione delle opportunità di finanziamento offerte a livello internazionale da bandi di ricerca transnazionale finanziati da istituzioni politiche o enti di ricerca, che trovano sede nella periodica "[Newsletter della ricerca europea e internazionale](#)".



I PRINCIPALI FINANZIAMENTI DEL TRIENNIO 2017, 2018 E 2019

Finanziamenti	2017	2018	2019	Totale triennio
HORIZON 2020	6.383.054,73	17.402.932,44	14.390.226,26	38.176.213,43
INTERNAZIONALI NON-HORIZON	200.000,00	582.317,00	2.834.392,81	3.616.709,81
NAZIONALI	9.294.937,97	8.655.211,33	7.480.014,28	25.430.163,58
PROGETTI PRIN	-	-	10.038.398,00	10.038.398,00

1.19 Il trasferimento tecnologico e della conoscenza

L'Università di Pisa intende aprirsi sempre più al **dialogo con la società civile** nella sfera dell'interscambio culturale e tecnologico. Nell'ambito della cosiddetta **Terza Missione** l'Università mette a disposizione del territorio e delle imprese il proprio patrimonio di cultura e competenze, oltre ai risultati della ricerca, con l'intento di migliorare il benessere della collettività e di rispondere alle sollecitazioni civili, sociali ed economiche provenienti dalla comunità e dai soggetti esterni.

Molto forti sono i rapporti tra Università di Pisa e il **territorio di riferimento**, non solo con le altre istituzioni universitarie e gli enti di ricerca, con i quali sono in atto progetti di ricerca condivisi, corsi di studio comuni e realizzazione di servizi integrati, ma anche con gli enti pubblici territoriali, in particolare con il Comune di Pisa, stante il condiviso interesse allo sviluppo della città, in particolare attraverso la diffusione delle conoscenze e la valorizzazione del territorio nei suoi aspetti storici, ambientali, paesaggistici e culturali. In tal senso, è opportuno ricordare in questa sede la **Conferenza Università Territorio (C.U.T.)**, di cui si è aggiornato il protocollo di intesa nel novembre del 2019. La Conferenza è un tavolo di concertazione permanente tra Comune, Università, Diritto allo Studio e rappresentanze degli studenti universitari che si occupa di favorire il dialogo e il rapporto tra enti partecipanti, di migliorare il rapporto e il livello di integrazione tra città e componente studentesca, adottando soluzioni per migliorare e incrementare i servizi e la qualità della vita degli studenti.

Parimenti intensi sono i rapporti dell'Ateneo con il **sistema produttivo** ove si intende sviluppare strategie di collaborazione multi-livello, adatte al supporto delle Piccole e Media Imprese e delle Imprese Multinazionali.

L'Università di Pisa ha messo in atto opportuni strumenti per avvicinare imprese, studenti e docenti con una visione di **trasferimento tecnologico allargato**, dove l'innovazione è trasferita al mondo produttivo attraverso attività sia di ricerca applicata, sia di placement di studenti formati all'innovazione (ad esempio, attraverso dottorati congiunti, tesi di laurea magistrale, ecc.).

L'Università di Pisa crede inoltre molto nella formazione all'imprenditoria, dal 2011 è stato perciò attivato il **corso PhD+** finalizzato a promuovere e incoraggiare lo spirito imprenditoriale e di innovazione tra studenti di laurea magistrale, dottorandi, dottori di ricerca e docenti. Esso consiste in una serie di seminari interattivi, a cui si aggiungono attività di coaching e mentoring su progetti imprenditoriali guidate da esperti internazionali nel campo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico. Il PhD+ ha ottenuto fino ad oggi numerosi **riconoscimenti nazionali ed internazionali**, e i suoi numeri danno la dimensione della rilevanza: dal 2011 **+900 partecipanti, 41 premi e 14 brevetti**.

I **BREVETTI** DELL'UNIVERSITÀ DI PISA

Dal 2013 al 2019
l'Università di Pisa ha ottenuto:

- **85 brevetti in Italia**
- **7 brevetti presso l'Ufficio Brevetti americano (USPTO)**
- **16 brevetti presso l'European Patent Office (EPO)**

Spin-off

Una Spin-off accademica dell'Università di Pisa è un'impresa accreditata su proposta di soggetti che intrattengono un rapporto con l'Università di Pisa o che hanno cessato il medesimo da non più di 36 mesi. L'oggetto dell'attività della Spin-off consiste nella produzione di beni e servizi innovativi ad essi collegati e/o di elevato contenuto tecnologico, ideati e sviluppati con il contributo determinante delle risorse di ricerca dell'Ateneo.

I NUMERI SPIN-OFF AL 2019

30

**AZIENDE ACCREDITATE
SU UN TOTALE DI 59
ESAMINATE A PARTIRE
DAL 2002**

104

**PREMI VINTI DALLE
SPIN-OFF ATTUALMENTE
ACCREDITATE**

13

**SPIN-OFF ORIGINATE
NELL'AMBITO DEL
PERCORSO PHD+**





...SHIPS
THE GOALS



14 LIFE BELOW WATER



WE NEED PLASTICS,
WHAT ABOUT NATURE?

2 ZERO HUNGER





2. La nostra Agenda per la Sostenibilità

Essere una università sostenibile significa andare oltre quelle che sono le missioni “core” di un Ateneo pubblico ed essere capaci di intraprendere processi di trasformazione più profondi, sia all’interno dell’Ateneo, che all’esterno, nelle comunità su cui esso incide, per promuovere tutti gli obiettivi dell’**Agenda 2030**. Quest’ultima promuove un percorso per lo sviluppo sostenibile della quale fanno parte **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs)**, considerati come sfide ambiziose che i Paesi e le parti interessate si impegnano a raggiungere entro il 2030. Gli ambiti degli obiettivi sono di carattere sociale ed ambientale e puntano alla sostenibilità in senso ampio e su scala globale.

Le università pubbliche perseguono per loro natura obiettivi che sono al centro dell’Agenda 2030. Tra questi **l’Obiettivo 4 (Fornire educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti)**, mentre l’educazione, la ricerca e la terza missione sono fondamentali per il perseguimento **dell’Obiettivo 8 (Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile)**.

L’Università di Pisa, attraverso le attività che riassumiamo in questo Report, persegue molti degli altri obiettivi dell’Agenda 2030.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

17 OBIETTIVI PER TRASFORMARE IL NOSTRO MONDO





2.1 Gli Organi di Ateneo per la sostenibilità

La Commissione per lo Sviluppo Sostenibile di Ateneo

L'Ateneo pisano ha intrapreso un percorso serio con ottica di lungo periodo orientato alla promozione dell'Agenda 2030, costituendo nel 2020 la **Commissione per lo Sviluppo Sostenibile di Ateneo (CoSA)** che ha lo scopo di elaborare un **Piano Strategico per promuovere e migliorare la sostenibilità**. Nasce su impulso della CRUI che, a seguito dei lavori de "I magnifici incontri CRUI 2019", ha prodotto il manifesto "**Le Università per la Sostenibilità**", nel quale i Rettori si sono impegnati a istituire una struttura integrata di sostenibilità di Ateneo che includesse anche la definizione di Manager qualificati [*Sustainability, Energy, Mobility, Waste & Resources*].

La Commissione è espressione dell'intera Comunità accademica ed è composta da diciotto membri nominati con Decreto Rettorale, di cui sei individuati in rappresentanza dei docenti; sei individuati in rappresentanza del personale tecnico-amministrativo; sei individuati in rappresentanza degli studenti.

I docenti e parte del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo membri della Commissione sono anche coinvolti come referenti di UniPi presso i tavoli tematici della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS), con la quale collabora.



I membri della Commissione Sostenibilità di Ateneo (CoSA)

La Commissione di Sostenibilità di Ateneo (CoSA) ha il compito di avanzare proposte che consentano il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile in Ateneo e nella comunità che lo circonda.

RAUGI MARCO

Professore Ordinario, Prorettore per la ricerca applicata e il trasferimento tecnologico, Presidente CoSA, Delegato di Ateneo per la Sostenibilità

marco.raugi@unipi.it



ANTICHI DANIELE

Professore Associato di Agronomia e Coltivazioni Erbacee, Referente Green Spaces/Ecosystems management CoSA

daniele.antichi@unipi.it



CARMINATI CARLO

*Ricercatore di Matematica
Referente Mobilità CoSA*

carlo.carminati@unipi.it



GIULIANI ELISA

Professore Ordinario di Economia e Gestione delle Imprese, Referente Waste and Water Management CoSA

elisa.giuliani@unipi.it





LANINI LUCA

Professore Associato di Progettazione Architettonica e Urbana, Referente Building/Energy Management CoSA

luca.lanini@unipi.it



PIZZANELLI GIOVANNA

Professore Associato di Diritto amministrativo, Referente Communication and Stakeholder Engagement Management di Ateneo CoSA

giovanna.pizzanelli@unipi.it



ARRAS SABRINA

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione Area 2, Responsabile dell'Unità Servizio Prevenzione e Protezione 2 e Protezione Ambiente, Ufficio sicurezza e Ambiente

sabrina.arras@unipi.it



GESUALDI MICHELA

*Personale tecnico-amministrativo
PO Servizi Statistici - SIA*

michela.gesualdi@unipi.it



GHEZZI LISA

*Personale tecnico-amministrativo
Dipartimento Scienze della Terra*

lisa.ghezzi@unipi.it



MAGNANI MARINA CATERINA

*Direzione Programmazione
Valutazione e Comunicazione Istituzionale*

marina.magnani@unipi.it



MENCHETTI ELENA

*Tecnico Direzione Edilizia e Telecomunicazione
Settore Edilizia -Energy Manager dell'Università di Pisa*

elena.menchetti@unipi.it



PERINI ELENA

Responsabile della mobilità aziendale

elena.perini@unipi.it



**BALDACCI LEONARDO, SOMMA ANDREA, CRUCIANO CRISTINA,
GUERRERO MOLANO CAMILLA, BOGGIA FEDERICO, LIBERTO VALENTINO**

Gli studenti membri della CoSA





Nel 2019 la CoSA ha lavorato all'elaborazione di un

Piano Strategico di Ateneo, che ha come obiettivi principali:

- ▶ **Ridurre le emissioni di gas ad effetto serra in atmosfera;**
- ▶ **Proteggere e incrementare la biodiversità;**
- ▶ **Aumentare l'efficienza energetica;**
- ▶ **Ridurre l'uso della plastica e favorire il consumo di acqua pubblica;**
- ▶ **Migliorare il sistema di raccolta differenziata;**
- ▶ **Contribuire ad una maggiore mobilità sostenibile;**
- ▶ **Promuovere la cultura della sostenibilità;**
- ▶ **Collaborare con altri organi di Ateneo, per promuovere l'inclusività, la parità di genere e l'etica.**

Nel medio-lungo periodo la CoSA si è posta come obiettivo quello di divenire un motore di trasformazione socio-ambientale per l'intera comunità locale pisana.

L'UNIVERSITÀ DI PISA FA PARTE DELLA **RETE** DELLE UNIVERSITÀ PER LO **SVILUPPO SOSTENIBILE**

L'Ateneo aderisce alla **RUS**

(**Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile**)

e partecipa con propri delegati ai tavoli di lavoro sulle principali problematiche legate alla sostenibilità per elaborare nuove soluzioni e avviare buone pratiche.

I **Gruppi di lavoro (GdL)** tematici, riservati agli aderenti alla Rete, focalizzati su temi considerati trasversali e prioritari che riguardano: I cambiamenti climatici, il cibo, l'educazione, l'energia, l'inclusione e la giustizia sociale, la mobilità, le risorse e rifiuti.

I Gruppi di lavoro hanno piena autonomia organizzativa interna e rendicontano periodicamente i risultati delle attività al Comitato di Coordinamento.

Si tratta della prima esperienza di coordinamento e condivisione tra tutti gli Atenei italiani impegnati sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale.

Le finalità principali della RUS sono:

- diffondere la cultura e le buone pratiche di sostenibilità, sia all'interno che all'esterno degli Atenei, mettendo in comune competenze ed esperienze, in modo da incrementare gli impatti positivi delle azioni dei singoli Atenei;
- promuovere gli SDGs e contribuire al loro raggiungimento;
- rafforzare la riconoscibilità e il valore dell'esperienza italiana a livello internazionale.

La RUS elabora e propone inoltre modelli di buone pratiche da estendere anche ad altri settori della Pubblica Amministrazione, dell'istruzione e del territorio in generale, incentivando lo sviluppo di collaborazioni tra università e città, diffondendo innovazione sociale sul territorio e fornendo stimoli culturali per l'intero sistema.



Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile



Il Comitato Unico di Garanzia

Il Comitato Unico di Garanzia (CUG) è un organo dell'Università di Pisa, che promuove:

- le pari opportunità per tutte le componenti che studiano e lavorano nell'Università; propone misure e azioni dirette a prevenire e a contrastare ogni forma di discriminazione, fondata sul genere, sull'orientamento sessuale, sulla razza, sull'origine etnica, sulla religione, sulle convinzioni personali e politiche, sulle condizioni di disabilità, sull'età;
- la parità effettiva fra i generi; predispone piani di azioni positive dirette a prevenire le discriminazioni e a promuovere condizioni di effettiva parità per il genere sotto-rappresentato;
- la diffusione della cultura delle pari opportunità; valorizza gli studi di genere e lo svolgimento di attività a carattere scientifico, formativo e culturale;
- le azioni dirette a favorire la realizzazione di un ambiente lavorativo improntato al benessere organizzativo; contrasta qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale, fisica o psicologica;
- le politiche di conciliazione tra tempi di vita e lavoro.

Dal 2019 il Comitato Unico di Garanzia dell'Università di Pisa ha iniziato a lavorare alla redazione del primo **Bilancio di Genere** dell'Università di Pisa.

Per il 2018-2020 inoltre, è stato approvato dagli Organi di Ateneo il Piano di Azioni Positive proposto dal CUG: un piano articolato e importante, giocato sia sul versante del contrasto alle discriminazioni e della promozione della cultura di genere, sia su quello del rafforzamento del benessere organizzativo in tutte le strutture. Molteplici le iniziative programmate per il triennio: per incentivare la "genderizzazione" nella didattica e nella ricerca, è prevista l'attivazione di un insegnamento di "Studi di genere" aperto agli/alle studenti di tutti i corsi di laurea, e da riconoscere come crediti liberi. Allo stesso tempo saranno istituiti premi di laurea per tesi, anche dottorali, sui temi *gender related*, che dovranno trovare sempre più spazio nei contenuti della ricerca.

LE LINEE GUIDA PER LA **PARITÀ DI GENERE** NEI CONVEGNI

Il **CUG** ha promosso le
Linee Guida per la parità di genere nei convegni.

Le linee guida prevedono comitati scientifici e comitati organizzatori equilibrati rispetto alla presenza di genere, liste di speaker equilibrate, con particolare attenzione ai ruoli attribuiti alle donne all'interno dei panel, la promozione di un ambiente inclusivo che non ostacoli la partecipazione attiva di tutti i generi alla discussione e al confronto scientifico, e una politica di rimozione di barriere strutturali come le responsabilità genitoriali.





La Commissione Etica di Ateneo

La Commissione Etica è un organo dell'Università di Pisa che ha il compito primario di esaminare e istruire le denunce di **violazione del Codice Etico dell'Ateneo**. Il codice etico copre molti aspetti, tra cui la parità di trattamento e la valorizzazione del merito, la parità di trattamento e valorizzazione del merito, le prassi discriminatorie, le molestie sessuali, la proprietà intellettuale e il plagio, il nepotismo e favoritismo e l'abuso di posizione.

Master per il contrasto della criminalità organizzata e corruzione

A Pisa è attivo il **Master in Analisi, prevenzione e contrasto della criminalità organizzata e della corruzione (Master APC)**. Il Master è attivato in convenzione con l'Università di Napoli "Federico II", l'Università di Palermo, l'Università di Torino e l'associazione Libera, e rilascia titolo congiunto. Tra gli sbocchi professionali quello di amministratori pubblici. È orientato ad amministratori e pubblici dipendenti degli enti locali e delle amministrazioni centrali interessati all'innovazione del settore pubblico sui temi dell'antimafia/anticorruzione oltre che all'aggiornamento sui temi della prevenzione e del contrasto di tali fenomeni criminali. È altresì orientato ai referenti privilegiati della pubblica sicurezza interessati sia all'acquisizione di strumenti di analisi criminale, che all'ideazione di nuove strategie fondate sulla disciplina corrente delle forme di contrasto istituzionalmente previste. Infine è orientato ai referenti principali del settore del volontariato e dell'associazionismo antimafia e antirackett, orientati a creare progettazione innovativa a riguardo.

Nel 2019 il Master APC ha ospitato **Raffaele Cantone**, presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione, che ha tenuto una lezione dal titolo "**La prevenzione della corruzione: strumenti, risultati, prospettive**".



Raffaele Cantone e Albero Vannucci dell'Università di Pisa

2.2 L'Agenda 2030 nella ricerca

L'**Agenda 2030** è al cuore dell'attività di ricerca dell'Ateneo pisano, non solo attraverso i numerosi centri di ricerca che ospita ma anche attraverso una vibrante attività progettuale e di ricerca.

I Centri di Ricerca per la Sostenibilità

Nell'Ateneo esistono diversi Centri Interdipartimentali la cui attività prevalente è concentrata sui temi della ricerca nel campo della sostenibilità. I centri coinvolti sono:

Centro di Ricerche Agro-ambientali "Enrico Avanzi" (CiRAA)

Il Centro di Ricerche E. Avanzi è uno dei più grandi centri di ricerca d'Europa per lo studio dei sistemi agricoli sostenibili, nato negli anni '60. Il modus operandi, in quasi sessanta anni di vita del CiRAA, si è basato su ricerca, sperimentazione e trasferimento dell'innovazione a livello di sistemi (colturali, aziendali, agricoli), indispensabile per identificare modelli di sviluppo sostenibile del sistema agro-alimentare, del territorio rurale e del suo tessuto sociale.

<https://avanzi.unipi.it/>

IL CiRAA VINCE IL PREMIO TOURING 2018

Nel 2018 il CiRAA vince il Premio Touring
"Centri di innovazione per l'agricoltura sostenibile"
assegnato alle 10 realtà che in Toscana operano in maniera
innovativa per lo sviluppo sostenibile del mondo agricolo.

Nel 2018, il CiRAA ha avviato su circa 40 ettari un nuovo dispositivo sperimentale di lungo periodo (ARNINO LTE), avente per oggetto il confronto tra sistemi specializzati e sistemi misti basati sull'agroforestazione e l'integrazione tra produzioni vegetali ed animali.





Centro Interuniversitario di Ricerca e Servizi sulla Statistica Avanzata e per lo Sviluppo Equo e Sostenibile – Camilo Dagum

Il Centro Interuniversitario di Ricerca e Servizi sulla Statistica Avanzata per lo Sviluppo Equo e Sostenibile Camilo Dagum è stato istituito su iniziativa del “Dipartimento di Economia e Management” dell’Università di Pisa, del “Dipartimento di Economia Politica e Statistica” dell’Università di Siena e del “Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni” dell’Università di Firenze. Tra gli obiettivi del centro c’è quello di promuovere e favorire la cooperazione multidisciplinare nell’ambito della ricerca e dell’applicazione di metodi statistici avanzati per la studio dello sviluppo equo e sostenibile.

<http://www.centrodagum.it/>

Responsible Management Research Center (REMARC)

REMARC è un centro di ricerca che afferisce al Dipartimento di Economia e Management. Il suo obiettivo principale è condurre ricerca di frontiera sui temi della gestione di impresa responsabile e dello sviluppo sostenibile. Ha come obiettivo anche quello di cambiare le pratiche manageriali e di policy making.

<https://remarc.ec.unipi.it/>



Network for
Business Sustainability

BUSINESS. THINKING. AHEAD.

REMARC è il secondo centro Italiano – dopo il centro Golden dell’Università Bocconi – a far parte della rete internazionale per la sostenibilità (Network for Business Sustainability), che è orientata a promuovere una gestione di impresa più responsabile e modelli di capitalismo orientati agli stakeholder.







Centro interdipartimentale per la Pace [CISP]

Il Centro Interdisciplinare “Scienze per la Pace” (CISP), nasce nel 1998. In particolare si occupa di coordinare studi e ricerche interdisciplinari soprattutto nell’ambito della pace, della gestione dei conflitti, oltre che della problematica della cooperazione internazionale allo sviluppo, ed alla cultura in generale, in tali ambiti promuove e sostiene sperimentazioni e iniziative, tra cui il Servizio civile nazionale e regionale.

<https://cisp.unipi.it/>

Il Network delle Università per la Pace

Il CISP aderisce al Network delle Università per la Pace con l’obiettivo di favorire la nonviolenza come approccio alla gestione dei conflitti, perseguendo la cultura del dialogo, del rispetto, dell’inclusione, della solidarietà e della condivisione, nel solco dei principi costituzionali di dignità della persona, libertà, giustizia e democrazia.



Centro Interdipartimentale di Ricerca sull’Energia per lo Sviluppo Sostenibile [CIRESS]

Il Centro ha tra le sue finalità principali quella di promuovere e potenziare sinergie nella ricerca applicata con riguardo allo studio di sistemi complessi e tecnologie che caratterizzano produzione, accumulo, gestione e utilizzazione dell’energia per lo sviluppo sostenibile. In queste tematiche offre servizi alle imprese ed alla Pubblica Amministrazione, promuove e coordina fondi per la relativa ricerca tramite corsi di aggiornamento, seminari, conferenze, master, scuole, borse di studio.

<https://ciress.it/>

Centro Interdipartimentale di Ricerca per lo Studio degli Effetti del Cambiamento Climatico [CIRSEC]

La *mission* del Centro è quella di promuovere, coordinare e svolgere studi mirati su temi inerenti gli effetti del cambiamento climatico su tutte le forme biologiche e sui loro ambienti di vita, oltre che i temi relativi all'educazione ambientale, con il coinvolgimento di insegnanti, docenti, alunni e loro familiari in attività di formazione

<https://cirsec.unipi.it/>

UNA GIORNATA DI STUDI PER IL CLIMA

Nel 2019, al Centro Congressi “Le Benedettine”, si è tenuta una **giornata di studi** dedicata alle attività dell'Università di Pisa sul tema degli **effetti del cambiamento climatico**. L'evento, organizzato dal **Centro Interdipartimentale di Ricerca per lo Studio degli Effetti del Cambiamento Climatico**, rappresenta la prima **opportunità di confronto** per i numerosi ricercatori dell'Ateneo di Pisa impegnati sugli argomenti relativi agli effetti del cambiamento climatico. L'evento è il primo ad essere progettato con una **strategia “carbon neutral”**, che ha contemplato la piantumazione di **600 alberi per compensare le emissioni di gas ad effetto serra conseguenti all'organizzazione dell'evento**.





Centro Interdipartimentale di Ricerca “Nutraceutica e Alimentazione per la Salute” (NUTRAFOOD)

Il centro NUTRAFOOD “Centro Interdipartimentale di Ricerca Nutraceutica e Alimentazione per la Salute”, istituito il 26 luglio 2013, ha il principale scopo di unire le forze di tutti i docenti e ricercatori che si occupano di cibo, alimenti, alimentazione, nutraceutica e salute. Con questo Centro, l’Università di Pisa si è dotata di uno strumento unico in grado di svolgere studi multidisciplinari, fondamentali per un settore complesso come la nutraceutica, i cui risultati possono contribuire a migliorare il generale stato di salute della popolazione e a ridurre l’entità della domanda assistenziale. Al Centro NUTRAFOOD hanno aderito docenti appartenenti a ben 10 dipartimenti: Medicina Clinica e Sperimentale, Patologia Chirurgica, Medica, Molecolare e dell’Area Critica, Ricerca Traslazionale e delle Nuove Tecnologie in Medicina e Chirurgia, Biologia, Scienze Veterinarie, Farmacia e Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali, Economia e Management, Ingegneria Civile e Industriale e Scienze della Terra. Dal 2013 ad oggi il Centro NUTRAFOOD ha svolto un’intensa attività scientifica, testimoniata da moltissimi lavori pubblicati su riviste internazionali ISI. Svolge, inoltre, attività di educazione e divulgazione scientifica attraverso iniziative, progetti, seminari e convegni volti a coinvolgere comuni cittadini, consumatori, educatori e studenti.

<https://nutrafood.unipi.it/>

Centro “Promozione della Salute ed Information Technology”

Il Centro offre formazione e servizi; tra le sue finalità, quelle principali sono promuovere, coordinare e svolgere ricerche interdisciplinari su temi inerenti la promozione della salute attraverso l’utilizzo delle nuove tecnologie informatiche.

La sperimentazione responsabile

Nasce nel 2018 il “**Centro interuniversitario per la promozione dei principi delle 3R - Replacement, Reduction e Refinement delle sperimentazioni animali (Centro 3R)**” su impulso delle Università di Pisa e di Genova. Il Centro 3R è una infrastruttura che si prefigge di avviare un processo di sensibilizzazione di studenti, ricercatori e docenti alla **sperimentazione responsabile** e ai metodi alternativi all’uso degli animali.

<http://www.centro3r.it/>



I progetti di Ricerca Internazionali

I progetti **Horizon 2020** finanziati dall'Unione Europea sono uno degli strumenti attraverso cui l'Università di Pisa ha perseguito gli obiettivi dell'Agenda 2030. Nel triennio 2017-2018 i progetti hanno riguardato soprattutto il perseguimento del SDG 9 "Imprese, innovazione e infrastrutture" (per un totale di circa 12 milioni di Euro) e del SDG 3 "Salute e benessere" (oltre 6 milioni di Euro) e del SDG 15 "Vita sulla terra" (oltre 3 milioni di Euro).

	Progetti H2020	Finanziamenti ad UniPi (euro)
	SDG 9. Imprese, innovazione e infrastrutture	12.206.854,62
	SDG 3. Salute e benessere	6.332.553,75
	SDG 15. Vita sulla terra	3.165.731,25
	SDG 11. Città e comunità sostenibili	1.309.781,25
	SDG 14. Vita sott'acqua	923.500,00
	SDG 7. Energia pulita e accessibile	614.750,00
	SDG 12. Consumo e produzione responsabili	403.312,50
	SDG 13. Lotta contro il cambiamento climatico	401.500,00



SDG 13 LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO E SDG 14 VITA SOTT'ACQUA

Ipossia e acidificazione, ecco il rischio per la salute dei mari e il clima del pianeta

Chiara Ravaglioli e Fabio Bulleri del Dipartimento di Biologia dell'Ateneo pisano, in collaborazione con il Plymouth Marine Laboratory, la Southampton University e la Florida State University pubblicano su *Global Change Biology* lo studio su ipossia e acidificazione i due pericoli che insieme possono minacciare gravemente la salute degli oceani e l'intero clima del nostro pianeta.



Da destra Chiara Ravaglioli dell'Università di Pisa e Ana Queiros del Plymouth Marine laboratory, durante lo svolgimento dell'esperimento

I progetti **non-Horizon 2020** sono in media di importi minori e vertono su temi orientati al perseguimento del **SDG 12** “**Consumo e produzione responsabili**” (circa 700,000 Euro), **SDG 14** “**Vita sott’acqua**” (oltre 450,000 Euro) e **SDG 9** “**Imprese, innovazione e infrastrutture**” (435,000 Euro).

I progetti di Ricerca Nazionali

Anche i progetti nazionali hanno attratto finanziamenti soprattutto nella direzione di rafforzare il **SDG 9** “**Imprese, innovazione e infrastrutture**” e il **SDG 3** “**Salute e benessere**” con importi molto elevati, anche sopra i 10 milioni di Euro, ma sono ampiamente rappresentati anche molti altri SDG.





Progetti nazionali

Finanziamenti ad UniPi (euro)

	SDG 9. Imprese, innovazione e infrastrutture	10.632.926,25
	SDG 3. Salute e benessere	10.087.802,38
	SDG 7. Energia pulita e accessibile (+ SDG 9)	1.122.865,85
	SDG 15. Vita sulla terra	1.115.861,14
	SDG 4. Istruzione di qualità (+ SDG 9)	861.799,99
	SDG 13. Lotta contro il cambiamento climatico (+ SDG 11)	856.460,72
	SDG 8. Lavoro dignitoso e crescita economica	651.294,00
	SDG 11. Città e comunità sostenibili	526.786,00
	SDG 16. Pace, giustizia e istituzioni solide	405.110,00
	SDG 14. Vita sott'acqua	182.300,00
	SDG 5. Parità di genere	121.500,00

SDG 3 LE DONNE IN PRIMA LINEA PER LA SALUTE ED IL BENESSERE

Paola Binda, ricercatrice di **Fisiologia**, si aggiudica nel 2018 un finanziamento di 1.5 milioni di euro nell'ambito del programma ERC-Starting Grant per uno studio sui rapporti tra cervello (in particolare le aree visive), personalità e metabolismo.

Elisa Giovannetti ricercatrice del **Dipartimento di Ricerca Traslationale e delle Nuove Tecnologie in Medicina e Chirurgia** ha presentato al Presidente Sergio Mattarella i risultati di un anno di impegno sul fronte della ricerca oncologica nell'ambito dell'annuale cerimonia dedicata all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (AIRC).

Dal 2019 **Vittoria Raffa** del **Dipartimento di Biologia** coordina il progetto Horizon 2020 I-GENE - il cui obiettivo è quello di rendere sicuro l'editing genomico, ovvero quello di sviluppare una tecnologia che consenta il riconoscimento di un unico bersaglio genomico nei 3 miliardi di coppie di basi del genoma.

Chiara Magliaro, bioingegnera post-doc del **Centro di Ricerca "E. Piaggio"** dell'Università di Pisa, ha vinto una delle 170 borse di ricerca della **Fondazione Umberto Veronesi** per il 2018 per il progetto iPAD sul morbo di Parkinson.

Alessandra Salvetti del **Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale** collabora con la sua equipe al progetto PlanOx2 dell'**Agenzia Spaziale Europea** per comprendere i meccanismi alla base dello stress ossidativo e studiare l'insorgenza di molte patologie degenerative come la distrofia muscolare.



3 SALUTE E
BENESSERE





3 |





3. Politiche di benessere e inclusione sociale

L'Università di Pisa promuove il benessere delle persone che studiano e lavorano al suo interno. Offre servizi di supporto psicologico, di contrasto alle discriminazioni e tutela dei diritti, di attenzione alle disabilità, e di supporto alla salute fisica.

Le azioni UniPi in questo ambito sono orientate al perseguimento di alcuni degli obiettivi dell'Agenda 2030, in particolare il **SDG 2** "Sconfiggere la fame", **SDG 3** "Salute e Benessere", **SDG 8** "Lavoro dignitoso e crescita economica", **SDG 10** "Ridurre le disuguaglianze", **SDG 16** "Pace, giustizia e istituzioni forti".



3.1 Inclusione sociale, diritti e benessere

Diritto allo studio - DSU

Il DSU Toscana è l'Azienda della Regione Toscana per il Diritto allo Studio Universitario che in base agli articoli 3 e 34 della Costituzione realizza servizi ed interventi di sostegno allo studio per gli studenti universitari iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica, dottorato di ricerca e scuole di specializzazione delle Università di Pisa e tutte le Università presenti nel territorio regionale.

Esistono servizi rivolti alla generalità degli studenti universitari come la ristorazione, le attività di orientamento, la consulenza nella ricerca di un alloggio, le agevolazioni per eventi culturali o sportivi e benefici assegnati per concorso agli studenti capaci e meritevoli ma privi di mezzi economici, come le borse di studio, i posti letto presso le residenze universitarie e altri tipi di contributi economici (per mobilità internazionale, iniziative culturali ed editoriali, ecc.)

I principali servizi riguardano:

- ▶ **Borse di studio**
- ▶ **Mense**
- ▶ **Alloggi**

<https://www.dsu.toscana.it/contattaci/>

I SERVIZI AGLI STUDENTI

A UniPi ci sono **cinque mense** a cui possono accedere tutti gli studenti immatricolati. Per accedere alle mense universitarie occorre essere in possesso della **tessera** provvisoria che può essere richiesta immediatamente da tutti gli immatricolati direttamente alle sedi delle mense universitarie, oppure della **Carta dello studente**, badge magnetico con foto e numero di matricola rilasciato insieme al libretto universitario.



Le Carriere ALIAS

Nel dicembre 2019 è stato approvato dal Senato accademico un nuovo regolamento, semplificato rispetto al passato, per poter attivare la carriera ALIAS, il dispositivo che tutela le persone che hanno la necessità di utilizzare, all'interno dell'Ateneo, un nome diverso rispetto a quello anagrafico. Due sono le novità principali. La prima è che per attivare la carriera ALIAS non c'è più bisogno di presentare alcuna certificazione medica. Basterà un'autodichiarazione da parte della persona richiedente. La seconda è che potranno attivare questa procedura non solo gli/le studenti/esse, ma i/le docenti, il personale tecnico-amministrativo e tutte e tutti coloro che a vario titolo operano, anche occasionalmente e temporaneamente, nelle strutture dell'Ateneo.

Il delegato alle attività “*Gender Studies and Equal Opportunities*”

Nel 2019 è stato nominato il delegato alle attività “*Gender Studies and Equal Opportunities*” dell'Università di Pisa. Il Professor Arturo Marzano, docente di Storia e Istituzioni dell'Asia nel dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere si occuperà di politiche di contrasto alle discriminazioni, della promozione della cultura di genere e del rafforzamento del benessere organizzativo in Ateneo e sarà in carica fino al 2022.

Il Servizio di Ascolto e Consulenza per Studenti Universitari

È attivo in Ateneo il **Servizio di Ascolto e Consulenza per Studenti Universitari**, istituito per sostenere gli studenti universitari nei momenti di difficoltà e di disagio (come difficoltà di adattamento, calo motivazionale, erraneo metodo di studio, ansia, ecc.) mediante colloqui individuali con esperti psicologi. Il servizio ha negli ultimi anni intensificato e diversificato notevolmente la sua attività.



<https://www.unipi.it/index.php/ascolto>

La “consigliera di fiducia” contro discriminazioni ed abusi

L'Università di Pisa ha istituito la figura della Consigliera di Fiducia, che ha il compito di prevenire e contrastare discriminazioni e molestie nei luoghi di lavoro e di studio.

Alla Consigliera possono rivolgersi tutti e tutte coloro che studiano e lavorano all'Università di Pisa, qualsiasi sia il loro rapporto con l'Università, anche quando operino temporaneamente nelle strutture dell'Ateneo. Infatti le persone che più subiscono comportamenti discriminatori e abusi di potere sono spesso le più giovani, che si trovano in condizioni di subordinazione gerarchica o che sono nelle prime fasi della carriera, con posizioni precarie.

La Consigliera presta la sua assistenza a tutela di chi si ritenga vittima di discriminazioni o molestie e si adopera per la soluzione del caso. Per questo fine può:

- ▶ acquisire testimonianze;
- ▶ accedere a eventuali atti amministrativi inerenti il caso in esame;
- ▶ proporre incontri a fini conciliativi e di mediazione;
- ▶ suggerire azioni utili ad assicurare un ambiente di lavoro rispettoso della libertà, eguaglianza e dignità delle persone coinvolte.

Da ottobre 2018 la Consigliera di fiducia è l'avvocata **Chiara Federici**, che durerà in carica per tre anni.

<https://www.unipi.it/index.php/serviziiper/item/6889>

I dati della Consigliera di Fiducia

Nel primo anno di mandato (Ottobre 2018 - Settembre 2019) si sono rivolti alla Consigliera di Fiducia **20** dipendenti (13 tra il personale Tecnico-Amministrativo e 7 tra il personale Docente e di Ricerca). Poco più del 50% (13) sono donne. Nel secondo anno (Ottobre 2019 - Settembre 2020) le richieste sono state **21** (7 tra il personale Tecnico-Amministrativo; 8 tra il personale Docente e di Ricerca e **6 studenti**). In questo ultimo anno il numero delle **donne** che è rivolto alla Consigliera di Fiducia è salito a 17 (80%).

e-mail: cdf.unipi@gmail.com



Lo Sportello DSA per favorire l'inclusione degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento

L'Università di Pisa mette a disposizione uno sportello dedicato per gli studenti con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento) – che in media per anno sono circa 200 (191 nel 2017/2018 e 207 nel 2018/2019). Per il loro benessere, lo sportello offre:

- assistenza ai partecipanti a concorsi di ammissione o test di valutazione;
- interventi di mediazione con i docenti in vista degli esami orali o scritti;
- tutorato specifico (redazione appunti, registrazione lezioni) per le attività didattiche;
- informazioni sulle procedure di immatricolazione e sui test d'ingresso;
- incontri individuali di consulenza didattica;
- diagnosi e certificazione dettagliata e aggiornata per studenti sprovvisti di una diagnosi o in possesso di una diagnosi non aggiornata (cioè di più di tre anni). La diagnosi e la certificazione verranno condotte, in convenzione con l'Istituto Stella Maris, secondo le nuove normative della Consensus Conference di Roma (Istituto Superiore di Sanità, 6-7 dicembre 2010) e del PARCC (Panel di Aggiornamento e Revisione della Consensus Conference 2007) pubblicato nel febbraio 2011.

<https://www.unipi.it/index.php/dislessia>

Il progetto READABLE

Nel 2018, la dottoranda **Gemma Carolina Bettelani**, 26 anni, di Sarzana, è tra i quattro vincitori del **programma internazionale "Innovation in Haptics Research"**, che prevede un finanziamento per il progetto **READABLE (Reliable Electromagnetic Dynamic Braille)** orientato alla realizzazione di un dispositivo Braille dinamico e portatile per permettere la lettura ai non vedenti.



L'Ufficio Servizi per l'Integrazione di studenti con Disabilità – USID

L'Ufficio Servizi per l'Integrazione di studenti con Disabilità si occupa di rimuovere gli ostacoli che si frappongono fra gli studenti disabili e la vita universitaria, cercando di migliorare la possibilità di partecipazione attiva all'insieme delle sue attività e delle sue strutture. I servizi principali sono:

- ▶ Assistenza ai concorsi o ai test di valutazione;
- ▶ Tutoraggio didattico, ausili tecnologici, accompagnamento e altri servizi;
- ▶ Progetto accoglienza;
- ▶ Avviamento al lavoro;
- ▶ Servizi in collaborazione con il Servizio del Collocamento mirato e l'Unità Career Service dell'Università di Pisa;
- ▶ Sport e disabilità;
- ▶ Sportello di informazioni sullo sport praticabile da persone disabili;
- ▶ Monitoraggio delle barriere architettoniche.

<https://www.unipi.it/index.php/usid>



MANIFESTO DELL' UNIVERSITÀ INCLUSIVA

Il Manifesto dell'Università

Inclusiva, promosso dall'**Alto Commissariato della Nazioni Unite per i Rifugiati**, pone al centro la condizione dei giovani titolari di protezione internazionale che intendono proseguire il loro percorso di studi e ricerca nel Paese di asilo, e nasce dalla consapevolezza che le esperienze culturali, tecniche e intellettuali, maturate dai rifugiati in varie parti del mondo, possono costituire una grande risorsa per l'Italia.



3.2 La sicurezza sul lavoro

Organizzazione della sicurezza in Ateneo

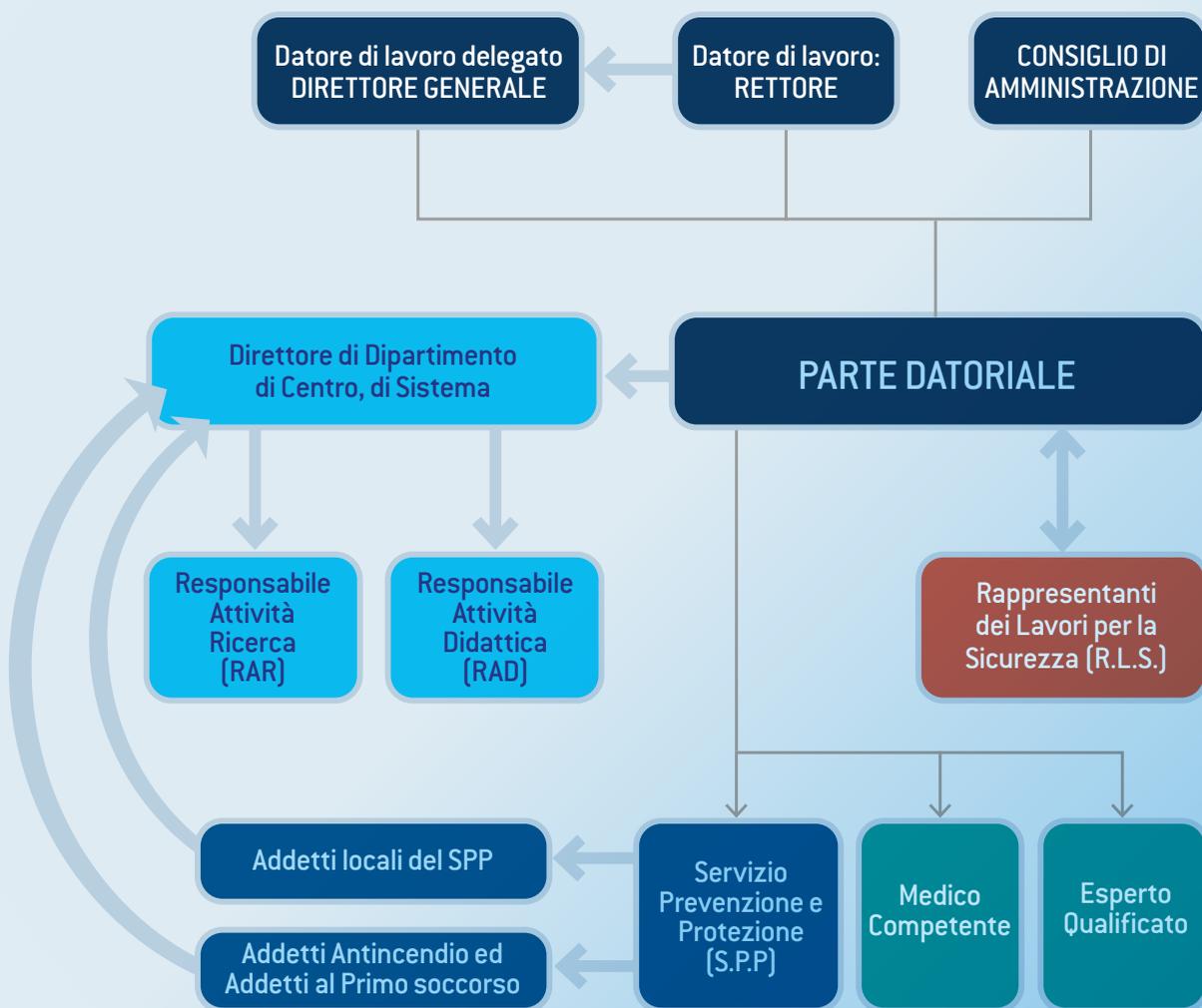
L'Università di Pisa ha adottato una struttura organizzativa sulla quale implementare, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 81/08, un modello organizzativo e di gestione volto ad assicurare un sistema efficace per l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi:

- ▶ al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi ad attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
- ▶ alle attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;
- ▶ alle attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- ▶ alle attività di sorveglianza sanitaria;
- ▶ alle attività di informazione e formazione dei lavoratori;
- ▶ alle attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;
- ▶ alla acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;
- ▶ alle periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.

In particolare, è istituito il Servizio Prevenzione e Protezione, nell'ambito dell'Ufficio Sicurezza e Ambiente della Direzione Generale, che si occupa dell'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori dell'Ateneo durante lo svolgimento delle attività istituzionali ordinarie.

L'Università di Pisa si è dotata di un proprio regolamento per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro: tale regolamento recepisce le indicazioni fornite dalla normativa "generale" in materia di igiene e sicurezza sul lavoro (d.lgs. n. 81/2008 e smi) e da quella specifica applicabile agli Atenei (d.m. n. 363/1998), calandole e adattandole al contesto specifico dell'Università di Pisa.

Di seguito è presentata la struttura organizzativa delle figure che si occupano di sicurezza all'interno dell'Ateneo



Principali attività svolte negli anni 2018 e 2019

Negli anni 2018 - 2019 sono proseguite le azioni di prevenzione e protezione messe in atto dal Servizio Prevenzione e Protezione di Ateneo, implementate con alcune iniziative finalizzate al miglioramento della sicurezza. In particolare:

- ▶ sono stati redatti oltre 100 Documenti di Valutazione dei Rischi (generali e specifici quali valutazioni dei rischi chimici, biologici, rumore e vibrazioni meccaniche), che hanno consentito di aggiornare il quadro della situazione relativa ai rischi presenti nelle varie strutture ed individuare le misure da mettere in atto per eliminare/ridurre tali rischi;
- ▶ sono state condotte le esercitazioni periodiche di evacuazione presso tutte le strutture universitarie (circa 120 esercitazioni/anno);
- ▶ è stato portato avanti il programma di verifica annuale dell'efficienza di aspirazione di tutte le cappe chimiche di Ateneo, che costituiscono fondamentali dispositivi di protezione collettiva per i lavoratori che operano all'interno dei laboratori chimici di Ateneo;
- ▶ è stata condotta una verifica straordinaria, ad opera di Ditta specializzata, di tutte le cappe biologiche di Ateneo al fine di verificare l'idoneità di questi dispositivi per la tutela dei lavoratori dei laboratori biologici;
- ▶ sono stati forniti a tutti i lavoratori che svolgono la propria attività in luoghi isolati (es. trattoristi, stallieri) dispositivi per la sicurezza dei lavoratori isolati, in grado di intervenire ed avvisare automaticamente i soccorsi in caso di necessità (malore, infortunio), contribuendo così a dare un maggior senso di sicurezza all'operatore.



Per quanto riguarda la formazione in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, nelle tabelle seguenti si riporta il riepilogo dei corsi effettuati negli anni 2018 e 2019:

	tipologia corso	numero corsi	numero partecipanti
2018	Corsi per Addetti Antincendio e per Addetti al Primo Soccorso	28	636
	Corsi di formazione per lavoratori in aula, art. 37 del d.lgs. 81/08	13	702
	Corsi di formazione per lavoratori in modalità e-learning, art. 37 del d.lgs. 81/08	3	646
	Totale	44	1.984

	tipologia corso	numero corsi	numero partecipanti
2019	Corsi per Addetti Antincendio e per Addetti al Primo Soccorso	19	476
	Corsi di formazione per lavoratori in aula, art. 37 del d.lgs. 81/08	31	1.061
	Corsi di formazione per lavoratori in modalità e-learning, art. 37 del d.lgs. 81/08	5	1.725
	Totale	55	3.262

La formazione in materia di igiene e sicurezza sul lavoro riveste un ruolo fondamentale nella prevenzione dei rischi in ambiente lavorativo in quanto, oltre a fornire le necessarie conoscenze ai lavoratori sui rischi cui sono esposti e sulle necessarie misure di prevenzione e protezione, contribuisce ad aumentare la sensibilità di tutto il personale nei confronti di tali problematiche, influenzando di conseguenza i comportamenti individuali.

Negli anni 2018 e 2019, a seguito di una campagna di sensibilizzazione da parte dell'Ateneo sull'importanza dei corsi di formazione e sulla necessità che ogni lavoratore vi partecipasse, la partecipazione è molto cresciuta, andando a ridurre drasticamente il gap che si era creato negli anni precedenti tra personale formato e personale bisognoso di formazione, nonostante non fossero mai mancate le iniziative formative.

I corsi di formazione in materia di igiene e sicurezza sul lavoro sono rivolti a tutto il personale lavoratore universitario (personale docente, tecnico-amministrativo e lavoratori equiparati).

Parallelamente ai corsi in aula, nel biennio 2018-2019 sono stati attivati molti corsi in modalità e-learning, per superare le criticità imposte dall'Accordo Stato-Regioni del 2011, che limitava il numero massimo di partecipanti a ciascun corso di formazione a 35 unità.

Tra i corsi svolti, si segnala la formazione teorico-pratica di lavoratori addetti a mansioni che prevedono l'impiego di attrezzature particolari, quali la conduzione di carroponti e le attività di montaggio, smontaggio e trasformazione dei ponteggi.



Attività con riflessi più importanti sugli aspetti di sostenibilità

È stata completata la valutazione del rischio da stress lavoro correlato per l'Ateneo, che ha interessato tutte le strutture (Amministrazione Centrale, Dipartimenti, Centri, Sistemi) e ha coinvolto, per ciascuna struttura, gruppi rappresentativi di tutto il personale (tecnico-amministrativo e docente). Tale valutazione è stata condotta per ciascuna struttura attraverso appositi incontri e la compilazione collettiva di un questionario, secondo la metodologia proposta dall'INAIL. Dalle valutazioni sono emersi alcuni spunti di miglioramento (es. una più chiara definizione dei ruoli all'interno dell'organizzazione, un maggiore coinvolgimento delle persone nelle dinamiche di cambiamento organizzativo, lo sblocco di meccanismi di evoluzione di carriera ecc.) che sono stati portati all'attenzione dei responsabili di ciascuna struttura per poter prendere provvedimenti corrispondenti.

Negli anni 2018 e 2019, oltre a concludere le valutazioni da stress lavoro correlato, è cominciato il processo di monitoraggio sull'attuazione delle misure correttive e il riesame dei dati aggiornati, così da poter avere il quadro di tale rischio sempre aggiornato.

Nell'ambito dell'organizzazione della gestione delle emergenze in Ateneo, a cura dell'Ufficio Sicurezza e Ambiente, è sempre stata posta attenzione nei confronti di personale con disabilità che può trovarsi, anche occasionalmente, a frequentare le strutture universitarie. In particolare in tutti i Piani d'Emergenza ed Evacuazione sono definite procedure per assistere il personale con disabilità in possibili situazioni d'emergenza.

Inoltre sono state studiate apposite soluzioni "tecniche" laddove le strutture edilizie presentassero criticità per l'evacuazione dei disabili in situazioni d'emergenza. Infatti, sebbene l'attenzione ai problemi dei disabili sia sempre crescente in Ateneo (come dimostrano gli edifici realizzati recentemente), gli edifici più vecchi, che spesso sono ubicati in centro storico, presentano carenze in tal senso. Sono state, quindi, acquistate apposite "sedie per l'evacuazione dei disabili", che consentono a personale appositamente istruito di poter portare il disabile in salvo in caso d'emergenza laddove le strutture non presentino caratteristiche architettoniche adeguate in tal senso. Le sedie di evacuazione sono state distribuite in tutti gli edifici che presentano criticità per l'evacuazione disabili e il personale addetto all'emergenza è stato formato sulle modalità di impiego di tali dispositivi. Ogni anno, oltre alle manutenzioni ordinarie delle sedie, viene fatto un piano di acquisto di nuove sedie da collocare laddove emerga la necessità e il personale addetto all'emergenza, durante le prove di evacuazione, viene aggiornato mediante prova pratica sulle modalità di utilizzo di tali dispositivi.

3.3 Salute, benessere fisico e sport

Unifood

UniFood è un progetto del **Centro Avanzi** e si occupa di produzione e vendita diretta al personale dell'Università di Pisa di **ortaggi, cereali, legumi, latte e yogurt da agricoltura sostenibile**. Grazie a tale iniziativa i dipendenti dell'Università di Pisa possono acquistare settimanalmente, oltre agli ortaggi di stagione prodotti secondo i dettami dell'agricoltura biologica, anche il latte intero pastorizzato e lo yogurt bianco naturale ottenuti dal latte delle vacche della stalla del Centro e frutta di stagione proveniente dai campi sperimentali del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali. L'iniziativa, che agisce in sinergia con Orti E.T.I.C.I. nell'ambito dell'agricoltura sociale (si veda più avanti), vuole essere anche un veicolo culturale in ambito agro-alimentare nei confronti dei consumatori, che vengono informati sulle tecniche produttive sostenibili (agricoltura biologica su tutte), sulla stagionalità dei prodotti, sulle modalità di trasformazione, preparazione e consumo.

A Unifood si sono avvicinati ogni anno, con motivazioni diverse, mediamente 2000 "clienti" che hanno acquistato complessivamente circa 13 tonnellate di ortaggi e verdura fresca.

A questi prodotti si sono affiancati nel biennio 2018-2019 in misura crescente prodotti conservati ottenuti sempre con materie prime prodotte dall'Università di Pisa. Al termine del biennio quasi il 20 % delle vendite, con un andamento in decisa crescita, è rappresentato da latte pastorizzato o yogurt e prodotti conservati.



Da un questionario distribuito tra i consumatori è emerso inoltre che oltre l'80% di loro apprezzava in particolare l'aspetto qualitativo e la freschezza dei prodotti venduti.

Unifood incorpora la multifunzionalità dei processi agricoli e zootecnici assicurando, accanto ai valori nutrizionali dei singoli alimenti esaltati dalla loro freschezza, anche contenuti di tipo ambientale –paesaggistico, salvaguardia delle biodiversità vegetali e animali, processi a contenuto impatto sulle risorse naturali non rinnovabili – e sociale – attraverso processi e progetti di inclusione sociale e lavorativa di persone a bassa contrattualità.

La scelta di prodotti Unifood permette, allo stesso tempo, di rifornire le proprie tavole di alimenti di buona qualità e, contemporaneamente, di assicurare supporto diretto alla creazione di un living lab sul cibo presso UniPi, alle sue attività di ricerca e di formazione degli studenti, con le sue molteplici ricadute, in termini sia di conoscenze, sia di esiti diretti sul territorio.

Bancolat

Il CiRAA ha attivato presso lo stabilimento zootecnico di San Piero a Grado un sistema di vendita diretta del latte crudo chiamato **"BANCOLAT"**, con l'istallazione di un distributore automatico, finalizzato alla promozione del consumo di prodotti a chilometro 0. In quattro anni il distributore "alla spina" ("Bancolat") posto nelle immediate vicinanze della stalla del Centro permette a migliaia di cittadini di acquistare ogni anno oltre 20.000 litri di latte crudo (pari a 100.000 "cappuccini-equivalenti") che, con le motivazioni più diverse, si sono avvicinati a questo prodotto assolutamente unico e altrimenti non reperibile sul mercato convenzionale. La distribuzione di latte crudo è stata, di fatto,

un'esperienza di ricerca-intervento, che ha contribuito a generare una vera e propria occasione di arricchimento culturale della popolazione e una non trascurabile opportunità economica per il CiRAA in una fase di forte contrazione delle risorse pubbliche.



Il Centro Universitario Sportivo (CUS)

Sport e Università di Pisa, un connubio che dal 1946 significa **CUS** Pisa. Nato come associazione sportiva nell'immediato dopoguerra da un piccolo gruppo di studenti, il CUS pisano ha l'obiettivo di promuovere e sviluppare le attività amatoriali ed agonistiche universitarie, diffondendo e alimentando la cultura e i valori legati allo sport. Il Cus Pisa oggi è una realtà che conta oltre 7.000 iscritti impegnati nelle diverse discipline amatoriali ed agonistiche, raccolta in un unico centro polifunzionale all'interno della città di Pisa, una vera città dello sport che ogni anno registra oltre 250.000 presenze. All'interno del CUS Pisa vi sono atleti di differenti specialità impegnati nelle varie competizioni nazionali, primi tra i quali i Campionati Nazionali Universitari.

Il CUS Pisa organizza sugli impianti messi a sua disposizione una varietà di corsi suddivisi tra sport di squadra e sport individuali. Gli sport individuali comprendono: attività di Fitness (Aerobica, Palestra e Zumba), Arti Marziali, Autodifesa e Corpo libero (Fitboxe, Ginnastica Pugilistica, Ju Jitsu, Judo, Karate, Kung Fu Shaolin, Thai Boxe, Wing Chun), così come corsi di Atletica, Nuoto, Tennis e Tennis Tavolo. Tra gli sport di squadra invece è possibile iscriversi a: Beach Volley, Calcio, Calcio a 5 Femminile e Maschile, Hockey, Pallacanestro, Rugby e Volley. Il CUS Pisa è quindi una realtà, con importanti risvolti sociali e di aggregazione, di cui il nostro Ateneo può essere fiero.

<http://cuspisa.unipi.it/index.php>

IL CUS AI CAMPIONATI UNIVERSITARI

Ai **Campionati Nazionali Universitari del 2018** il Cus Pisa conquista **14 medaglie**: 5 ori, 6 argenti e 3 bronzi negli sport canoa e canottaggio, atletica leggera, taekwondo, karate, pugilato e lotta, un bottino di tutto rispetto per il Cus Pisa che ha partecipato alle competizioni nazionali universitarie di Campobasso con **una delegazione di circa 70 persone fra atleti e allenatori**, misurandosi con gli sportivi degli altri atenei nelle discipline sportive in programma.



CETILAR PISA HALF MARATHON

L'Università di Pisa è parte del Comitato organizzatore della **Cetilar Pisa Half Marathon** che ha visto nel 2018 la partecipazione di circa 3000 persone, tra atleti e runner appassionati. La manifestazione è stata organizzata dall'Associazione per Donare la vita Onlus – nata per assistere i pazienti coinvolti in terapie complesse assieme alle loro famiglie e per promuovere e incoraggiare la cultura della donazione d'organi – in collaborazione con il Gruppo Podistico ASD Leaning Tower Runners e con il supporto di PharmaNutra SPA e il suo brand Cetilar.

Carlo Verdone, eccezionale testimonial dell'Associazione per Donare la Vita Onlus, alla premiazione dell'11° edizione della Cetilar Pisa Half Marathon (2017)



Costante è poi l'impegno dell'Ateneo, attraverso il Servizio dell'USID, per favorire la pratica sportiva da parte delle persone disabili. Proprio in virtù di tale obiettivo sono stati realizzati, in convenzione con il Comune di Pisa, un percorso vita di circa tre chilometri attrezzato e un circuito per handy-bike, ed è stata ospitata nel 2015 una tappa del mondiale di scherma per disabili.

Sportello Informativo Sporthabile

Dalla collaborazione fra l'Università di Pisa ed il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) nasce uno Sportello Informativo dedicato, con l'obiettivo di avvicinare le persone disabili allo sport. Per richiedere un appuntamento è necessario inviare un'e-mail all'indirizzo sporthabile@unipi.it.

Sport and Anatomy Università di Pisa

Nel 2018 è stato inaugurato il **Centro "Sport and Anatomy" dell'Università di Pisa**, la nuova struttura di medicina riabilitativa specializzata nella riabilitazione e nella disabilità in ambito sportivo agonistico e professionistico. Il Centro è una realtà unica nel panorama nazionale, essendo in grado di integrare la formazione universitaria, la ricerca e l'alta specializzazione dei suoi allievi per fornire al paziente metodiche riabilitative e di performance di ultima generazione. Ulteriore caratteristica che conferisce importanza a questa nuova realtà è il protocollo d'intesa sottoscritto con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana volto a sostenere la ricerca, lo sviluppo e la formazione in questo ambito riabilitativo.

<http://www.sportandanatomy.com>



3.4 L'impegno sociale

L'Università di Pisa è impegnata nel generare impatto sulla società attraverso numerose iniziative e collaborazioni. Vi raccontiamo alcune delle più recenti!

La borsa di studio intitolata a Giulio Regeni

Nel 2018 l'Università di Pisa ha istituito una **borsa di dottorato in Scienze politiche intitolata a Giulio Regeni**, il giovane ricercatore italiano dell'Università di Cambridge, torturato e ucciso al Cairo il 25 gennaio 2016. L'Ateneo pisano ha recepito l'invito della CRUI che, lo scorso gennaio, accogliendo la richiesta di numerose organizzazioni di dottorandi, ha avanzato la proposta di destinare in tutte le università italiane una borsa di dottorato alla memoria di Giulio Regeni, per ricordarne e commemorarne l'impegno, a costo della sua stessa vita, per la libertà della ricerca.

La Giornata della Memoria

Evento organizzato dall'Università di Pisa e dal Centro Interdipartimentale di Studi Ebraici (Cise) nell'ambito delle celebrazioni della Giornata della Memoria. Il **27 gennaio 1945** il campo di concentramento di Auschwitz fu liberato dalle truppe sovietiche. Dal 2005 l'ONU celebra in questa data il giorno internazionale della memoria, per ricordare la Shoah e le vittime del nazismo. Ogni anno, nei mesi di gennaio e febbraio, l'Università di Pisa partecipa alla commemorazione delle vittime dello sterminio nazista attraverso un ricco programma di eventi, incontri, proiezioni, visite guidate anche in collaborazione con le molte organizzazioni cittadine.



Dal 2018 UniPi collabora con Cesvot

L'Università di Pisa e il **Centro Servizi per il Volontariato della Toscana (Cesvot)** collaborano nelle attività di volontariato, considerate di primaria importanza per lo sviluppo di competenze trasversali e per la crescita di una solida coscienza civile nelle giovani generazioni. Per questo nel 2018 è stato definito un Protocollo d'intesa quinquennale con Cesvot. Nel rispetto dei propri ruoli e competenze, l'Ateneo pisano e Cesvot intendono istituire **un sistema di relazioni territoriali che possa sensibilizzare i giovani alle tematiche del volontariato e stimolare una loro partecipazione attiva, consapevole e duratura alle attività promosse e portate avanti dalle organizzazioni di volontariato del territorio**. In questo ambito i soggetti firmatari possono sviluppare appositi progetti finalizzati a promuovere lo svolgimento di attività di volontariato da parte degli studenti universitari, per favorire lo sviluppo di competenze trasversali e il consolidamento di un sistema di relazioni comunitarie in una prospettiva di cittadinanza attiva.

La formazione dal carcere

L'Università di Pisa ha avviato il progetto **“Carcere e università: percorsi di inclusione didattica per gli studenti universitari detenuti”**, coordinato dai professori **Andrea Borghini**, delegato rettorale per il Polo Universitario Penitenziario, e **Gerardo Pastore**, delegato del Dipartimento di Scienze Politiche per il Polo Universitario Penitenziario. Nell'a.a. 2018-2019 questo progetto contava su **50** iscritti su **16** corsi universitari; due studenti si sono laureati portando a compimento un percorso tutt'altro che facile. Nell'a.a. 2019-2020 gli studenti iscritti sono saliti a **53**.

Gli Orti Etici

Orti E.T.I.C.I. nasce nel 2008, con lo scopo di promuovere una partnership di collaborazione tra mondo dell'impresa, del sociale e della ricerca in campo agricolo, associando all'aspetto produttivo dell'azienda agricola quello della riabilitazione sociale. I soggetti coinvolti nel progetto riuniti in un'associazione temporanea di impresa (ATI) sono la Cooperativa Sociale Ponteverde Onlus, la Cooperativa sociale Arnera, l'azienda agricola BioColombini, il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Pisa, l'Ateneo pisano e il Centro di Ricerca Agro-ambientale E.Avanzi

<http://www.ortietici.it>

3.5 I servizi per il territorio

L'Università di Pisa realizza attività e ha attive collaborazioni con organizzazioni che sono vitali per il benessere e lo sviluppo socio-culturale della sua comunità.

L'Azienda Ospedaliera Pisana

L'Ateneo mantiene rapporti di stretta collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana (AOUP), sia per quanto concerne la ricerca che la didattica. Inoltre, l'UniPi e l'AOUP hanno instaurato, fin dal 1999, delle forme di reciproca collaborazione per quanto concerne gli aspetti amministrativo gestionali. In particolare, sono state sperimentate negli anni diverse forme organizzative che hanno permesso di svolgere con particolare cura tutte le attività di supporto alla formazione, alla ricerca e al trasferimento tecnologico, grazie anche alla stretta collaborazione del personale universitario con quello dell'AOUP. L'AOUP, una delle quattro strutture ospedaliere della regione Toscana, è quindi azienda integrata con l'Università di Pisa. L'ospedale è articolato su due stabilimenti, Santa Chiara e Cisanello, complementari e coordinati al fine di garantire globalmente i servizi ospedalieri sia di base che di alta specialità. I Dipartimenti e le Unità Operative di cui si compone la struttura possono essere dirette da personale dipendente sia del Sistema Sanitario Nazionale (c.d. ospedaliero) che dell'Università di Pisa. L'AOUP è, in assoluto, l'ospedale della Toscana con la maggiore attrazione da fuori regione ed è ai primissimi posti anche a livello italiano.

<https://www.ao-pisa.toscana.it>

L'Ospedale Didattico Veterinario

L'Ospedale Didattico Veterinario "Mario Modenato" è una struttura universitaria che raccoglie l'attività clinica in precedenza svolta presso la Facoltà di Medicina Veterinaria. Situato presso il Dipartimento di Scienze Veterinarie, esso rappresenta non solo un importante centro per la ricerca e l'attività didattica degli studenti, ma anche un punto assistenziale di riferimento, sia per Pisa che per i territori limitrofi. Il bacino di utenza è infatti molto ampio, essendo l'unica struttura universitaria di medicina veterinaria dell'area: esso copre l'intera regione Toscana e si estende fino alla fascia tirrenica, dalla Liguria al Lazio.

L'Ospedale Didattico Veterinario è, in conformità a quanto previsto dalle Direttive Comunitarie, dotato di tutte le strutture mediche, chirurgiche, ostetrico-ginecologiche e clinico-diagnostiche, compreso il servizio di ricovero, di **pronto soccorso funzionante 24/24 ore** e di **clinica mobile**, ed infine di strutture speciali attivate al fine di consentire lo svolgimento delle attività pratiche e di tirocinio agli studenti.



L'Ospedale Didattico Veterinario instaura inoltre strette collaborazioni con enti ed istituzioni pubbliche e private, tra cui gli Istituti Zoo profilattici Sperimentali, la Regione e le Associazioni di settore.

<https://ospedale.vet.unipi.it>

L'Orto Botanico

Fondato nel **1543** dal naturalista, medico e botanico **Luca Ghini** (1490-1556) si tratta del **primo orto botanico universitario del mondo**. Costruito originariamente sulle rive del fiume Arno, fu trasferito nell'attuale sede nel 1591 e poi ampliato progressivamente fino all'attuale estensione di circa **due ettari**. Ospita **piante dei cinque continenti**: le succulente dei deserti africani e americani; le piante aromatiche della macchia mediterranea; le specie delle paludi toscane; numerosi alberi secolari e tante altre.



LA NUOVA SERRA TROPICALE

Nel 2018 è stata inaugurata all'Orto e Museo botanico dell'Università di Pisa una nuova serra tropicale, che ora comprende **150 specie vegetali arbustive e arboree** provenienti dalle aree tropicali del Pianeta, quelle cioè comprese tra i tropici del Cancro e del Capricorno e caratterizzate da temperature elevate durante tutto l'anno.



Il Museo di Storia Naturale

Il Museo di Storia Naturale dell'Università di Pisa è uno dei più antichi musei al mondo. Nato alla fine del XVI secolo come "Galleria" annessa al Giardino dei Semplici di Pisa (l'attuale Orto Botanico), il Museo ha arricchito le sue collezioni nel corso dei secoli e custodisce oggi un patrimonio di enorme valore storico e scientifico. Dalla fine degli anni Settanta il Museo ha sede presso la suggestiva Certosa di Pisa a Calci, un edificio trecentesco di inestimabile pregio storico-architettonico. Il Museo è un Centro di Ateneo dotato di autonomia scientifica che afferisce al Sistema Museale di Ateneo. Il Museo conserva e valorizza le proprie collezioni, organizza e sostiene piani di studio e di ricerca, in collaborazione con i dipartimenti universitari e altri enti nazionali e internazionali, cura attività didattiche e di divulgazione. Nel suo ruolo di centro di aggregazione e diffusione della cultura, il Museo ospita inoltre eventi culturali ed esposizioni temporanee, realizza progetti cooperando con il territorio e gestisce programmi di inclusione rivolti a diverse tipologie di pubblico. Il **Museo di Storia Naturale di Calci** si conferma la punta di diamante del Sistema Museale di Ateneo, con 71.033 visitatori nel 2018.

<https://www.msn.unipi.it>



La Galleria dei Cetacei del Museo di Storia Naturale

Fanno parte del Sistema Museale di Ateneo anche la Gipsoteca di Arte Antica, le Collezioni Egittologiche, il Museo Anatomico Veterinario, il Museo per gli Strumenti di Calcolo, il Museo della Grafica, il Museo di Anatomia Patologica e di Anatomia Umana ed il Museo degli Strumenti di Fisica.

<https://www.sma.unipi.it>

Il Coro e l'Orchestra

L'Università di Pisa vanta inoltre un proprio **Coro** ed una sua **Orchestra**, entrambe formazioni del Centro per la diffusione della cultura e della pratica musicale coordinato dalla prof. Antonella Galanti.

L'**ORCHESTRA** che è un membro dell'ENUO (European Network of University Orchestras) ha un organo costituito soprattutto da studenti, laureati, dottorandi, docenti universitari, farne parte vuole dire non solo condividere l'amore per la musica come esperienza culturale, ma anche confrontare esperienze ed arricchire il percorso formativo ed umano.

IL **CORO** dell'Università di Pisa è formato da studenti, componenti del personale docenti e tecnico-amministrativo e studenti stranieri impegnati nel progetto Erasmus. Esso organizza annualmente due importanti concerti cittadini, prima delle festività natalizie e durante il Giugno Pisano, o partecipa annualmente alle cerimonie ufficiali dell'Ateneo pisano.



La Foresteria “Le Benedettine”

Tra le strutture dell’Università di Pisa con impatto sul territorio troviamo la Foresteria di Ateneo, situata presso l’Ex Monastero delle Suore Benedettine, uno degli edifici storici più rilevanti della città, che si trova presso il Lungarno Sonnino nelle immediate vicinanze dal centro. Essa è in funzione dagli inizi del 2014, e coinvolge una porzione dell’Ex Monastero. L’altra parte del complesso, acquisita nel 2016, è stata infatti destinata a **Polo didattico di Ateneo per l’Alta Formazione**.

La Foresteria ha attualmente una dotazione di 44 camere con servizi privati e numerosi spazi comuni come sale studio e lettura, una sala conferenze/tv ed un’area ristoro. La struttura si estende su tre piani, per oltre 1.980 mq di superficie, e possiede inoltre un bellissimo giardino interno. I servizi della Foresteria sono a disposizione di studenti, ricercatori e professori universitari, sia italiani che stranieri, che si recano o soggiornano a Pisa in occasione di iniziative di studio o di ricerca organizzate dall’Università. Nel 2018 la struttura ha ospitato quasi 3.000 persone, per un totale di circa 13.000 presenze [giorni trascorsi nella struttura].



3.6 I Festival e le altre iniziative aperte alla cittadinanza

Il Festival dello Sviluppo Sostenibile

L'ASVIS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) organizza ogni anno il Festival dello sviluppo sostenibile, con l'obiettivo di realizzare iniziative su tutto il territorio nazionale per sensibilizzare i cittadini sui temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale, oltre che diffondere la cultura della sostenibilità e realizzare un cambiamento culturale e politico che consenta all'Italia di attuare l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e centrare i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

IL SALONE DELLA CSR A PISA

Il 13 Marzo 2019 l'Università di Pisa ha ospitato il **Salone della CSR e dell'Innovazione Sociale**, in cui diverse realtà dell'Università di Pisa e del mondo delle imprese si sono confrontate sul tema "I territori della Sostenibilità".



Festival della Robotica

Promuove la cultura della robotica in tutte le sue declinazione. La vasta gamma di eventi che vengono organizzati durante il Festival hanno l'obiettivo di presentare le nuove tecnologie di automazione.

Internet Festival

È la principale manifestazione nazionale che propone iniziative culturali, scientifiche, educative, artistiche e comunicative legate al mondo di internet. Ogni anno il festival anima decine di luoghi della città di Pisa con centinaia di eventi, animatori e relatori internazionali.

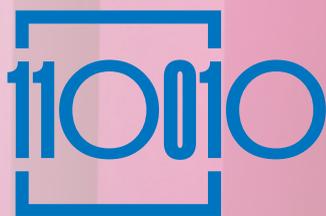
Open Days della Ricerca

Si tratta di incontri ed eventi organizzati annualmente dall'Università di Pisa, aperti al pubblico, finalizzati a far meglio conoscere all'interno dell'Ateneo ed al difuori di esso, la ricerca ampia e qualificata che viene svolta dai nostri ricercatori.

BRIGTH La Notte dei Ricercatori in Toscana

La Notte dei Ricercatori è un'iniziativa promossa dalla Commissione Europea in tutti i paesi europei, che si tiene ogni anno per diffondere la cultura scientifica e la conoscenza delle professioni della ricerca.





INFORMATICA50PISA

1969-2019: Informatica50

Il 1969 è l'anno in cui l'Università di Pisa istituisce il primo corso di laurea in Informatica in Italia, da cui discendono i tanti primati che l'Ateneo e la città vantano in questo settore.

Per festeggiare e ricordare questo storico anniversario il ciclo "Informatica50" ha proposto iniziative ed eventi per tutto il 2019, proseguendo con un lavoro nelle scuole e nel territorio fino alla conclusione dell'anno scolastico 2019/2020. Alla doverosa rievocazione storica è stata affiancata l'esplorazione del significato dell'informatica nella contemporaneità e nel futuro.

L'organizzazione degli eventi ha seguito una struttura che richiama volutamente quella del computer: la memoria, l'elaborazione e la comunicazione con l'esterno.

<https://www.unipi.it/index.php/informatica-50>

4.





4. il nostro impegno per l'ambiente

A seguito dei sempre più allarmanti Report scientifici dell'IPCC e dell'IPBES, risultano dal 2015, anno di ratifica dell'Accordo di Parigi (Cop21), sempre più acute le due crisi globali che la comunità umana si ritroverà ad affrontare nel prossimo futuro: quella climatica e quella della biodiversità. L'ambiente, anche quello più prossimo a noi, rappresenta l'intero ecosistema all'interno del quale l'Università opera e su cui genera un impatto nello svolgimento della sua attività quotidiana. È una variabile della quale qualsiasi organizzazione deve tener conto nel corso del proprio operato, mettendo in pratica azioni di sostenibilità ambientale volte alla sua tutela e preservazione. L'attenzione che l'Ateneo riserva all'ambiente e al patrimonio naturale si ritrova, in primo luogo, nelle attività istituzionali della didattica e della ricerca, anche attraverso lo sviluppo di corsi di formazione mirati alla creazione di figure professionali con specifiche competenze energetiche, naturalistiche ed ambientali. In secondo luogo, nella definizione e attuazione di una serie di interventi e attività, finalizzati alla mitigazione dei propri impatti sull'ambiente naturale e all'adattamento rispetto ai disagi che le due crisi sopradette provocheranno congiuntamente nel prossimo futuro a tutta la comunità universitaria.

In questo capitolo si descrivono le azioni poste in essere dall'Ateneo in campo ambientale. Le nostre azioni sono orientate al perseguimento di alcuni degli obiettivi dell'Agenda 2030, in particolare il **SDG 6 "Acqua Pulita e Servizi Igienico-Sanitari"**, **SDG 7 "Energia Pulita e Accessibile"**, **SDG 9 "Imprese, Innovazione e Infrastrutture"**, **SDG 11 "Città e Comunità Sostenibili"**, **SDG 12 "Consumo Produzione Responsabili"**, **SDG 13 "Lotta contro il Cambiamento Climatico"**, **SDG 14 "Vita sott'Acqua"** e **SDG 15 "Vita sulla Terra"**.



4.1 Energia

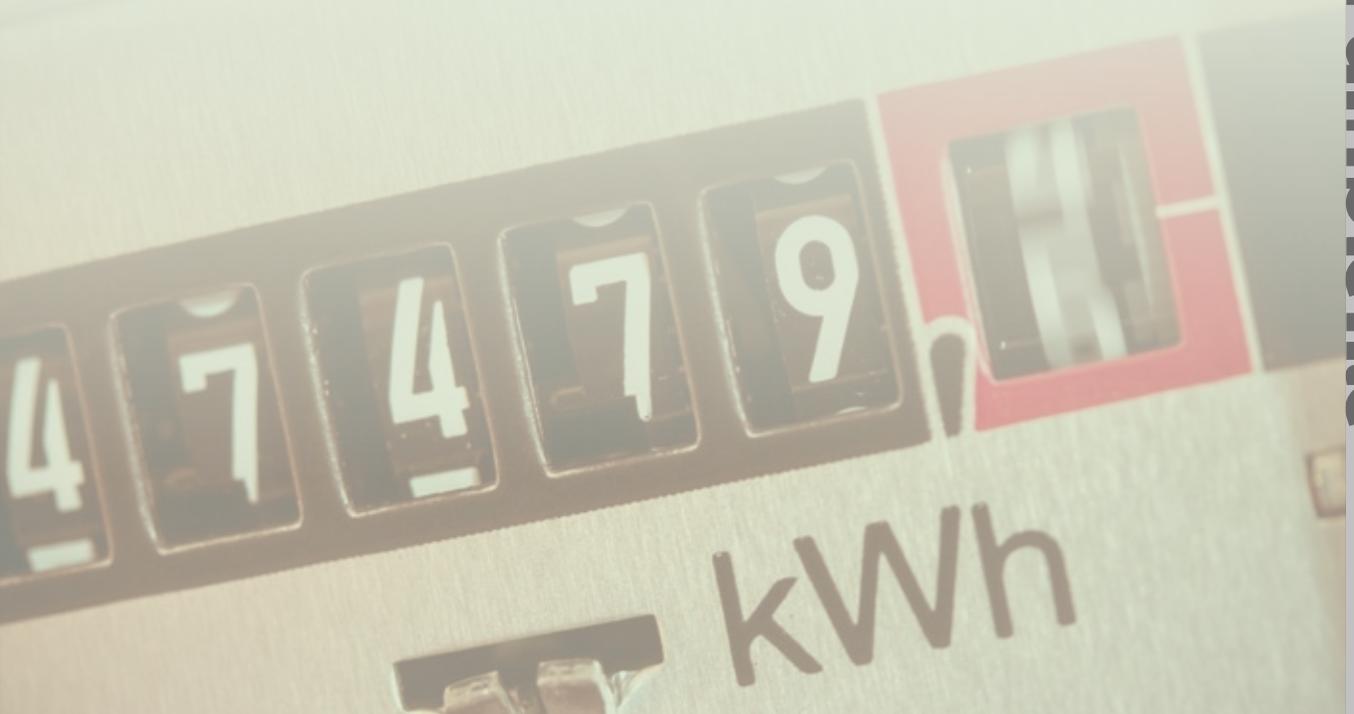
I consumi energetici e fornitura elettrica

I consumi per ciascun vettore energetico (energia elettrica, gas, carburanti) sono espressi in tep (Tonnellate Equivalenti di Petrolio) in modo da poter essere confrontabili. È inserito anche il dato di produzione elettrica degli impianti fotovoltaici poiché risulta tutta autoconsumata (mancato prelievo dalla rete elettrica nazionale).

Le procedure per l'affidamento delle forniture di energia elettrica e gas metano sono curate dal Consorzio Energia Toscana – CET, centrale di committenza regionale per enti pubblici della Regione Toscana, del quale l'Università di Pisa è socia, e, all'interno dell'Università di Pisa, dalla Direzione Edilizia e dall'Energy Manager.

Oltre ai dati del biennio in esame, 2018-2019, si riportano per confronto anche i dati del precedente biennio. Risulta evidente la preponderanza dei consumi del vettore elettrico (circa tre quarti del totale) rispetto a tutti gli altri.

Dai dati del 2019 rispetto al 2018 si osserva la leggera diminuzione dei consumi globali (-4%), dovuta alla diminuzione dei consumi gas naturale (-17%), il leggero incremento dei consumi elettrici (+1%) e la sostanziale stabilità degli altri vettori.



I consumi energetici e fornitura elettrica

I consumi di energia elettrica, che rappresentano circa i tre quarti dei consumi totali di Ateneo, sono utilizzati per l'alimentazione delle apparecchiature elettriche dei nostri edifici (per la didattica, per la ricerca, per gli uffici), per il servizio di illuminazione interna ed esterna, per il servizio di raffrescamento e talvolta di riscaldamento, per il servizio di ventilazione, nonché per uso trasporti interni (ascensori, montacarichi).

	2018	2019
Consumi energia elettrica	4.881,3 tep	4.929,8 tep
	(26103 MWh)	(26361 MWh)

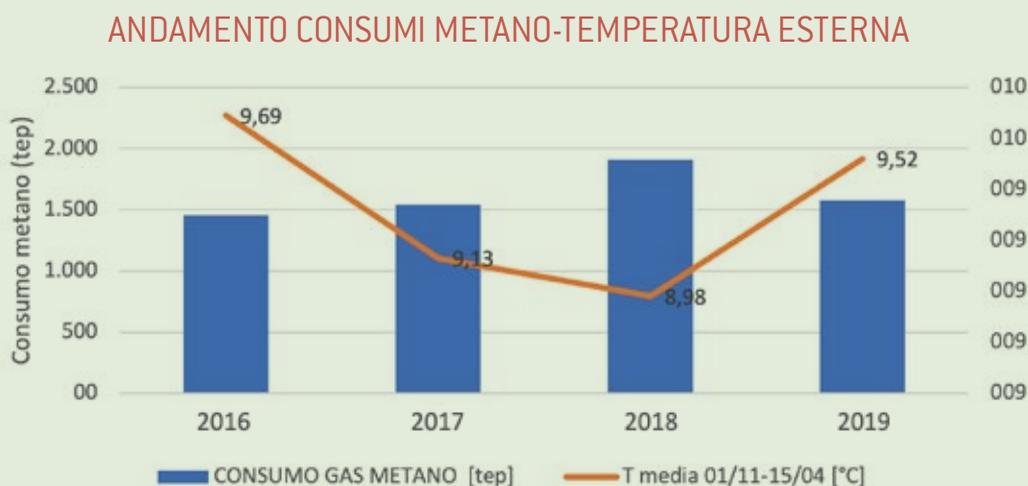
Si registra un lieve aumento tra un anno e l'altro, ma il dato risulta sostanzialmente in linea con i valori del quadriennio.

Consumi di gas naturale

I consumi di gas naturale rappresentano circa un quarto dei consumi totali di Ateneo, e l'utilizzo è esclusivamente legato al riscaldamento degli ambienti e al trattamento dell'aria per ventilazione.

	2018	2019
Consumi gas naturale	1.910,7 tep	1.575,2 tep
	(2285 kSmc)	(1884 kSmc)

Tale decremento dei consumi (-17% nel 2019 rispetto al 2018) può essere in parte legato a fattori meteorologici, come si vede nel grafico, ovvero ad un innalzamento nel 2019 della temperatura media nella stagione di riscaldamento (per Pisa dal 1 novembre al 15 aprile); è altresì in parte legato agli interventi di efficientamento energetico ed isolamento termico, tra cui quelli di sostituzione dei generatori di calore obsoleti con nuove caldaie ad alta efficienza energetica.



Consumi di gasolio e GPL per riscaldamento

L'Ateneo pisano ha, in maniera del tutto residuale (circa lo 0,3% del totale) qualche edificio con vettore di riscaldamento gasolio o GPL, prevalentemente ubicato a San Piero a Grado.

	2018	2019
Consumo gasolio per riscaldamento	27,6 tep	25,6 tep
Consumo GPL per riscaldamento	2,6 tep	2,3 tep

Consumi di carburante per veicoli di Ateneo

Per quanto riguarda il consumo di carburante (gasolio e benzina) viene fatto riferimento alla spesa per veicoli di vario tipo in uso per i veicoli dell'amministrazione centrale (esclusi Dipartimenti e Centri). I consumi sono stati di 6,69 tep per il 2018 mentre per il 2019 sono stati di 8,01 tep. Nel 2019 è stata avviata una fase di transizione verso la riduzione delle emissioni inquinanti in città. Sono state installate colonnine per ricaricare le auto elettriche a Palazzo Vitelli.

Azioni per il risparmio e l'efficientamento energetico

L'Ateneo ha nel proprio organico la figura dell'**Energy Manager**: dal 2014 è parte integrante della Direzione Edilizia, e ha lo scopo di promuovere l'uso razionale dell'energia, lo sviluppo di impianti a fonti rinnovabili, l'applicazione delle normative energetiche e l'individuazione di azioni per il risparmio energetico. Ogni anno redige il bilancio energetico di Ateneo sui consumi dei vettori energetici globali e viene trasmesso alla Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia (FIRE).

Le principali linee di azione sono:

- L'integrazione nei progetti di riqualificazione edilizia ed impiantistica già previsti nel programma triennale dei lavori pubblici di aspetti di contenimento energetico secondo le normative vigenti, per cui è richiesta maggiore prestazione per gli edifici pubblici;
- La prosecuzione della dotazione degli Attestati di Prestazione Energetica (APE) per ogni edificio di Ateneo con poster performance descrittivo;
- Lo sfruttamento per quanto possibile di opportunità economiche (detrazioni fiscali) per alcune tipologie di interventi di efficienza energetica;
- Il monitoraggio degli impianti a fonti rinnovabili di Ateneo, anche tramite una stazione meteo.

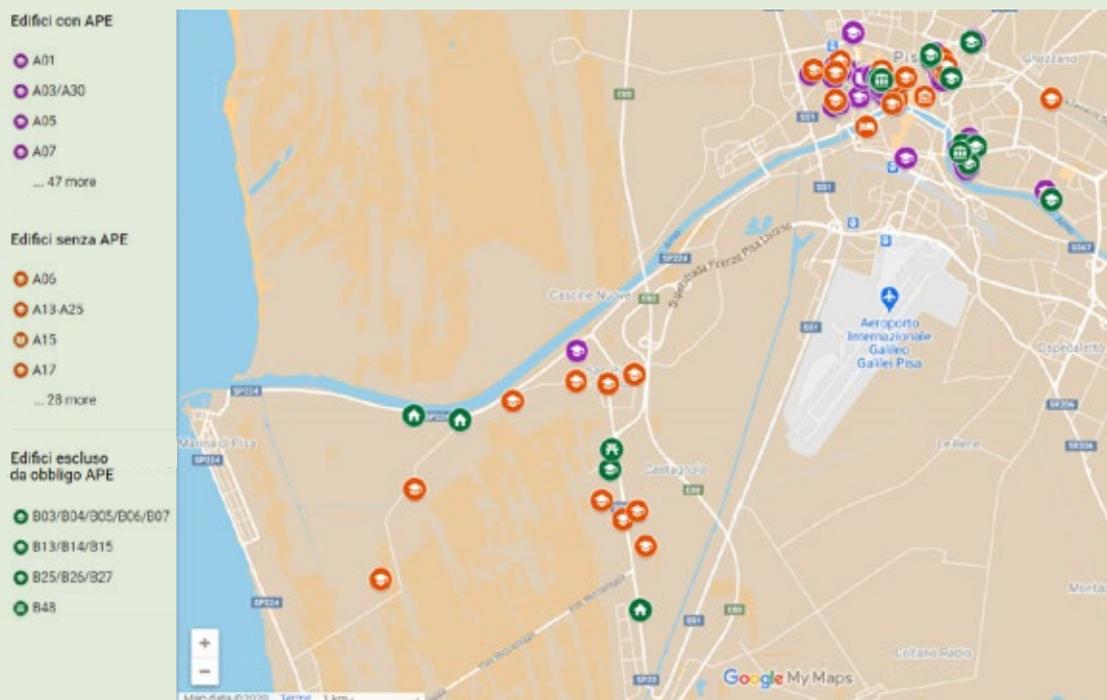
Tra i principali lavori che l'Ateneo ha realizzato per una migliore gestione delle risorse e il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici nel biennio in esame si possono evidenziare:

1. Lavori di “Recupero di copertura e facciate della Palazzina Ridolfi, fabbricato B10, all’interno del Dipartimento di Scienze Agrarie, alimentari e agro-ambientali, via del Borghetto, 80”. All’interno di tale lavoro è stato realizzato l’isolamento del sottotetto con 14 cm di isolante in lana minerale; l’applicazione su tutte le pareti esterne di termointonaco da 2,5 cm; la sostituzione di tutti gli infissi con analoghi ad alte prestazioni energetiche; l’installazione di valvole termostatiche sui terminali di emissione per la regolazione della temperatura in ogni locale. Tale intervento ha comportato globalmente la riduzione del fabbisogno di **energia primaria totale in condizioni di progetto di circa il 40%. L’energia primaria risparmiata annualmente, stimata in condizioni di progetto è di 52.758 kWh.**
2. Intervento di sostituzione delle quattro vetrate strutturali all’interno del cortile del Palazzo “Collegio Ricci”, via del Collegio Ricci, 10, con analoghe vetrate adeguate e altamente performanti a livello energetico. **L’energia primaria risparmiata annualmente, stimata in condizioni di progetto è di 14.824 kWh.**
3. Intervento di sostituzione di lampade fluorescenti compatte sulla scala di accesso ed esodo di Palazzo Venera, via Santa Maria, 42 con analoghe a LED di potenza pari alla metà degli apparecchi di partenza. Tale intervento si inserisce nella verifica ed adeguamento dell’illuminazione di emergenza, ma, proprio perché si tratta di aree comuni illuminate circa 15 ore al giorno, tale semplice intervento determina una stima di circa **2.100 kWh elettrici di risparmio annuo**, ovvero 5089 kWh di energia primaria stimata annua.
4. Lavori di adeguamento, consolidamento e riorganizzazione funzionale dell’edificio denominato “La Sapienza”, via Curtatone e Montanara, Pisa. A livello di isolamento termico dell’involucro edilizio, all’interno di tale lavoro è stato realizzato l’isolamento di tutti i pavimenti controterra del piano terra; la sostituzione dei vetri singoli con vetri doppi e l’installazione di alcuni nuovi infissi energeticamente performanti; l’isolamento di quasi la totalità del sottotetto con lana minerale di spessore 14/20 cm. A livello di involucro edilizio la riduzione del fabbisogno di energia primaria totale in condizioni di progetto di circa il 16%. **L’energia primaria risparmiata annualmente, stimata in condizioni di progetto è di 177.095 kWh.**

Per quanto riguarda il progetto pluriennale di dotazione degli immobili di proprietà dell’Ateneo e aperti al pubblico dell’Attestato di Prestazione Energetica (APE) previsto secondo D.l. 26/06/2015, esso è proseguito nelle annualità 2018 e 2019 giungendo a circa il 60% del numero totale richiesto. Di ciascun attestato di prestazione è stato

quindi redatto un poster performance con ulteriori dati anche riferiti ai consumi reali degli edifici, e che è stato affisso in posizione ben visibile agli utenti, al fine di fornire informazioni chiare sugli usi energetici della struttura.

Mappa degli insediamenti sulla base delle attestazioni APE



<https://www.google.com/maps/d/viewer?mid=1PSNUT3HgtKkTLpTnNmW5sDY0Vo&usp=sharing>

Per quanto riguarda lo sfruttamento del meccanismo delle detrazioni fiscali per interventi di risparmio energetico, UniPi si è concentrata principalmente sugli interventi di sostituzione degli infissi e, anche con gli interventi sopra menzionati, ha raggiunto circa 160.000 euro totali di detrazioni fiscali recuperabili in 10 anni.

Nell'anno 2019 è stato effettuato un censimento più accurato delle 101 utenze di gas naturale di Ateneo, e una conseguente razionalizzazione, che ha portato alla chiusura definitiva di 11 contatori, con conseguente riduzione delle inutili spese fisse, rimborso dei consumi stimati già pagati e snellimento del processo di fornitura energetica.

Energia autoprodotta: gli impianti fotovoltaici

Dal punto di vista dello sviluppo di fonti rinnovabili, l'Ateneo, oltre a **quattro impianti a pompa di calore geotermica** (due ad anello chiuso e due ad anello aperto), possiede **tre impianti fotovoltaici**, per una potenza di picco totale di 23 kW, che sono operativi ormai da anni, e che, oltre a coprire una piccola parte del consumo degli edifici in cui sono collocati, svolgono una funzione dimostrativa e divulgativa, poiché uno di questi è ubicato nel Centro Universitario Sportivo ed è a doppio asse di rotazione per l'ottimizzazione della radiazione solare captata.

Gli impianti fanno parte dell'accordo di collaborazione tra l'Università di Pisa e la società "Mitsubishi Electric Europe B.V. per il rilevamento dei dati energetici inerenti un impianto fotovoltaico", stipulato nel 2006.

Il primo impianto fotovoltaico, con potenza di picco 5,1 kWp, è ubicato sulla copertura piana dell'ex Dipartimento di Ingegneria Aerospaziale dell'Università di Pisa. Dalla data di installazione (fine 2007) esso ha determinato delle economie positive di circa 35.000€ per contributo in conto energia, nonché un autoconsumo di energia elettrica stimato per circa 13.000€.



Impianto fotovoltaico ex Dipartimento di Ingegneria Aerospaziale dell'Università di Pisa

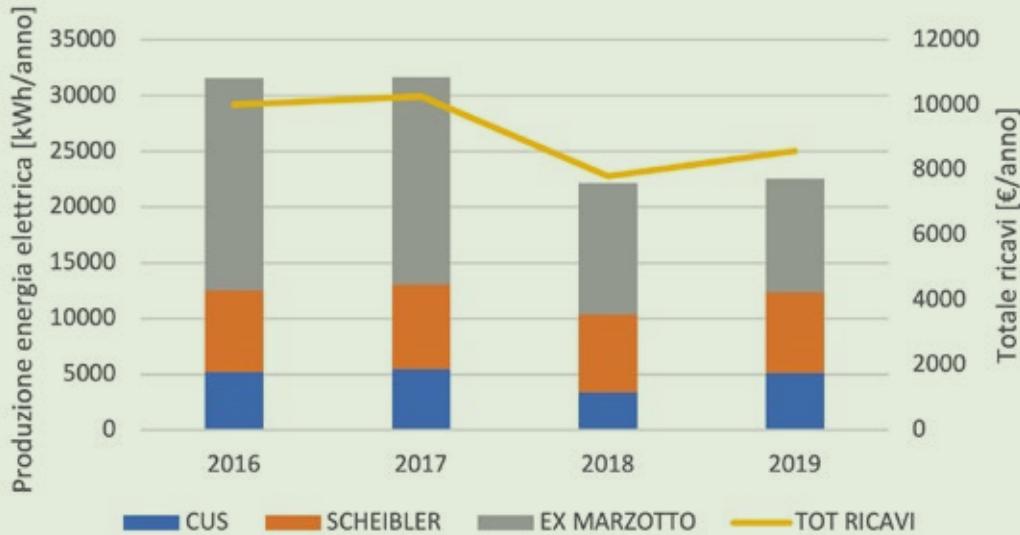
Il secondo impianto fotovoltaico, con potenza di picco 3 kWp, è ubicato presso il Centro Universitario Sportivo. L'impianto è costituito da due inseguitori biassiali, che massimizzano la radiazione solare captata e quindi la produzione elettrica. Dalla data di installazione (2009) esso ha determinato delle economie totali di circa 18.000€ per contributo in conto energia, nonché un autoconsumo di energia elettrica stimato per circa 7500€.

Il terzo impianto fotovoltaico, con potenza di picco 15 kWp, è situato sulla copertura piana dell'edificio C dell'area Ex Marzotto. L'impianto non usufruisce del conto energia (perché terminato) e tutta la produzione va in autoconsumo. Dalla data di inizio del monitoraggio (01/2015) esso ha determinato delle economie positive per autoconsumo di energia elettrica stimato per circa 12.000€.

Nel grafico di sintesi alla pagina seguente, oltre ai dati del biennio 2018-2019 si riportano anche quelli del biennio precedente per confronto, da cui si nota una diminuzione di producibilità nel biennio 2018-2019 principalmente dovuta a problematiche di manutenzione sugli impianti. Rimane comunque elevato l'interesse dell'Ateneo per il fotovoltaico.



ANDAMENTO PRODUZIONE-RICAVI FOTOVOLTAICO



L'Università di Pisa è al momento impegnata nel calcolo delle emissioni dirette ed indirette e dell'indice di intensità energetica ed emissiva. Le cifre su questi indicatori verranno pubblicate nella prossima edizione del Rapporto di Sostenibilità di Ateneo.

4.2 Rifiuti

La gestione dei rifiuti è distinta in rifiuti urbani e rifiuti speciali. L'Ateneo, che è da anni impegnato nella raccolta differenziata, soprattutto della carta e cartone, e del vetro, sta collaborando con il Comune di Pisa e la società Geofor s.p.a. per un rinnovato e più forte impegno verso la differenziata di **tutti i materiali**, attraverso una campagna di raccolta omogenea per tutte le strutture.

IL PROBLEMA DELLE MICROPLASTICHE

Uno studio del **Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale** pubblicato su «Environmental Science and Technology», la rivista dell'**American Chemical Society** ha analizzato dei campioni di sabbia raccolti nei pressi delle foci dei fumi **Arno e Serchio** per determinare la quantità e la natura dei frammenti di plastica inferiori ai 2 millimetri. I risultati hanno evidenziato **la presenza di notevoli quantità di materiale polimerico parzialmente degradato**, fino a 5-10 grammi per metro quadro di spiaggia, derivante per lo più da imballaggi e da oggetti monouso abbandonati in loco o portati dal mare. Come tipologia si tratta prevalentemente di **poliolefine**, di cui sono fatti ad esempio gran parte degli imballaggi alimentari, e di **polistirene**, una plastica rigida ed economica usata anche per i contenitori dei CD o i rasoi usa e getta. Lo studio rafforza la consapevolezza di dover procedere al progressivo abbandono dell'uso della plastica.



Da sinistra il team della ricerca sulle microplastiche: Tarita Biver, Virginia Vinciguerra, Antonella Manariti, Sabrina Bianchi, Francesca Modugno, Jacopo La Nasa, Andrea Corti, Valter Castelvetro, Rita Carosi, Alessio Ceccarini

I rifiuti speciali

L'Università di Pisa produce inoltre numerose tipologie di **rifiuti speciali, pericolosi e non**, originati dalle attività didattiche, di ricerca e di servizio che si svolgono presso le varie strutture dell'Ateneo. In considerazione di ciò, l'Università di Pisa si è dotata da tempo di un'organizzazione per la **gestione dei rifiuti speciali**, adottando un proprio regolamento per disciplinare gli aspetti connessi a questa materia. Detto regolamento, che definisce responsabilità e compiti delle varie figure coinvolte, prevede che le strutture universitarie (rappresentate dal Direttore del Dipartimento/Centro/Sistema o del Dirigente) si configurano come produttori/detentori di rifiuti speciali ai sensi dell'art. 183 del d.lgs. 152/06 e hanno, quindi, il compito di garantire la corretta gestione dei rifiuti prodotti dalle attività svolte, mentre all'Ufficio Sicurezza e Ambiente sono attribuiti compiti ispettivi e di vigilanza interna, nonché il compito di fornire consulenza giuridica e tecnica ai Responsabili delle Strutture universitarie.

L'Università affida il servizio di raccolta, trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti speciali a ditte specializzate nel settore, in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente (d.lgs. n. 152/06 e smi), mediante procedure di affidamento previste dal codice degli appalti (d.lgs. n. 50/2016 e smi). Le convenzioni con tali ditte prevedono il ritiro presso le varie strutture universitarie, a cura della ditta affidataria, di determinate tipologie di rifiuti speciali, che rappresentano quelle maggiormente ricorrenti. Occorre, infatti, ricordare che la tipologia e il quantitativo di rifiuti speciali prodotti dall'Ateneo sono variabili, in primis perché derivano da attività di ricerca (che, per loro stessa natura, sono estremamente variabili) e, in secondo luogo, perché le modifiche che occorrono all'assetto degli spazi a causa, ad esempio, di ristrutturazioni, manutenzioni, trasferimenti di strutture, ecc. spesso comportano la necessità di smaltire materiali per liberare i locali oggetto di intervento, con un conseguente incremento nella produzione di rifiuti speciali.

Una buona parte di rifiuti speciali prodotti dall'Ateneo sono costituiti da **rifiuti pericolosi**: tra questi circa il **40% è rappresentato da rifiuti di tipo chimico** (prodotti da laboratori, officine, ecc.), il **40% sono rifiuti di tipo sanitario**, mentre il restante 20% comprende altre tipologie di rifiuti per la maggior parte costituiti da RAEE. Per quanto riguarda i quantitativi, si nota che alcune tipologie di rifiuti presentano una produzione dall'andamento simile negli anni (es. rifiuti sanitari a rischio infettivo, rifiuti chimici da laboratorio), mentre altri derivano da produzioni occasionali.

I **rifiuti non pericolosi** sono costituiti principalmente da RAEE non pericolosi (**PC, tastiere, stampanti**), da **toner e da rifiuti da demolizione prodotti**, senza un andamento costante, dal Dipartimento di Ingegneria Civile ed Industriale nell'ambito delle proprie attività di ricerca.

Nel corso degli ultimi anni è aumentata l'attenzione delle strutture nei confronti di questi aspetti, anche grazie allo svolgimento di azioni formative/informative che sono state finalizzate sia a divulgare le giuste informazioni per attuare una corretta gestione dei rifiuti speciali, che a sensibilizzare il personale sull'importanza di concepire la gestione dei rifiuti come parte integrante dell'attività sperimentale, in modo da poterla impostare correttamente già in seno al laboratorio/officina, prevenendo effetti negativi per la sicurezza e salute di chi opera nella filiera dei rifiuti e per l'ambiente.



Descrizione rifiuto*	Q rifiuti (Kg/anno)	
	2018	2019
Cap. 02 • Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti	0	90
Cap. 06 • Rifiuti dei processi chimici inorganici	2.458	3.047
Cap. 07 • Rifiuti dei processi chimici organici	6.793	5.823
Cap. 08 • Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa	117	23
Cap. 09 • Rifiuti dell'industria fotografica	180	25
Cap. 13 • Oli esauriti e residui di combustibili liquidi	2.076	1.424
Cap. 15 • Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)	12.956	5.003
Cap. 16 • Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco	8.230	15.075
Cap 17 • Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione	33.240	4.130
Cap 18 • Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate	16.719	17.554

Nota (*): Per semplicità i dati relativi ai rifiuti prodotti sono stati raccolti secondo i capitoli dell'Elenco Europeo dei rifiuti (di cui alla Decisione della Commissione 2014/955/UE).

L'amianto: interventi e rimozione

A partire dal 2010, anno in cui l'Ateneo ha fatto un primo censimento di tutti i manufatti edilizi posti in copertura contenenti amianto ed è stata condotta, per ciascuno di questi, una valutazione dello stato di conservazione ai sensi del d.m. 6/9/1994, sono stati effettuati diversi interventi di bonifica che hanno riguardato in via prioritaria le coperture per le quali era emerso uno stato di conservazione peggiore, con conseguente rischio di dispersione di fibre di amianto nell'ambiente.

L'Ateneo sta progressivamente attivando **procedimenti di bonifica** anche sulle coperture che erano risultate dal primo censimento in un migliore stato di conservazione e che, secondo le normative in materia, possono essere mantenuti in loco purché sottoposti ad un ad un monitoraggio periodico. Proseguendo l'attività già avviata negli anni dal 2010 al 2017, anche **nel biennio 2018-2019 sono stati effettuati interventi di rimozione dell'amianto** e, allo stesso tempo, sono state avviate progettazioni per la bonifica di ulteriori manufatti, in modo da arrivare nei prossimi anni ad una situazione in cui non saranno più presenti negli immobili di Ateneo coperture di questo tipo. Merita sottolineare che il censimento del 2010 ha riguardato le coperture (tetti, tettoie) in quanto rappresentano i manufatti più critici in termini di rischio di dispersione di fibre: infatti, oltre che più estesi, sono maggiormente sottoposti all'azione di danneggiamento a cura degli agenti atmosferici. Tuttavia negli edifici di Ateneo esistono altre tipologie di manufatti contenenti amianto, in particolare **condotte, serbatoi dell'acqua, pavimentazioni in linoleum** ecc. La rimozione di questi manufatti avviene generalmente in concomitanza di altri interventi edilizi sul fabbricato, in quanto si tratta di strutture "compatte" che normalmente non danno luogo a dispersione di fibre (quindi non c'è l'urgenza di rimuoverli, a meno che non siano danneggiati) inoltre i lavori di rimozione spesso sono invasivi trovandosi dentro i fabbricati.



Di seguito si riporta l'elenco dei principali interventi di rimozione di manufatti contenenti amianto effettuati negli ultimi anni e di quelli in progetto:

1. Immobile La Sapienza (edificio A06) → rimozione di pavimenti in linoleum e canne fumarie;
2. Triennio di ingegneria (edif. B46) → rimozione di canne fumarie, tubi e camini;
3. Collegio Pacinotti (edif. A25) → rimozione di copertura di un locale tecnico e di tubazione esterna in adiacenza prospetto posteriore;
4. Palazzo Ricci (edif. A05) → rimozione di tubazioni e manufatti vari, in particolare bonifica da macerie contenenti eternit nello scantinato;
5. S. Piero a Grado – immobile dietro il campanile della Basilica → rimozione copertura.

Interventi di bonifica già in progetto:

1. Casa custode – Villa Victorine (edif. B59) → prevista prossima rimozione di canne fumarie;
2. Podere I Sodi (edif. G04) → prevista prossima rimozione di canna fumaria;
3. Podere S. Antonio (edif. G30) → prevista prossima rimozione di coperture e serbatoi e smaltimento di lastre rinvenute in loco;
4. Edifici vari del Centro Avanzi in Via Vecchia di Marina, 6 → in progetto rimozione di tettoie di edifici vari;
5. Podere Scalbatraio (G16) → in progetto rimozione della copertura del “fabbricato C”;
6. Edificio di Idraulica (B40) → in progetto rimozione delle tettoie lato ferrovia.



4.3 Acqua

I consumi di acqua

L'Università di Pisa dispone attualmente di 150 utenze di acqua potabile; il maggiore fornitore è costituito da Acque S.p.A. I consumi per il biennio 2018-2019 sono stati pari a 310.811 metri cubi, in lieve calo rispetto ai consumi del biennio precedente (in cui ammontavano complessivamente a 319.729 mc).

Accesso all'acqua

L'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici è un diritto umano e, insieme con le risorse idriche, un fattore determinante in tutti gli aspetti dello sviluppo sociale, economico e ambientale. L'Ateneo è **impegnato verso la transizione all'accesso all'acqua pubblica** a favore della comunità universitaria – studenti, docenti e perso-



nale tecnico-amministrativo. L'obiettivo è quello di procedere progressivamente all'abbandono dell'uso dell'acqua privata fornita in bottigliette di plastica a favore dell'uso di acqua pubblica. Grazie alla collaborazione con **Acque S.p.A.**, nel 2019 l'Ateneo ha provveduto ad una analisi straordinaria di 8 campioni di acqua prelevati dai principali poli didattici, confermandone la qualità e salubrità, rientrando tutti campioni nei parametri di legge per tutti i potenziali inquinanti. A seguito di queste analisi è iniziata l'installazione di **erogatori di acqua pubblica** presso diverse strutture universitarie, tra cui il Museo di Storia Naturale di Calci, l'Orto Botanico, il Polo Piagge, il Polo Guidotti ed il Polo Fibonacci. Inoltre **nel 2019 sono state distribuite circa 8.000 borracce in alluminio** ai nuovi immatricolati al fine di favorire la transizione verso il consumo di acqua pubblica.

L'Ateneo è intenzionato a perseguire questa strategia di transizione all'acqua pubblica e all'abbandono dell'uso della plastica e con Acque S.p.A. sta lavorando alla installazione di un Fontanello esterno dell'acqua pubblica.



RIEMPI LA BORRACCIA, SVUOTA IL CESTINO

Promosso nel 2019 dall'Università di Pisa in collaborazione con **Legambiente**, **Sinistra Per...** e **Greenpeace** gruppo locale Pisa, sottopone un questionario ad un campione di studenti e personale dell'Ateneo pisano. Il risultato dell'indagine suggerisce che la quasi totalità degli oltre 3.300 partecipanti al questionario ritenga che le bottigliette di plastica vadano sostituite con erogatori di acqua potabile.



4.4 Mobilità

In ottemperanza al decreto D.M. marzo 1998, che ha come oggetto la mobilità sostenibile, l'Ateneo ha provveduto a nominare la figura del Responsabile della mobilità (**Mobility Manager**), il cui compito è la redazione del piano di ottimizzazione degli spostamenti casa-lavoro ed in generale della mobilità aziendale. Conformemente agli obiettivi previsti dalla normativa di settore ed alla politica di razionalizzazione degli spostamenti nell'ambito del proprio bacino territoriale, l'Università ha adottato una serie di azioni, coordinate fra loro e con i soggetti pubblici, finalizzate all'ottimizzazione ed alla riduzione del numero e della frequenza degli spostamenti effettuati dall'utenza (dipendenti e studenti). Anche per il biennio 2018-2019 è stata attiva una convenzione tra Università di Pisa, l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, il Comune di Pisa e il Consorzio Pisano Trasporti che permette a tutti gli studenti iscritti all'Università di Pisa (inclusi specializzandi e dottorandi), indipendentemente dal reddito familiare ISEE posseduto, di sottoscrivere l'**abbonamento mensile urbano** (strettamente personale) al TPL usufruendo di **tariffe agevolate**. Per gli studenti che provengono da altre Regioni è attiva una convenzione con e la Società Viaggi & Turismo Marozzi s.r.l., azienda specializzata nel trasporto di persone con autobus principalmente da/per Puglia, Basilicata, Lazio, Campania, Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna.



I dipendenti dell'Ateneo possono acquistare abbonamenti a tariffe agevolate sia per il servizio urbano che per quello extraurbano. Il personale dipendente dell'Università di Pisa può accedere a un **Parcheggio Multipiano dell'Aeroporto di Pisa** a tariffa agevolata. Presso alcune strutture dipartimentali sono disponibili spazi per il parcheggio destinati a docenti e personale amministrativo: fra i più importanti c'è il parcheggio del Polo Piagge.

Dal 2013 l'Ateneo pisano ha attiva una convenzione con Pisamo e il Comune di Pisa per una tariffa agevolata sugli abbonamenti annuali del **bike-sharing "Ciclopi"**. Gli studenti e le studentesse che hanno fatto un nuovo abbonamento nel 2018 sono stati/e circa 600, mentre circa 300 lo hanno rinnovato.

Già nell'anno 2018 e successivamente per l'anno 2019 è stata rinnovata la convenzione tra Comune di Pisa e Università di Pisa per l'incremento delle corse del TPL sull'Autolinea N. 10/20 "Pisa – Tirrenia – Livorno" per la diramazione "San Piero – San Guido" a servizio dell'Ospedale Didattico Veterinario del Dipartimento di Scienze Veterinarie.

SaveMyBike

Arriva **SaveMyBike**, il sistema per rintracciare le **biciclette rubate** - sviluppato al

SAVEMYBIKE
SISTEMI DI SICUREZZA
E INCENTIVAZIONE

Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione nell'ambito di un progetto cofinanziato dalla Regione Toscana all'interno del Programma operativo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, SaveMyBike è un sistema per rintracciare le biciclette rubate, in grado di permettere l'identificazione della propria bici da parte della Polizia Municipale, che poi avviserà il cittadino del ritrovamento del mezzo grazie a una app installata sui nostri cellulari. Il progetto è tra i finalisti al premio **RegioStars 2018**, assegnato alle migliori iniziative realizzate dalle regioni europee attraverso l'utilizzo di fondi comunitari, nella categoria **"Raggiungere la sostenibilità attraverso basse emissioni di carbonio"**





Nota metodologica

Il Rapporto di Sostenibilità di Ateneo 2020 rappresenta una forma di rendicontazione volontaria delle attività socio-ambientali realizzate dall'Università di Pisa, con particolare riferimento al biennio 2018-2019, anche se non mancano i riferimenti anche agli anni precedenti. Il presente rapporto è orientato ad una maggiore trasparenza a vantaggio degli stakeholder dell'Università circa le attività messe in campo per perseguire gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. L'Ateneo pisano sta attualmente lavorando per procedere negli anni a venire anche ad una rendicontazione più quantitativa delle performance socio-ambientali.

I dati e le informazioni incluse in questo rapporto sono stati forniti dalle seguenti strutture, che ringraziamo: Direzione del Personale; Direzione Generale; Direzione Gare, Contratti e Logistica; Direzione Finanza e Fiscale; Direzione Servizi Informatici e Statistici; UniPi Stat ed ESSE3 (Elaborazione dei Servizi Statistici di Ateneo); Direzione Servizi per la Didattica e gli Studenti; Servizi Statistici di Ateneo su dati Anagrafe Nazionale degli Studenti; Direzione Servizi per la Ricerca e il Trasferimento Tecnologico; Direzione Programmazione, Valutazione e Comunicazione Istituzionale; Direzione Edilizia; Comitato Unico di Garanzia; Ufficio Comunicazione e UNIPINews. L'estrazione dei progetti di ricerca sulla base delle Keyword relative ai Sustainable Development Goals è stata effettuata dall'Ufficio Ricerca.

Un particolare ringraziamento per la collaborazione nella stesura di questo rapporto va a: Cassandra Battiato; Cristiana Barghini; Mauro Bellandi; Serena Benedetti; Francesca Bianchini; Andrea Borghini; Adela Bumbel; Luca Busico; Roberta Catorcioni; Michela Ascenzo Farenti; Chiara Federici; Davide Fiumicelli; Massimiliano Galli; Michela Gesualdi; Alessandra La Spina; Samanta Landucci; Antonella Magliocchi; Arturo Marzano; Patrizia Montelatici; Laura Nelli; Cristina Orsini; Michele Padrone; Paola Parisi; Nadia Pisanti; Luigi Rivetti; Tommaso Salamone; Elettra Stradella.

Il presente documento è curato dalla Commissione di Sostenibilità di Ateneo (team coordinato dalla Prof.ssa Elisa Giuliani e composto da Daniele Antichi, Sabrina Arras e Andrea Somma).

Referenze fotografiche

Il materiale fotografico è stato reperito presso gli archivi fotografici dell'Università di Pisa, la banca dati Unsplash.com e l'archivio proveniente dal concorso Scacco Matto a cui hanno partecipato gli studenti dell'Università di Pisa. Si ringraziano per il materiale fotografico in particolare:

Archivio UniPi, pp. 85, 142, 139
Bogdanova Emanuela Cannarella, p. 18
Chester Ho, p. 118
Dal Canto Andrea, immagine di copertina
D'Apoli Clara, p. 43
D'Atri Antonella Lucia, pp. 77, 123
Galeazzi Chiara, p. 13
Giusti Chiara, p. 150
Gunasekaran Harish Kumar, pp. 96-97
Janata Elena Sofia, pp. 72-73
Iannotta Myriam, pp. 34-35
Inverso Valentina, p. 94
Menchetti Elena, p. 109
Mendola Massimo, p. 151
Muzi Fabio, pp. 7, 27, 29
Panza Elena, p. 101
Picchi Chiara, p. 114
Prete Giacomo, pp. 98-99
Ried Chris, p. 72
Sagna Idrissa, p. 106
Sereni Bruno, pp. 16, 50, 52, 55, 116, 122-123, 124, 125, 126, 128, 139, 140, 148-149
Shutterstock, pp. 8-9, 12, 14, 36, 39, 44, 47, 49, 56-57, 71, 74-75, 82, 84, 86, 88, 89, 90, 96, 103, 130-131, 133, 144, 146-147, 152
Sito web JSA, p. 117
Spina Paolo, p. 40
Toninelli Serena, p. 153
Travaglini Patrick, p. 105
Ufficio comunicazione (Flickr), pp. 28, 60, 93, 104, 115, 121, 129
Unsplash, pp. 91, 111, 113



UNIVERSITÀ DI PISA

2 0 2 0

PISA
UNIVERSITY
PRESS

